

**A.S.:** Domande... soltanto su questo punto ovviamente Presidente... ecco dove erano questi cordoli? Mi sembra che servivano... queste longarine di cemento al limitare un vialetto?

**R.P.:** Sì.

**A.S.:** Ecco, questi erano vicini, lontani... noi non conosciamo purtroppo i posti... dal cancelletto d'ingresso?

**R.P.:** In che senso?

**A.S.:** Cioè per chi entra nel giardino, mi sembra che ci sia un cancelletto, ne parlava prima la difesa, più o meno facilmente saltabile...

**R.P.:** Iniziava questa delimitazione del viottolo interno a l'orto.

**P.M.:** Ma rispetto alla strada di ingresso, lei dice...

**A.S.:** Esatto sì.

**P.M.:** Rispetto alla strada.

**R.P.:** Rispetto all'accesso dell'orto?

**P.M.:** No della casa.

**A.S.:** Cioè per uno che entra nell'orto e apre questo famoso cancelletto che distanza hanno questi cordoli?

**R.P.:** Brevissima iniziano lì.

**A.S.:** Perfetto questo.

**P.M.:** Ma non sono... chiedo scusa per capire... sulla strada, sulla via Sonnino.

**R.P.:** No sono nell'orto.

**A.S.:** Ecco.

**P.M.:** Quindi per arrivare alla casa e all'orto, rispetto alla via Sonnino, c'è da fare un...

**R.P.:** E beh certo.

**P.M.:** E lo spieghi dottore sennò rimaniamo nel dubbio.

**A.S.:** Sennò noi non possiamo capire...

**P.M.:** Per la possibile intrusione di terzi...

**R.P.:** No.

**P.M.:** Spieghi...

**R.P.:** Un'altra cosa che è bene che io dica subito: quotidianamente ogni volta che si sospendevano le operazioni a richiesta dell'imputato perché era stanco, doveva mangiare, doveva dormire noi ci portavamo all'esterno del civico 28... no aspetti, questo importante... all'esterno del civico 28, la porta, il cancello di accesso del civico 28 veniva chiuso e mettevamo un presidio fisso fuori da quello.

**A.S.:** Questo non c'entra niente dottor Perugini, non è questo...

**P.M.:** La domanda era, penso...

**A.S.:** E' precedente... può essere... questo mmmm...

**P.M.:** Il cancello sulla via 28, rispetto all'orto, che distanza ha? E da dove bisogna passare?

**A.S.:** E' questa la domanda.

**R.P.:** La distanza dal cancello?

**P.M.:** Dal cancello di ingresso sulla pubblica via.

**R.P.:** Non c'è un cancello di ingresso sulla pubblica via.

**P.M.:** Oh allora spieghi come sta.

**R.P.:** Allora guardate, via Sonnino, c'è uno scivolo breve, pochi metri, scalette, c'è un gradino mi pare, si gira a destra, poi si gira a sinistra, c'è un cunicolo che passa sotto un fabbricato, si accede all'uscita di questo cunicolo sulla destra e ce lo spiazzo, chiamiamolo così, un cortiletto su cui affaccia la porta di ingresso del civico 28, l'abitazione più piccola...

**P.M.:** Che distanza c'è dalla via Sonnino a questo punto qui?

**R.P.:** Saranno una... che so... una trentina di metri... no di più... 30/40 metri... comunque è un percorso tortuoso.

**P.M.:** Bene.

**R.P.:** A sinistra della porta di ingresso del civico 28...

**P.M.:** Com'è questa porta d'ingresso?

**R.P.:** In legno.

**P.M.:** In legno, ci vuole una chiave?

**R.P.:** Ci vuole una chiave.

**P.M.:** Bene.

**R.P.:** A sinistra della porta d'ingresso del civico 28 c'è un corridoio, o meglio c'è un cancello che chiude un passaggio, un corridoio coperto...

**P.M.:** Interno, siamo già all'interno dell'abitazione...

**R.P.:** ... bisognerebbe far vedere le cassette...

**A.F.:** Siamo prima dell'orto.

**R.P.:** Siamo prima dell'orto, c'è questo cancello, c'è questo corridoio, sulla sinistra del corridoio c'è un gabinetto, questo corridoio non so quanti metri sarà, otto...

**A.F.:** Cinque metri.

**R.P.:** Quanti metri?

**A.F.:** Cinque metri.

**R.P.:** L'ha misurato lei?

**A.F.:** Sì.

**R.P.:** Grazie, allora cinque metri, dopo di che si esce sull'orto... sull'orto... si esce sulla parte che non è soltanto orto, di fronte come prosecuzione naturale di questo corridoio c'è una strada di cemento dove sono ubicate due botole che sono le coperture dei pozzi neri, sulla sinistra c'è un'aiuola e sulla destra c'è l'orto, comincia l'orto, l'accesso all'orto è nell'angolo vicino alla strada di cemento, chiamiamola, questo viottolo di cemento...

**A.S.:** Era quello che volevamo sapere dottore, prima diceva uno dei suoi...

**R.P.:** Se vuole faccio il disegno così si capisce tutti meglio...

**A.S.:** Sarebbe stato utile...

**P.M.:** Lo prepara per oggi pomeriggio.

**R.P.:** Lo preparo per oggi pomeriggio.

**A.S.:** Sarebbe stato utile per coloro che non hanno visto...

**P.M.:** Uno schizzo per oggi pomeriggio lei lo fa, lei lo appronta...

**R.P.:** Vi accontenterete di quello che so fare.

**P.M.:** Bene noi nel caso se poi non fosse chiaro lo facciamo fare meglio...

**A.B.:** A Olivares!

**P.M.:** Lo facciamo fare a Olivares almeno ci fa qualche mostro.

**A.S.:** Uno dei suoi...

**A.F.:** Sarebbe il settimo...

**A.S.:** Posso parlare Fioravanti?

**A.F.:** Sì, sì.

**A.S.:** Ha detto che dei vicini vedevano quello che faceva il Pacciani nell'orto, quindi avevano una finestra che dà su quest'orto evidentemente, ecco da questa finestra, che lei si possa ricordare, si vede il punto dove è stato ritrovato il...

**R.P.:** Sì.

**A.S.:** E' visibile?

**R.P.:** Sì, sì.

**A.S.:** Non è molto lontano da questa finestra?

**R.P.:** No non è lontano da questa finestra.

**A.S.:** E' perfettamente visibile.

**R.P.:** Saranno otto/dieci metri, non ho idea...

**A.S.:** Perfetto, era questo che volevo sapere.

**R.P.:** E' visibile.

**A.S.:** Un'ultima domanda, questi proiettili ritrovati con l'H, mi sembra se ne sia già parlato però lei lo saprà certamente, sono ancora... non oggi... al tempo erano ancora reperibili... al tempo qualche anno prima o erano completamente...

**R.P.:** No credo di no, credo di no credo che già la Winchester avesse provveduto a contrassegnare le sue cartucce con la W, credo, non sono certo di questa.

**A.S.:** Quindi non è sicuro se qualcuno ancora poteva prendere...

**R.P.:** Sicuramente è un'accertamento che io ho fatto, sicuramente un'accertamento che io ho fatto... che ho fatto fare e probabilmente ce n'è traccia negli atti, in ogni caso questo non rileva perché di quelle cartucce ne sono state fatte milioni e ce ne sono milioni ancora probabilmente in circolazione di cartucce vecchie.

**A.S.:** E' questo che volevo sapere, la ringrazio dottor Perugini.

**R.P.:** Prego.

**Presidente:** Avvocato

Pellegrini.

**A.P.:** Soltanto questa domanda che considero anche ovvia fra l'altro... quei paletti il paletto dove è stato ritrovato la cartuccia si trovava adagiato sul terreno nella stessa posizione con cui è stato adagiato su quel tavolinetto?

**R.P.:** No, intanto sul terreno era integro...

**A.P.:** Sì va bene, d'accordo, si è spezzato in due.

**R.P.:** Dunque guardi noi rivedendo anche filmati della perquisizione del 1990 abbiamo cercato di vedere se si poteva riconoscere con esattezza il paletto...

**A.P.:** Ma forse non ho... non è stata chiara la mia domanda dottor Perugini... Quando lei vide lo scintillio di qualche cosa che attirò la sua attenzione il paletto era adagiato in terra nella stessa posizione con cui poi è stato portato sul tavolinetto?

**R.P.:** Sì, sì, sì certo.

**A.P.:** Ecco questo volevo sapere.

**R.P.:** Cioè erano due tronconi uniti insieme perché dovevano fare da camminatoio per evitare di affondare nella terra molle. Perché il terreno di tutto l'orto era compatto, era duro, non era stato dissodato, quando noi lo dissodammo e lo sgretolammo la terra di risulta... che ne venne fuori poi ovviamente divenne soffice, era soffice quella che avevamo fatto, prima sull'orto si camminava bene, era duro come un pezzo di ferro.

**A.P.:** I paletti servivano da delimitazione...

**R.P.:** Di questo viottolo interno, serviva a separare...

**A.P.:** Erano sopraelevati rispetto... cioè o completamente interrati?

**R.P.:** No non erano completamente interrati ma erano parzialmente interrati, parzialmente sì perché mi ricordo che i vigili del fuoco per rimuoverli... non è che li sollevarono... ma per rimuoverli usarlo un attrezzo, fu quell'attrezzo che poi probabilmente provocò... io non lo so se era già fessurato il paletto o se fu il vigile del fuoco, fatto sta che quel paletto venne fuori in due pezzi, perché fecero leva.

**A.P.:** Il bossolo si trovava, come abbiamo visto, dentro il foro pieno di terra sulla faccia... sulla faccia...

**R.P.:** Superiore.

**A.P.:** Superiore?

**R.P.:** Superiore sì.

**A.P.:** Grazie.

**R.P.:** Non l'avremmo visto sennò.

**Presidente:** Prego avvocato Colao.

**A.C.:** Dottore scusi...

**R.P.:** Sì.

**A.C.:** Lei ha detto che per disposizioni del dottor Vigna ha proceduto materialmente alla estrazione della cartuccia...

**R.P.:** Sì.

**A.C.:** Ecco, quindi lei la esaminò prima di procedere con le pinzette ad estrarla?

**R.P.:** Avvocato, sì la guardai ovviamente sì.

**A.C.:** Ecco ci può dire quale era la parte che luccicava? Se il fondello...

**R.P.:** Era il rim, il... diciamo il fond... non il fondello del proiettile...

**P.M.:** Il bordo.

**R.P.:** Il bordo del bossolo.

**A.C.:** Scusi ancora una cosa, cercaste di accertare presumibilmente... noi abbiamo visto che questa cartucciera ben interrata se presumibilmente non fosse stato smosso il terreno intorno non sarebbe affiorata, quindi voi cercaste di accertare da quanto tempo poteva essere lì? Cioè un'esame del terreno...

**R.P.:** Avvocato se lei parla di noi SAM no...

**A.C.:** Voi SAM su esperti che...

**R.P.:** No, no perché non siamo in grado di eseguire perizie merceologiche, però facemmo tutto il possibile perché coloro che avrebbero dovuto poi realmente fare la perizia avessero il maggior numero di dati certi, per questo come forse si è visto nel filmato, dopo estratto la cartuccia rendemmo innanzitutto la porzione di terra immediatamente vicino, insomma la cavità e poi tutto il resto. Perché vede, per noi quella circostanza poteva essere importante verificare se si trattava dello stesso... se quel proiettile era avvolto in un bozzolo di terra che era dello stesso tipo di terra che riempiva il... ecco... il paletto.

**P.M.:** Se era stato interrato altrove...

**R.P.:** Se era stato interrato... ecco a noi interessava sapere se era stato interrato altrove o se era rimasto interrato proprio lì, cioè questo è un dato ovvio, cioè uno che fa indagini...

**A.C.:** Ma era un periodo lungo, abbiamo visto incrostato bene...

**R.P.:** Avvocato io non sono... al luglio del '92 ho lasciato la SAM con un'altra assegnazione, di molti accertamenti e perizie che sono state fatte successivamente io sono perché me ne hanno informato però non le ho seguite particolarmente da vicino.

**A.C.:** Grazie dottore.

**Presidente:** Avvocato Capanni.

**A.Ca.:** Dottor Perugini una sola cosa, è stata accertata la posizione originaria, verticale, del paletto integro?

**R.P.:** Guardi così com'è stato trovato e credo che si noti anche dalle foto, mi pare proprio che il proiettile fosse tutt'altro che verticale...

**A.Ca.:** No, no, no forse mi sono spiegato male...

**R.P.:** Ah, in che senso?

**A.Ca.:** Il paletto è un paletto da vigna, quindi serve originariamente, deve essere collocato verticalmente...

**R.P.:** Ma non quello, quello era usato per delimitare il sentiero.

**A.Ca.:** Sì, si è appurato anche dall'esame di filmati precedenti quale fosse l'originaria... se mai c'è stata... collocazione verticale, in uso diciamo così, del paletto...

**R.P.:** No quel paletto fin... cioè quel paletto... cioè i pale... l'esistenza di quei paletti come confine, come delimitazione del sentiero si rileva anche nel 1990, prima non lo possiamo dire perché non li abbiamo visti ma nel 1990 quei paletti sono adagiati al suolo e per quanto è dato valutare, non spetta a me dirlo, ma dall'osservazione diretta a noi siamo un po' grossolani in questo, però era da parecchio tempo che erano sistemati lì perché tutti i fori erano pieni di terra che si era compattata... tant'è vero che abbiamo dovuto martellare per farla uscire da alcuni fori.

**A.Ca.:** Grazie.

**R.P.:** Ciò nonostante quel discorso... la possibilità che il proiettile potesse essere stato interrato altrove e sistemato lì è quella ovviamente non dovevamo, non potevamo escluderla per questo, facemmo quel tipo di verifica piuttosto capillare, comunque i sacchetti sono stati messi a disposizione dei periti merceologi.

**Presidente:** Prego i signori difensori dell'imputato, avvocato Fioravanti prego.

**A.F.:** Senta signor Perugini lei ha visto e non l'ha visto solo nel '92 ma l'ha visto anche prima, quel paletto o quei paletti, diciamo, no quello no, quei paletti...

**R.P.:** Quanti fossero non so ma si possono contare...

**A.F.:** Sì, si ha visto quel vialetto con i paletti che lo delimitavano, quel paletto in che posizione era in ordine entrando dal cancelletto verso il vialetto? Era il primo, il secondo, il terzo?

**R.P.:** Avvocato non sono in grado di rispondere alla sua domanda.

**A.F.:** Quando i vigili del fuoco l'hanno tolto per...

**R.P.:** Non sono in grado di rispondere alla sua domanda con estrema esattezza, debbo ritenere, penso di poter dire con una certa attendibilità ma mentirei se dicessi che ne ho la certezza che quel paletto fra i primi, comunque fra i primi all'ingresso dell'orto sulla destra. Comunque voglio dire la cosa è... forse può essere accertata ma sa i paletti furono rimossi volta, volta, le dico perché fra i primi, le spiego il ragionamento che mi induce a dirlo: perché i vigili del fuoco ruppero quasi subito questo paletto tanto che io dissi loro – per piacere facciamo attenzione perché altrimenti l'imputato si inquieta – io non avevo nessuna intenzione di...

**P.M.:** Di fare danni.

**R.P.:** Né di fare danni né di avere sottomano un perquisendo nevrotico, devo dire che invece, salvo quella circostanza, non è poi...

**A.F.:** E' stato molto calmo e tranquillo.

**R.P.:** Sì.

**A.F.:** Questo va bene ma quando i vigili del fuoco l'hanno rotto cioè s'è spezzato per caso...

**R.P.:** Ripeto, ho detto lo hanno rotto o era già rotto, io penso che lo abbiano rotto però poteva anche essere già fessurato per cui la pressione esercitata lo ha spezzato.

**A.F.:** Ecco ma la posizione di quando era nel vialetto, cioè quando l'avevamo nel vialetto è stata quella di rimmetterlo, cioè era la stessa della posizione che ha preso dopo, quando lei ha fatto accantonare questo? Cioè quello che era la parte superiore è rimasta la parte superiore? Cioè il proiettile è stato trovato...

**R.P.:** Credo proprio di sì perché fra il retro e il fronte c'era una qualche differenza, credo che quello... che la parte in cui abbiamo visto il proiettile fosse quella superiore.

**A.F.:** Si è rotto subito al primo giorno, ha detto lei...

**R.P.:** Vede, noi abbiamo iniziato le operazioni di scavo nell'orto e per questo ero meticoloso nel precisare l'attività fatta con le... abbiamo prima tolto tutti gli oggetti metallici che potevano infastidire i metal detector poi ovviamente abbiamo iniziato a cercare nell'orto esattamente nel punto in cui avevamo visto il Pacciani che stava facendo qualche cosa e quel punto corrisponde proprio a quel posto, ha capito? A quel posto, attaccato, vicino alla catasta di tegole, quindi siccome davo io le disposizioni mi ricordo perfettamente che avevamo detto -si comincia da qua- questo era...

**P.M.:** Perché avevate visto che ci cercava?

**R.P.:** Perché c'erano le foto, insomma... Avevamo visto, in base alle fotografie, che lui aveva armeggiato, si chinava, faceva... senza... alcune delle foto mi pare che lui non ha strumenti in mano...

**P.M.:** E per questo motivo avete cominciato di lì.

**R.P.:** E' chiaro se devo cercare una cosa comincia a cercarla dove ho un...

**A.F.:** Però avete scavato anche vicino al due peschi...

**R.P.:** Abbiamo scavato ovunque. Avvocato siamo andati un metro e mezzo sotto terra per tutta la lunghezza dell'orto, abbiamo scavato le aiuole, abbiamo scavato i vasi, abbiamo scavato i muri, i soffitti e i pavimenti, abbiamo verificato tutti i punti che in base alla precedente operazione di vaglio... Premetto il termovisore in ad azoto liquido funziona male sui terreni e funziona male perché ...e soprattutto sui terreni umidi... noi cominciammo a scavare senza applicarlo il termovisore... il termovisore va bene su strutture murarie ma dopo che cominciò a piovere certamente non pensammo più di applicarlo al terreno quindi la ricerca fu fatta esclusivamente con gli altri apparecchi in dotazione quindi i metal detector ed il ferex che è appunto... i ferex che sono questi due particolari metal detector che percepiscono tutto, dalla stagnola al piombo.

**A.F.:** *"Noi della SAM conoscevamo le caratteristiche di quel proiettile"* che vuol dire questo?

**R.P.:** Vuol dire avvocato che quando si fa per tanti anni un'indagine io non credo che sia un'affermazione azzardata da parte mia dire che sono in grado di riconoscere

quelle che sono le caratteristiche... i caratteristici segni lasciati dalla pistola dell'assassino, però dico che probabilmente non avrei molte difficoltà, sappiamo anche che queste tracce sono uniche a quella pistola e quando io ho fatto quella osservazione prima l'ho detto per sottolineare il fatto che nessuno di noi... e questo lo dico perché ho letto sui giornali affermazioni temerarie

**Presidente:** Lasci stare i giornali, i giornali qui non esistono.

**P.M.:** Lasci... lasci i giornali.

**R.P.:** Dichiarazioni fatte dalla difesa e fatte dall'imputato... o meglio fatte dalla difesa su cosa dell'imputato...

**A.F.:** E anche fatte dalla Polizia però eh! Non solo dall'imputato e dalla difesa!

**Presidente:** Lasciamo stare.

**A.F.:** Sui giornali ve ne siete serviti abbastanza!

**Presidente:** Lasciamo stare.

**A.F.:** Questo non lo può dire.

**R.P.:** Il dato tecnico è questo: non è possibile riprodurre quelle caratteristiche su un proiettile, bossolo che sia se non avendo in mano la pistola dell'assassino.

**P.M.:** Va be' ce lo diranno i periti.

**A.B.:** Sui bossoli, sui bossoli.

**P.M.:** Sul bossolo ovviamente.

**R.P.:** Io parlo della cartuccia.

**P.M.:** Cartuccia.

**A.F.:** Cartuccia

**P.M.:** La cartuccia, quella sparata.

**R.P.:** Insomma avvocato se io col temperino... i segni non ce la posso fare, capito?

**A.F.:** Ma nessuno ha detto questo.

**R.P.:** No glielo dico per chiarire bene, per chiarire bene il concetto, lo voglio dire, lo voglio dire perché il suo assistito è prono... è propenso a...

**A.B.:** Che sia prono non c'è dubbio!

**A.F.:** E questo è un giudizio no... E' prono perché è anziano, è stanco...

**Presidente:** Fate silenzio, dottor Perugini, dottor Perugini...

**A.F.:** Prono no.

**Presidente:** Basta, basta, basta con questo argomento, basta con le considerazioni che non vi spettano.

**R.P.:** Chiedo scusa.

**Presidente:** Benissimo, domande solo su fatti.

**A.F.:** Su fatti. Proiettile, cartuccia diciamo, ecco sono state trovate altre cartucce, altri proiettili: Ospedale di Ponte a Niccheri, trenta a Poggio a Caiano, con le stesse caratteristiche...

**R.P.:** Signorno.



**A.F.:** Signorno, voi quindi avete studiato quel proiettile soltanto perché è uscito da quella pistola?

**R.P.:** Io non ho studiato quel proiettile.

**A.F.:** No, no, no lei ha osservato....

**R.P.:** Io non ho studio proiettili...

**A.F.:** Quello era lì.

**R.P.:** Ci sono tecnici in grado di farlo con apposite e sofisticate apparecchiature che costano milioni...

**Presidente:** No dottor Perugini, dottor Perugini... basta, basta, ritorniamo al punto di prima... e scusate... allora lei ha detto, ha domandato una circostanza precisa, lui ha risposto di no, domandiamo un altro fatto preciso, non diciamo se era quello, se non era quello.

**A.F.:** Ecco, quanto tempo ha impiegato lei a far pervenire un meglio a reperire il paio di pinze...

**R.P.:** Le avevo con me.

**A.F.:** Erano pronte.

**R.P.:** In que... non sono... avvoca...

**A.F.:** Sto scherzando.

**R.P.:** Io avevo quei giorni... avevo un coltello svizzero multiuso, una delle cui dotazioni è un paio di pinzette incorporate, ce le avevo e quindi me ne servii.

**A.F.:** Ecco un paio di pinze, delle bustine per mettere...

**R.P.:** Le bustine erano in dotazione della polizia scientifica, bustine da reperti, e la polizia scientifica quando si muove viaggia sempre con una valigetta che contiene un certo numero cose che possono essere utili: dai guanti di gomma fino alle buste per reperti.

**A.F.:** Sì ma io dico le telecamere, per esempio, ce n'erano due in quel momento ed erano presenti, erano sempre presenti?

**R.P.:** Le telecamere erano sempre presenti fin dall'inizio della perquisizione.

**A.F.:** E riprendevano ogni operazione che facevate sempre?

**R.P.:** Riprendevano ogni operazione che facevamo, che facevano i vigili del fuoco sotto la nostra guida.

**A.F.:** Io voglio sapere questo paletto... io non l'ho visto bene, dopo che voi l'avete tolto dalla terra, che i vigili del fuoco l'hanno tolto l'hanno posizionato sempre adagiato? Mi sembra un avvocato abbia detto questo...

**R.P.:** Io penso avvocato che se lei vuole una risposta esauriente può essere data dalla riproiezione del filmato, comunque tutte le cassette sono a vostra disposizione, credo che non ci siano difficoltà perché voi...

**P.M.:** Anche della Corte se lo ritiene, chiunque le vuol vedere...

**R.P.:** Sempre che la Corte lo ritenga.

**A.F.:** Cioè io dico...

**P.M.:** Sono quattordici giorni o quattordici cassette...

**A.F.:** 29 aprile...

**R.P.:** Non avrei, mi scusi...

**A.F.:** Prego.

**R.P.:** Quei tronconi furono adagiati su quel tavolino nella stessa identica posizione in cui erano, nel senso che li presero... ma credo che dal fermato si veda...

**P.M.:** Si vede bene sì, si vede bene.

**R.P.:** Li presero il poggiarlo stando attenti a non girarli, a non invertirne la posizione, oltretutto veniva anche...

**A.F.:** No lei prima ha affermato che quel paletto... c'era stato tanto camminato sopra... cioè s'è rotto il primo giorno, l'avete messo da una parte, com'è che ci avete camminato tanto sopra?

**R.P.:** Perché il giorno in cui troviamo il proiettile era venuto a piovere e c'era una parte scoperta... ecco, termine della tettoia... c'è una parte scoperta che usavamo per mettere la terra di scavo, terra soffice, siccome dovevamo per forza passare di lì facemmo... mettemmo... si misero questi due pezzi di paletto come un ponticello su questa terra soffice gli per evitare di girare... di infangarci... è un dato pratico.

**Presidente:** Sprofondare via... per non sprofondare nel fango.

**A.F.:** Sì, no ma io gli posso contestare ma non contesto niente...

**R.P.:** Ma la prego contesti.

**A.F.:** Quel giorno sono cadute tre gocce d'acqua non è che ha piovuto e dovevano mettere il paletto per traverso per passare...

**R.P.:** Avvocato...

**A.F.:** Non ho nessun'altra domanda.

**R.P.:** Se non fosse venuto a piovere non avremmo fatto mettere la tettoia.

**P.M.:** La tettoia.

**A.F.:** Sì ma la tettoia l'hanno messa per salvare qualche altra cosa, poi lo vedremo.

**A.B.:** Nooo, no.

**P.M.:** Come no...

**R.P.:** Avvocato, avvocato...

**A.F.:** E si invece!

**R.P.:** Avvocato questa è un'illazione che lei dovrà provare.

**A.F.:** Io la proverò.

**Presidente:** Comunque dobbiamo... dottor Perugini lei non risponda.

**A.B.:** Dottor Perugini...

**Presidente:** Signori contestiamo circostanze precise, non facciamo discorsi così, vaghi. Avvocato Bevacqua... sono le 2:00...

**A.B.:** Ecco dottor Perugini questi due tronchi, non di albero ma di... cemento erano uno da una parte e uno dall'altro, voi li avete accostato... non lo so...

**R.P.:** Non lo so avvocato.

**A.B.:** Da quello che ho visto non mi pare che abbiano anima di ferro...

**R.P.:** Hanno quattro fili di ferro che li attravers...

**A.B.:** Però non erano... erano uno da una parte e uno dall'altra...

**R.P.:** Abbiamo un filmato... qua è stato interrotto ma se il Presidente ritiene si può proseguire la proiezione da cui si evidenzia che nel punto di rottura, ai quattro angoli di ogni paletto, ci sono delle zone circolari rossicce, che sono evidentemente i punti di passaggio dei fili metallici.

**A.B.:** Vorrei capire, i vigili del fuoco con un pezzo di ferro, perché lei dice che era un pochino sopra, va bene? Da terra... tolgono e questo paletto si rompe in due no? Ecco però non restano tutti e due attaccati, normalmente quando c'è un'anima di ferro... un'anima doppia...

**R.P.:** Questo è il motivo per cui ho detto prima che...

**A.B.:** Non so, volevo capire...

**R.P.:** Va bene....

**A.B.:** Credo di non essere fuori luogo...

**R.P.:** Ha perfettamente ragione, è questo il motivo per cui io dico che forse poteva essere già fessurato o rotto, proprio perché venne fuori in due pezzi, io credo che lo ruppero, cioè facevano leva... insomma...

**A.B.:** Va be' insomma... capito? Ci vuole un po' di tempo per romperlo, per rigirarlo...

**R.P.:** A livello di percezione evidentemente quello che lei mi fa notare ecco, mi ha suggerito che potesse essere già spezzato, però non si notava evidentemente.

**A.B.:** Era già spezzato... quindi a un certo punto era già spezzato.

**P.M.:** Non lo sa.

**R.P.:** Non lo so.

**P.M.:** Se non lo sa...

**A.B.:** lo non ho visto che ci fossero dei pezzettini di ferro che...

**P.M.:** Vediamolo, vediamolo...

**R.P.:** Ma si può andare avanti con la proiezione...

**Presidente:** Avvocato normalmente sono così ma li possiamo portare e vedere..

**A.B.:** Ecco se li possiamo vedere ci fa una cortesia...

**P.M.:** Oppure ci sono i paletti originali, possiamo vedere il paletto...

**A.B.:** No, no vorrei vedere questi.

**Presidente:** Vorrei addirittura poi portati...

**P.M.:** Portiamo il paletto, è in sequestro.

**Presidente:** Normalmente hanno un'anima in ferro altrimenti non... però...

**A.B.:** lo non riesco a capire come mai

**P.M.:** Il paletto dovrebbe essere ancora presso... almeno a leggere gli atti... presso la caserma di San Casciano, presso la scientifica, non so...

**A.B.:** lo ragiono certamente male, però un pochino, poco volevo capire, siccome erano uno da una parte, uno dall'altra, normalmente c'è l'anima che li lega, in questo caso era corpo di ferro però non l'ho visto... Questo volevo domandare. Un'altra domanda che le voglio fare è questa: voi avete messo questa tettoia di plastica semirigida ondulata e sotto avete messo delle cose e domando...

**R.P.:** No...

**A.B.:** Avete coperto una qualche parte...

**R.P.:** La tettoia... allora la tettoia è stata me... gli scavi erano già iniziati...

**A.B.:** Sì.

**R.P.:** La tettoia è stata messa e poi la plastica perché la tettoia era corta per coprire la parte di orto che ancora dovevamo scavare, che piovesse sulla parte che avevamo già osservato non ci interessava niente...

**A.B.:** Certamente, io le domando subito questo, questo volevo sapere da lei, se i due prezzi di cemento animati erano dentro o fuori la tettoia.

**R.P.:** Vede sono portato a dirle...

**A.B.:** No, se se lo ricorda mi dice di sì, se non se lo ricorda...

**R.P.:** Sono portato a dirle che erano fuori o almeno parzialmente fuori perché la prima cosa che io disposi, appena attrassero la mia attenzione, fu quella di coprirli con una plastica, di far ricoprire con una plastica.

**A.B.:** Cioè lei vede lo scintillio...

**R.P.:** Quindi penso che fossero allo scoperto.

**A.B.:** Vede lo scintillio... No questa della plastica me lo dice ora, io non riesco a capire.

**R.P.:** Credo di averlo detto anche prima.

**P.M.:** E' filmata anche la plastica.

**Presidente:** L'ha detto prima avvocato.

**P.M.:** L'ha detto anche prima.

**A.B.:** Cioè lei vede lo scintillio, alt fermi tutti...

**P.M.:** Ci ha spiegato.

**A.B.:** Ci mette la plastica sopra.

**R.P.:** Non ce la metto io, la faccio mettere.

**A.B.:** Ce la fa mettere.

**R.P.:** Voglio essere preciso.

**A.B.:** Chiedo scusa non mi ricordavo questo dato. Ecco le volevo domandare un'altra cosa, questa operazione comincia alle ore 8:00 alla mattina del 29 aprile.

**R.P.:** : Aspetti che glielo dico.

**A.B.:** E' la quinta riga. "Il giorno 29 aprile"... la prima... anzi... la quinta riga della pagina 340.

**R.P.:** : Esatto, no l'attività inizia alle ore 8:00 in considerazione del fatto che sta piovendo.

**A.B.:** E' vero... No io ho detto l'attività inizia alle 8:00. È vero questo?

**R.P.:** : Esatto.

**P.M.:** Sta piovendo.

**R.P.:** La ricerca e il sondaggio del terreno... in considerazione del fatto che sta piovendo... tanto è vero che ci sono foto che quando andiamo al garage l'imputato ci ha l'ombrello... *"la ricerca e il sondaggio del terreno viene sospesa, si installa con elementi tubolari, teli di plastica ed un pezzo di tettoia di plastica semirigida ondulata una copertura parziale dell'orto"*... parziale perché non lo copriamo laddove era già stato scavato... *"al fine di evitare il compattarsi del suolo"*... *"si decide di procedere nella mattinata alla perquisizione della casa e del garage di piazza del popolo 7, anche l'autovettura del Pacciani viene passata al vaglio del termovisore"*. Quindi quella

mattina, avvocato, visto che...

**A.B.:** Ma io non ho fatto nessuna domanda.

**R.P.:** No, no, ma...

**A.B.:** Io ho detto se avevate cominciato alle 8:00 e lei mi dice di sì.

**R.P.:** Sì, ma no, le ricostruisco...

**A.B.:** No, ma io ancora devo farla, la domanda...

**R.P.:** Be', me l'aveva fatta, no?

**A.B.:** No, io devo, se...

**R.P.:** No perché lei aveva detto: avevate iniziato a far...

**A.B.:** Alle 8:00.

**R.P.:** Ma non avevamo iniziato a scavare alle 8:00.

**A.B.:** Siamo d'accordo, siamo d'accordo. Poi invece alle sei meno un quarto, veda se va bene...

**R.P.:** Sì.

**A.B.:** Di sera... Voi avete questa... eccetera... vedete questa... lei, anzi, in prima persona, vede questo...

**R.P.:** Esatto.

**A.B.:** Vede questo...

**R.P.:** Esatto.

**A.B.:** Oh senta, le volevo domandare e le vorrei domandare, se quando fu fotografata quella... questo proiettile...

**R.P.:** Sì.

**A.B.:** ... questa...

**R.P.:** Cartuccia.

**A.B.:** ...cartuccia, fu fotografata con il flash della... come si fa, perché... o no?

**R.P.:** Data l'ora, credo di sì, ma non...

**A.B.:** Crede di sì. Oh!

**R.P.:** No, mi scusi.

**A.B.:** Basta, basta. Data l'ora... voce dal sen fuggita... m ne avetei scusi...

**P.M.:** Non mi l'ho... eh.. altro...

**R.P.:** Per carità!

**P.M.:** Ohoo ma ci hai nun lume, ci hai... nel filmato c'è una luce, c'è una luce talmente grande, dottore se lo ricorda? Che fu illuminata la zona... ma quale flash?

**Presidente:** Su via signori per favore.

**P.M.:** Non l'ha visto il filmato!

**A.B.:** O non mi sono, o non mi voglio, o non mi si vuol capire, o non mi so spiegare io...

**P.M.:** Il filmato l'ha visto?

**A.B.:** lo sto parlando della fotografia, non sto parlando del filmato

**P.M.:** Voce dal sen fuggita...

**A.B.:** Sto parlando della fotografia, il filmato è all'interno...

**Presidente:** E allora forza...

**A.B.:** Oh io sto parlando della fotografia.

**Presidente:** La fotografia fu fatta con l'uso del flash?

**R.P.:** lo credo che questa risposta potrebbe darla più adeguatamente di me il tecnico di polizia scientifica che l'ha fatto.

**A.B.:** Oh...

**R.P.:** Immagino... la mia risposta forse dal sen fuggita... e immagino che il tecnico, essendo un bravo tecnico, avrà fatto in modo di creare le condizioni ottimali per fare la fotografia.

**A.B.:** Illuminare, illuminare, oh!

**R.P.:** lo non sono un fotografo e...

**Presidente:** Certamente.

**R.P.:** ...Non ho idea.

**A.B.:** Ma guardi, io non sto facendo delle domande capziose, sto cercando di capire.

**R.P.:** È giusto.

**Presidente:** Avvocato, certamente, si aveva il flash lo usava, sennò che razza di fotografo era?

**A.B.:** No sicco... oh! Dunque siamo alle sei meno un quarto...

**R.P.:** Quando vedo, scusi...

**A.B.:** 17:45...

**R.P.:** Aggiungo: si era schiarita la giornata e aggiungo che la luminosità era migliore. Diversamente, penso, è una mia illazione, la prenda per...

**A.B.:** Vada avanti, ancora devo fare la domanda...

**R.P.:** Diversamente, lo scintillio non...

**A.B.:** Non c'era.

**R.P.:** ... non ci sarebbe stato. Era il crepuscolo...

**A.B.:** Degli Dei. Solo che Wagner fece una qualche cosa... lo volevo domandare se, in questa situazione in cui si trovava questo benedetto, questo benedetto bosso... proiettile... come caspita si chiama, cartuccia...

**A.F.:** Cartuccia.

**A.B.:** ... dov'era esattamente? Entrando, entrando da questa sorta di cunicolo, va bene? Ecco, se lei ce lo dice dov'era.

**R.P.:** lo le dico questo.

**A.B.:** Ecco, dov'era? a che altezza?

**R.P.:** lo non lo vedo entrando, io lo vedo uscendo perché...

**A.B.:** Ecco ma a che altezza era?

**R.P.:** Glielo dico subito: era proprio vicino all'uscita dell'orto. E glielo dico pure perché, perché eravamo fuori dalla tettoia. I lavori – ci eravamo già portati avanti – si erano spostati già nella parte dell'orto più lontana dall'ingresso, più lontana.

**A.B.:** Davanti casa.

**R.P.:** Più lontano. Diciamo che avevamo superato metà dell'orto.

**A.B.:** Davanti alla casa.

**R.P.:** L'orto lo consideri un rettangolo: qua c'è l'ingresso e la c'è la fine. Ecco, noi eravamo a metà. A metà, poco più della metà. I vigili del fuoco mi avevano detto: Che facciamo? Proseguiamo i lavori qui, oppure sospendiamo? E io ho detto – questo me lo ricordo – dissi: andiamo avanti una mezzoretta. Andiamo avanti una mezzoretta e poi se ne parla. Tornando, tornando sono passato sotto la copertura, sono passato all'estrema... alla fine della copertura in cui non erano i peli rigidi, erano i teli molli di plastica la tettoia era più bassa perché era quella di plastica ondulata, e mi sono chinato camminando, camminando lungo quella... quel camminamento, chiamiamolo così.

Capito?

Quindi

**A.B.:** E camminando abbassato...

**R.P.:** lo lo vedo, ecco, io lo...

**A.B.:** Sotto la tettoia vede...

**R.P.:** Senta, io non ci vedo granché, quindi quando dico: noto – e lo ripeto qua – uno scintillio, dico: noto uno scintillio.

**A.B.:** No, io guardi io non sto...

**R.P.:** Allora aspetti. Quindi, quella cosa lì a scintillato, sennò non l'avrei rivista. E aggiungo anche che non l'avremmo mai trovata probabilmente se non fosse stata notata "ictu oculi" perché quei paletti famosi – come non solo noi avevamo avuto modo di rilevare, ma c'era stato fatto notare da qualcun altro – erano attraversati da quattro fili che ne costituivano l'anima metallica.

**A.B.:** Oh, mi scusi...

**R.P.:** Quindi non c'era manco venuto per la mente.

**A.B.:** Lei mi ha, mi ha memorizzato i suoi movimenti, in questo momento, quando lei esce.

**R.P.:** Esatto.

**A.B.:** E lei si abbassa perché c'è la tettoia.

**R.P.:** Esatto.

**A.B.:** E uscendo da questa sottotettoia, vede questo pezzo di corso.

**R.P.:** Esatto.

**A.B.:** Quindi si abbassa perché su non può starci, va bene?

**R.P.:** Esatto quindi...

**A.B.:** Va bene, basta, basta, ci siamo capiti.

**R.P.:** Aspetti, così questo mi aiuta a ricordare meglio il punto.

**A.B.:** Ecco...

**R.P.:** Quindi evidentemente la posizione del proiettile era più vicina all'uscita dell'orto che da questa parte.

**A.B.:** Benissimo. Oh!

**Presidente:** Era in controluce, lei, tanto per intendersi?

**R.P.:** Sì, certo.

**A.B.:** Era in controluce. Ecco, a proposito della luce. Questo orto mi pare che sia circoscritto da una serie di case e di caseggiato...

**R.P.:** Sì.

**A.B.:** Vero? Qualcuna è piuttosto anche alta...

**R.P.:** Due.

**A.B.:** ... perché in una di queste ci eravate andati anche voi, al primo piano.

**R.P.:** Se è per questo, in più di una di queste.

**A.B.:** Sicuramente.

**R.P.:** Però, però ci sono due caseggiati abbastanza alti. Non sono i grattacieli di Manhattan, sono delle case...

**A.B.:** Io non ci sono mai stato in America...

**R.P.:** E invece la casa del Pacciani è bassa e anche la casa che costeggia...

**A.B.:** Beh, comunque... basta, una certa altezza c'è l'ha!

**R.P.:** ... diciamo sui lati... diciamo, sui lati lunghi dell'orto, i caseggiati sono entrambi bassi.

**A.B.:** Bassi. Va bene. Siamo alle 6 meno un quarto. Senta, volevo dirle un'altra cosa: lei poc'anzi ha fatto una... così ha detto: io avrei preferito trovare un bossolo invece che la cartuccia, perché il bossolo ha dei segni particolari. Se fosse stato il bossolo che era stato sparato da quella pistola, si vedeva immediatamente, perché c'è il percussore, l'estrattore, eccetera, che lasciano certe... Ecco, lei non... così, mi pare che abbia detto che si era... così, rimase insospettito dal fatto che qualcuno avesse potuto mettere là questo proiettile.



R.P.: No.

A.B.: ... oppure no?

R.P.: No , io non rimasi insospettito.

Presidente: Non ha detto così.

P.M.: Non l'ha detto.

A.B.: Allora no. Ho sbagliato, scusi.

R.P.: Preciso che il mio pensiero.

A.B.: Ecco, lo precisi.

R.P.: Ho detto...

A.B.: No perché era un po' anomala questa... questo... capito?

R.P.: No.

Presidente: No avvocato!

P.M.: Per niente.

A.B.: No anomalo il ritrovamento.

Presidente: Una cosa che...

R.P.: Il mio pensiero è estremamente consequenziale.

P.M.: L'hanno anche spiegato in montagne di atti.

Presidente: Una cosa che, dal suo punto di vista, è logica. Sentiamo.

A.B.: Dal suo punto di vista...

R.P.: E' una cosa estremamente consequenziale.

A.B.: Mi dica.

R.P.: Non che mi potesse insospettare il trovare un proiettile nell'orto di Pacciani – in considerazione dei fatti per cui procedevamo alla perquisizione – però vede, quando dico che tutto avrei voluto trovare, meno che una cartuccia integra, lo dico perché è immaginabile, era immaginabile che qualcuno avrebbe pensato che qualcun altro – possibilmente gli operatori di polizia – ce l'avesse messa: o per giustificare le indagini o per creare colpevoli. Cosa che no...

A.B.: Lungi da noi questa ipotesi!

A.F.: Mai pensato.

R.P.: Per carità di Dio!

A.F.: Mai pensato.

Presidente: Va be'...

R.P.: Quindi questo... quella fu la mia immediata reazione, ecco. Probabilmente, probabilmente...

A.B.: Io non ci ho mai pensato. Guardi, mi scusi l'ho fatto anch'io quel lavoro che ha fatto lei...

P.M.: Va be', va be' lasciamolo finire...

A.B.: Io non ci ho mai pensato, anzi per me era un piacere trovarla.

R.P.: Avvocato mi scusi...

**P.M.:** Lo facciamo finire?

**R.P.:** Avvocato...

**Presidente:** Più che altro, eh...

**R.P.:** ... Lei è stato sommozzatore e non si è occupato di una indagine venticinquennale.

**A.B.:** No.

**R.P.:** Quello che voglio dire è che in quella circostanza il trovare un bossolo esploso da... ecco, mi avrebbe fatto molto più piacere. Perché o dell'imputato, voglio dire, o di qualcun altro, no? In quel momento, quello pensai. Dico, se un bossolo con quelle caratteristiche è un dato, no? Di assoluta certezza. Non pensai – perché non lo potevo pensare – che quel proiettile, che era... quella cartuccia che era completamente avvolta nel terriccio, fosse ugualmente riconoscibile, come proveniente o come passata per quella pistola.

**A.B.:** No, questo lo dice lei, che lo ha saputo dopo.

**R.P.:** No, scusi. Un po' perché non ho la capacità tecnica dell'individuazione, ecco, e un po' perché non lo vedevo come era. Ha capito avvocato? Quindi per me quella era una cartuccia, punto e basta basta.

**A.B.:** E continuaste 10 giorni a scavare.

**R.P.:** Tanto è vero che, siccome non sapevamo quali esiti avrebbe dato poi, lo passammo alla scientifica e continuammo per 10 giorni a scavare con le stesse modalità che avevamo attuato in quel momento.

**P.M.:** E determinazione.

**A.B.:** Ecco, senta, nella sua attività di indagine, fra le va...

**R.P.:** Insomma, per me non avevamo trovato niente, tanto per capirci.

**A.B.:** Anche per me, guardi.

**R.P.:** Ecco, eh beh quello è un altro discorso.

**A.B.:** No, no questo poi lo dirà...

**P.M.:** Quello lo diranno i periti.

**Presidente:** Va bene, va bene, andiamo!

**A.B.:** Certo anche per me.

**Presidente:** Andiamo avanti.

**A.B.:** Senta, no, il problema è questo: lei, nella sua attività di indagine, mi pare che abbia detto, qualche volta, perlomeno lo ha scritto... che il signor Pacciani... no, questo serve, è una domanda che è pertinente, mi scusi signor presidente. Sembra di no all'inizio, ma è pertinente. Credo lo sia.

**Presidente:** No, io le chiedo solo una cosa, avvocato...

**A.B.:** Ho finito...

**Presidente:** Ah, ecco.

**A.B.:** Ho finito.

**Presidente:** Per carità!

**A.B.:** ... lei abbia detto che Pacciani andava a cercare negli scarichi, eccetera... cioè, era noto che andava a cercare roba nelle discariche, eccetera, eccetera.

**R.P.:** lo non l'ho... lo non l'ho mai visto.

**A.B.:** L'avete scritto, comunque, l'avete scritto. L'ha firmato anche lei. Ma questo non vuol dire, non mi interessa ora, in questo momento. Ecco, è stato anche detto che Pacciani andava a raccattare terra da vari luoghi per metter... no?

**P.M.:** Ma chi l'ha detto?

**A.B.:** Non l'ha detto?

**R.P.:** lo non l'ho mai detto. lo non l'ho mai visto... io... nessuno di noi lo ha mai visto cercare nelle discariche. L'attività di ricerca nelle discariche ce la racconta lui, fino all'ossessione...

**A.B.:** Sì.

**R.P.:** ... anche perché qualche volta per giustificare la presenza di cose che probabilmente lo mettono in imbarazzo, perché non sa giustificarne diversamente la cosa. Cioè, tutto quello che non gli conviene lo trova nelle discariche. Ma questa è una mia considerazione che ho fatto male a farla.

**A.B.:** Va be', infatti hanno trovato anche tante cose che poi...

**R.P.:** Però quello che voglio dire, nessuno di noi lo ha mai visto cercare nelle discariche. Abbiamo testimonianze che dicono che lui, nelle discariche...

**A.B.:** Ci andava.

**R.P.:** ... che lui nelle discariche probabilmente... testimonianze che sono de relato, cioè lui l'avrà raccontato e che comunque...

**A.B.:** Insomma tutto quello che dice lui, è tutto raccontato. Tutto quello...

**P.M.:** E dove sono i testi? Dove sono i testi che dicono delle discariche? Me li porto avvocato.

**A.B.:** Ma dicono loro...

**R.P.:** lo non l'ho ma...

**A.F.:** Ma è scritto negli atti.

**A.B.:** Ma io non volevo...

**Presidente:** Signori smettetela, smettetela di fare considerazioni che, in questo momento, non hanno alcun senso.

**R.P.:** La certezza che lui andasse a rovistare nelle discariche che io non ce l'ho.

**A.B.:** lo, la domanda è un'altra... non ce l'ha. Ma nessuno ce l'ha.

**Presidente:** Facciamo la domanda, avvocato.

**A.B.:** La domanda era questa: se lei sapeva che lui, per questo piccolo orto che aveva lì, aveva preso anche della terra, del terreno, da altre parti. Punto e basta. Solo... se non lo sa, lo sa, se non lo sa...

**P.M.:** Non l'ha mai detto a nessuno.

**A.B.:** Questo non lo so se qualcuno...

**R.P.:** A me ... non ho acquisito in nessuna testimonianza...

**A.B.:** Su questo punto.

**R.P.:** A conferma di ciò che è una cosa che ha raccontato lui però.

**A.B.:** Ah l'ha raccontata lui?

**R.P.:** Sì.

**A.B.:** Oh!

**R.P.:** Mi pare proprio di ricordare che la raccontata...

**A.B.:** Vede che c'era qualcosa che ricordavo.

**Presidente:** Al solito lei non può riferire su ciò che ha raccontato l'imputato.

**A.B.:** Però, ecco, mi scusi, presidente...

**Presidente:** L'articolo 62 è un'arma a doppio taglio.

**A.B.:** Va be' qua ce n'è armi, ce n'è due armi, una a doppio taglio e una a doppio sparo.

**Presidente:** No, il 62 è a doppio taglio.

**P.M.:** No, di... altro che due soli di spari!

**Presidente:** Non si può usare solo a favore...

**P.M.:** Magari avesse fatto due spari solo!

**A.B.:** No, ma siccome ricordavo di questa particolarità, io -mi scusi- credevo che fosse...

**Presidente:** Per questa parte, ciò che avviene in quest'aula non è utilizzabile.

**A.B.:** Certamente, signor presidente, siccome era stato riferito dal loro in un verbale, in un memoriale, volevo ricordare questo.

**P.M.:** No, no, memoriali, il dottor Perugini non ne ha mai fatti.

**A.B.:** No il Perugini non fa memoriali, fa...

**Presidente:** Va bene, va bene.

**R.P.:** Non so se sia stato riferito da noi o se...

**P.M.:** No non è riferito in nessun atto di P.G.

**Presidente:** Signori basta così

**A.B.:** Io ho riferito del riferito.

**Presidente:** Avvocato Bevacqua...

**A.B.:** Ho chiuso.

**P.M.:** Non c'è nessun atto di P.G.

**Presidente:** Possiamo rinviare alle tre e mezzo allora, va bene?

**A.B.:** Benissimo, grazie.

**P.M.:** Grazie.

—Dopo la sospensione —

**Presidente:** Benissimo signori ricominciamo e allora sentiamo il dottor Perugini che è presente. Passiamo all'altro argomento allora Pubblico Ministero.

**P.M.:** Prima di passare all'esame di quanto è stato sequestrato in occasione della

perquisizione

27

aprile

**R.P.:** 8 maggio e delle successive, vedere un attimo se il dottor Perugini ha preparato quello schizzo...

**Presidente:** Ah, lo schizzo giusto.

**P.M.:** ... che possiamo vedere, così ci può chiarire con riserva di farlo successivamente, presidente, con riserva di farlo fare con le misure idonee dalla polizia scientifica...

**Presidente:** Se siete d'accordo tutti lo facciamo fare.

**P.M.:** Penso la prossima udienza lo portiamo fatto con le misure fatte. Oggi ci dobbiamo accontentare della pazienza e dell'abilità come disegnatore oltre che come investigatore del dottor Perugini, il quale magari ci farà capire sommariamente i luoghi che ci ha indicato stamani. Soprattutto interessa al P.M. rispetto alla strada, alla via Sonnino, come si arriva a questa casa, quali tipi di percorsi bisogna fare, quali interruzioni innaturali o innaturali cioè porte o chiavistelli o cose del genere ci sono per arrivare alle abitazioni.

**Presidente:** Ci vuole un microfono, quel microfono non funziona?

**P.M.:** A vederlo sembra avveniristico, non lo so. Ecco, rispetto alla via Sonnino vedo è indicata in basso, partiamo da lì.

**Presidente:** Ecco, in basso c'è la via Sonnino.

**R.P.:** Allora questa è la via Sonnino, questo è lo scivolo.

**P.M.:** Lo scivolo che è in salita, perché mi pare...

**R.P.:** Qui di fronte c'è l'ingresso di una abitazione, qua c'è un piccolo slargo.

**P.M.:** Abitazione di terzi?

**R.P.:** Di terzi sì, si gira a destra...

**P.M.:** E' tutto aperto o ci sono dei...

**R.P.:** Fin qui è tutto aperto.

**P.M.:** Bene.

**R.P.:** Tutto aperto nel senso che è scoperto e...

**P.M.:** Non ci sono cancelli.

**R.P.:** No, no. Qui abitazione, qua c'è un muro, qua c'è una specie di, io lo chiamo, cunicolo, ma è un passaggio coperto ricavato nel corpo di questa palazzina, chiamiamolo così. Ecco qua si esce allo scoperto e si arriva a questa corte.

**P.M.:** E' una corte comune?

**R.P.:** E' una corte comune. Qua c'è l'abitazione dei vicini del Pacciani.

**P.M.:** Come entrano i vicini, scusi?

**R.P.:** Hanno una porta qui.

**P.M.:** Sul cortile.

**R.P.:** Hanno una porta qui, ma hanno portefinestre sull'orto.

**P.M.:** Bene.

**R.P.:** E qui c'è l'ingresso dell'abitazione di Pacciani, quella piccola.

**P.M.:** Là, quella 28.

**R.P.:** Ecco, la finestra, una delle finestre di questa abitazione è quella che dicevo affaccia sull'orto, tutte affacciano sull'orto, però una in particolare è quella da cui si poteva vedere nel filmato le tegole che arrivavano all'altezza della finestra. Queste sono tegole.

**P.M.:** Bene.

**R.P.:** Torniamo indietro, qua, ecco, qua c'è la porta, qua c'è quel famoso corridoio coperto.

**P.M.:** Ci sono interruzioni tipo porte, cancelli?

**R.P.:** Qua c'è un cancello.

**P.M.:** E' il primo accesso?

**R.P.:** Un cancello che è normalmente chiuso a chiave.

**P.M.:** C'è una chiave.

**R.P.:** Sì, la chiave era nella casa di via, di piazza del Popolo. Questo corridoio, qua subito sulla sinistra c'è un bagnetto; si prosegue, si esce, si esce su questo spazio aperto; qua, questa è la strada, chiamiamola asfaltata, di cemento che porta alla porta del civico 30, l'abitazione più grande. Qua, immediatamente a sinistra di questo corridoio, c'è questo magazzino, quello soppalcato.

**P.M.:** Da cui si accede, mi scusi? Dall'aiuola?

**R.P.:** C'è una porta qua, si esce nel corridoio, poi si va all'aperto, si gira a sinistra e c'è questo magazzino con un soppalco superiore.

**P.M.:** Bene.

**R.P.:** Sulla sinistra c'è un'aiuola, questa è sempre la strada di cemento; qua c'è il limite corto ecco un lato corto dell'orto.

**P.M.:** Come è delimitato?

**R.P.:** Qua no, qua c'è un muretto basso, sopra c'erano dei vasi. Questo è l'angolo di cui parlavo, da cui c'è un accesso all'orto. Qua c'è il dialetto delimitato dai travetti di cemento.

**P.M.:** Quei disegni che lei fa con tutti i bucherelli sono travetti?

**R.P.:** Esatto.

**P.M.:** In terra, appoggiati in terra?

**R.P.:** In terra, sì, seminterrati. E qua a destra e a sinistra dell'orto, ci sono alcuni alberi da frutta, non ci sono alberi ornamentali.

**P.M.:** Acacie non ce ne sono?

**R.P.:** Noi, io mi intendo poco di alberi, però mi pare che ci fosse un vero, un diospero...

**P.M.:** Chiederemo alla corte di utilizzare il filmato, almeno insisteremo.

**R.P.:** Ecco, qui per esempio ci sono delle rose e delle viti, rette da paletti di cemento verticali della stessa natura di questi.

**P.M.:** Allora andando per ordine, dottore, i posti di avvistamento da dove si vedeva il

Pacciani

nell'orto...

**R.P.:** Qui.

**P.M.:** Sono lì, bene il punto che lei ha ricostruito attraverso...

**Presidente:** In corrispondenza di dove è scritto "albero pesco", diciamo, per identificare il lato, sulla destra, diciamo..

**R.P.:** Qua c'è un muretto con una rete, qua è proprietà di altri, di un'altra famiglia; c'è una palazzina su due piani, il punto di osservazione era al secondo piano, secondo piano: sono piani bassissimi.

**P.M.:** Un po' rialzato e dov'è che scavava, secondo questa ricostruzione?

**R.P.:** Allora deve tornare indietro, l'ho scritto: area in cui il Pacciani è stato fotografato. Qua.

**P.M.:** Bene, in quell'area lì.

**R.P.:** Questa area qui.

**P.M.:** E dove sono i paletti, così come ha ricostruito lei nella descrizione stamani, che sarebbero stati mossi, e dove?

**R.P.:** Io direi che si tratta dei primi paletti, questi qua.

**P.M.:** Ci ha spiegato perché stamattina.

**R.P.:** Sì, perché si andava progressivamente.

**P.M.:** Bene.

**R.P.:** Ho dimenticato di dire che qui in prossimità dell'area di osservazione vicino c'era un albero da frutto, non so se un pesco, un albicocco o che – non una caccia – c'era un manufatto in, diciamo, una specie di cubo, cubo.

**P.M.:** Di cemento?

**R.P.:** Un muretto no, erano pezzi più svariati cementati insieme, c'era di tutto: mattoni, grosse, grosse pietre.

**P.M.:** Aveva una funzione?

**R.P.:** No a quanto abbiamo potuto vedere no, ecco.

**P.M.:** Non apparente almeno.

**R.P.:** Infatti lo smontammo, lo smontammo per capire che ci stava a fare, se c'era qualcosa dentro, se c'era qualcosa sotto, se servisse a delimitare qualcosa, magari era solo qualcosa che aveva fatto per sedercisi sopra, però...

**P.M.:** Non avete capito.

**R.P.:** Non aveva una funzione apparente.

**P.M.:** Bene, l'orto vero e proprio qual era allora?

**R.P.:** E' questa area qui. Vede, qua c'è una rete metallica che delimita la proprietà del Pacciani, con una sorta di marciapiedino piastrellato e che è dei vicini, l'abitazione dei vicini.

**P.M.:** Senta una cosa, il lato più corto di questo orto quale lunghezza può avere quale larghezza ha? A occhio, poi lo misuriamo, per dare le dimensioni a noi, il lato lungo,

se non sbaglio stamani ho sentito parlare di un 15 metri. Così ho sentito.

**R.P.:** Detto, sì, più o meno insomma... è un cinque metri... quattro metri.

**P.M.:** No per capire una sorta di scala che lei può aver fatto.

**R.P.:** Sì un cinque, penso un 5 m, però, ecco non posso essere preciso, non sono molto abile nel calcolare...

**P.M.:** Ecco, questo orto comunque non ha alcun accesso tranne quello che c'ha fatto vedere lei con l'esterno? I confini sono, o lui stesso come abitazione o vicini...

**R.P.:** L'unico accesso è quello.

**P.M.:** Ecco quindi nessuna veduta sulla via Sonnino?

**R.P.:** No, è cieco.

**P.M.:** Benissimo, io allora, dottore, su questo...

**R.P.:** Per essere più precisi le abitazioni, diciamo più basse sono quelle, quella del Pacciani... Abbassi un attimo, per cortesia, no, mi scusi al contrario. Ecco, l'abitazione del Pacciani si estende per una parte in qua, poi c'è il magazzino...

**P.M.:** Magazzino legnaia dell'abitazione?

**R.P.:** No magazzino legnaia, magazzino e legnaia.

**P.M.:** Sì, dico, sono magazzino e legnaia dell'abitazione Pacciani.

**R.P.:** Dell'abitazione Pacciani.

**P.M.:** Quindi quel confine lì dell'orto è con se stesso?

**R.P.:** Sì questo è, diciamo, un altro sentierino che è fra le mura e la recinzione dell'orto.

**P.M.:** Bene.

E gira qua intorno. Qua se non vado errato – adesso però senza il filmato mi è difficile – si rientra nell'orto, perché qua poi riprende la rete dei vicini, quindi... credo che qua ci sia un'interruzione e si rientri nell'orto, però non sono sicuro...

**P.M.:** Presidente, se la corte è d'accordo, provvederà alla polizia giudiziaria a redigere uno schizzo con le misure di scala...

**Presidente:** Siete tutti d'accordo?

**P.M.:** Per la prossima udienza.

**Presidente:** Altrimenti nominiamo un perito.

**P.M.:** Altrimenti teniamo questa, presidente, io...

**A.B.:** Questa proprio...

**P.M.:** L'abbiamo già utilizzata...

**R.P.:** Le mie attività di disegnatore sono quelle che sono.

**Presidente:** ma comunque se facciamo redigere uno schizzo di scala...

**A.B.:** Uno schizzo presidente...

**Presidente:** Bene, uno schizzo in scala.

**P.M.:** Penso che possa essere più utile. Bene dottore potrebbe sintetizzare in questa perquisizione, al di là di questo proiettile che ci ha già spiegato come e quando è stato



trovato, che cosa fu sequestrato innanzitutto? Durò alcuni giorni, ci ha già spiegato stamani come e vorrei sapere se nel verbale di sequestro, oltre il proiettile, avete evidenziato oggetti diversi che possono interessare l'indagine? Cosa ricorda almeno?

Poi passiamo alle altre due perquisizioni.

**R.P.:** Allora vado a memoria. Notammo ecco, in quella perquisizione trovammo una certa quantità di denaro in BOT, mi pare, titoli e denaro liquido, poi c'era un libretto, però non ritenemmo di sequestrarlo, trovammo anche assegni...

**P.M.:** Non aveva attinenza con la vostra indagine?

**R.P.:** No, però prendemmo nota per fare accertamenti, perché...

**P.M.:** Sulla provenienza?

**R.P.:** Sì perché era piuttosto...

**P.M.:** Notevole, ricorda grosso modo il totale?

**R.P.:** Ma mi pare che fossero intorno al 120/130 milioni.

**P.M.:** Bene andiamo avanti.

**A.F.:** Ma sono calcoli fatti da voi oppure?

**P.M.:** No c'è un verbale in cui sono elencati uno per uno i titoli e i contanti.

**A.F.:** Con gli interessi da calcolare?

**P.M.:** I verbali sono in atti, direi che non rileva ai fini....

**R.P.:** No comunque non ci mettemmo a sequestrare queste cose, prendemmo soltanto atto.

**P.M.:** È descritto nel verbale. Direi che al P.M. non interessa questo particolare quindi non ho domande. Dottore, andiamo avanti.

**R.P.:** Poi sequestrammo, io sequestrarli...

**P.M.:** I quadri.

**R.P.:** Dei quadri, sequestrargli i quadri di Pacciani, almeno i quadri firmati da Pacciani, va be' essendo firmati ero tenuto... sequestrare i quadri in particolare perché uno aveva colpito la mia attenzione. Aveva colpito la mia attenzione in riferimento alle considerazioni che avevo, alle cose che mi erano venute in mente la volta scorsa su quell'altro quadro. Il quadro era stato dipinto in epoca successiva al 1985, adesso la data esatta non la ricordo ma mi pare che fosse il 1986 o il 1987, comunque dopo l'85 ed era una veduta del castello di Badia a Passignano. Veduta piuttosto ben fatta devo dire, che però era in un secondo piano dietro a sette alberi, mi pare fossero tipo pini marittimi...

**P.M.:** E furono...

**R.P.:** Ad ombrello, con chioma ad ombrello. Sette alberi che proiettavano una forma...

**P.M.:** Lunga anziché rotonda.

**R.P.:** Ecco ora il discorso...

**P.M.:** Va be' le considerazioni le lasci fare, lei lo sequestrò.

**R.P.:** No, ma feci fare degli accertamenti sul terreno, cioè spedii, feci andare...

**P.M.:** Sul luogo apparentemente raffigurato?

**R.P.:** Esatto, mandai degli agenti a Badia a Passignano con l'incarico di rintracciare il posto in relazione alla raffigurazione del quadro.

**P.M.:** Alla raffigurazione. Va be' il pittore però ci ha sempre il suo estro personale, no?

**R.P.:** Sì questo è vero.

**P.M.:** Comunque...

**R.P.:** Però quelli non ritrovammo, ecco.

**P.M.:** Non c'era nemmeno un albero?

**R.P.:** No.

**P.M.:** Senta una cosa, sequestraste nient'altro? In quella...

**R.P.:** Sì, sequestrammo altri quadri, perché questa attività pittorica... insomma volevamo... poi li facemmo radiografare.

**P.M.:** Per capire se c'era qualcosa anche...

**R.P.:** Esatto.

**P.M.:** Dottore, passiamo poi alle perquisizioni successive. Voi ne avete fatte altre due, esattamente una il 2 giugno e una il 13 giugno, ci vuole spiegare perché...

**R.P.:** Ah ecco scusi, termino, perché sequestrai anche un berretto con visiera mi pare di plastica, un berretto che era un berretto di quelli pubblicitari di una ditta di Calenzano, un biscottificio, mi pare, certo Belli, credo che facemmo accertamenti, anzi sicuramente abbiamo fatto accertamenti sull'epoca in cui e l'occasione in cui quel berretto fu fatto, la pubblicità fu fatta.

**P.M.:** Ricorda l'esito di questi accertamenti o ce lo deve dire...

**R.P.:** Non me lo ricordo, ma bisogna andare a guardare gli atti.

**P.M.:** Lo dirà qualche altro che ha provveduto a questi accertamenti.

**R.P.:** Lo feci perché era di Calenzano.

**P.M.:** A lei sembrò opportuno farli.

**P.M.:** Parliamo quindi delle due successive perquisizioni.

**R.P.:** Molto poco, tutto sommato.

**P.M.:** Come mai dopo un mese, un mese e mezzo si torna di nuovo, l'8 maggio, addirittura il 2 giugno e il 13 giugno si torna a fare perquisizione? Cosa era successo?

**R.P.:** Ecco ora c'è da dire una cosa: quando noi si opera, sui dati, sugli elementi che vengono acquisiti si riflette. Certamente quella perquisizione era stata enormemente più accurata di quelle che avevamo fatto in precedenza, disponevamo anche degli strumenti adatti. E c'eravamo concentrati prevalentemente sull'arma. L'arma era, diciamo, un pensiero focalizzato su quello che è considerata la prova principe. Avevamo trovato soltanto questo proiettile, devo dire che io non ero soddisfatto, non ero per niente soddisfatto, ero anche perplesso sul come avevamo cercato, anche se avevamo cercato molto bene. L'impiego massiccio di metal detector ci voleva perché i metal detector servono a rilevare metalli, però mi accorsi, riflettendo sopra che

avevamo cercato proprio essenzialmente cose metalliche e non ci eravamo soffermati a pensare che in considerazione del fatto che l'assassino aveva frugato sulla scena del crimine gli effetti personali delle vittime...

**P.M.:** Poteva, insomma secondo voi...

**R.P.:** ... avrebbe potuto portar via qualcosa di diverso come souvenir dell'impresa, qualcosa di diverso anche dai pezzi di carne che aveva asportato. Cose che potevano...

**P.M.:** Che non avevate cercato in quelle perquisizioni.

**R.P.:** No, devo dire, devo dire siamo stati molto superficiali in questo; io personalmente mi sentivo molto superficiale.

**P.M.:** Quindi?

**R.P.:** E quindi niente, ormai avevamo fatto la perquisizione, non c'era certo modo di farne un'altra, ci saremmo fatti ridere dietro, arrivo... Comunque il dato acquisito era quello. Punto. Mi pare che mentre io ero... nel frattempo ero stato mandato a Roma a fare un corso alla direzione della Criminalpol, un corso breve, mi pare che fu proprio in quei giorni che arrivò alla stazione carabinieri di San Casciano la famosa busta con l'asta guidamolla. Io fui informato tempo dopo, insomma quando... quando tornai dal maresciallo Minoliti che l'aveva ricevuta, tempo dopo, tempo dopo la ricezione della busta. La cosa mi... non mi piacque. Un po' perché io non ho in grande stima gli anonimi in genere ma soprattutto non mi piacque perché un'asta, un pezzo di pistola non ci significava assolutamente nulla. Era accompagnata da una lettera che non diceva neanche che quella cosa fosse di Pacciani ma in qualche modo richiamava il fatto che Pacciani da quelle parti andava, insomma era un po' come la prima lettera famosa, come tono, che senza dire diceva o senza dire con esattezza, indicava. Su un pezzo di ferro si possono fare soltanto accertamenti tecnici che ci possono dire se quell'asta guidamolla è uno né di provenienza interessante. In effetti la Beretta, mi pare, disse che quell'asta guida molla poteva provenire da una pistola Beretta serie 70, non ne indicava il modello. Ora la serie 70 è prodotta in diversi modelli: c'è la serie, mi pare, il modello 71, il 72, il 73, il 74. Comunque un'asta guida molla che poteva essere servita anche per una pistola calibro 7,65, insomma era l'altro calibro in cui venivano prodotte quelle cose. Quindi non ci diceva nulla di più. Il dato interessante che poteva essere di un qualche interesse era che questa asta guidamolla era avvolta in lembi di stoffa; quindi sul lembo di stoffa noi dovevamo sviluppare un accertamento. Nei giorni successivi – mi ricordo che era una domenica pomeriggio – eravamo a casa, ci sentimmo per telefono come ci sentivamo tutti i giorni, ci sentimmo per telefono per concordare, no? Le future mosse e pensando che era domenica e che era quindi il giorno in cui a casa di piazza del popolo c'erano anche le figlie, tutte e due, oltre alla Manni Angiolina, pensammo che era un giorno buono per chiedere loro se in casa loro si era mai vista una stoffa di quel genere. Quindi andammo

lì...

**P.M.:** Era presente l'imputato?

**R.P.:** L'imputato era...

**P.M.:** Stava in via Sonnino.

**R.P.:** L'imputato stava in via Sonnino e anche la Manni Angiolina si era spostata a piazza del popolo dopo essere stata percossa era scappata via.

**P.M.:** Quindi in piazza del popolo c'erano le tre donne e non lui.

**R.P.:** Esatto. Quindi andammo lì...

**P.M.:** Con l'intenzione di chiedere qualcosa su quello straccio?

**R.P.:** Sì dimostrammo, non mi ricordo se erano le foto... credo le foto o i lembi di stoffa che avevamo trovato e gli chiedemmo se avevano mai visto per casa una stoffa del genere, di quel tipo, perché era una stoffa, mi pare... non mi ricordo se verde chiaro a fiori bianchi o se viceversa...

**P.M.:** Furono fatte delle fotografie, ci sono se necessario, dopo le mostriamo.

**R.P.:** E le figlie dissero: no, la stoffa... No in realtà non gliele mostrammo, non gli mostrammo niente, gli chiedemmo se c'era in casa una stoffa con quelle caratteristiche...

**P.M.:** Chi eravate, scusi?

**R.P.:** Dunque, eravamo l'ispettore Lamperi... eravamo l'ispettore Lamperi, Alessandro Venturini, l'assistente Venturini e mi pare basta non credo che ci fosse Di... non me lo ricordo, comunque...

**P.M.:** Almeno voi tre.

**R.P.:** Sì. Durante la conversazione Venturini era rimasto sulla soglia della porta...

**P.M.:** Di quale casa, di quale stanza?

**R.P.:** Avevamo parlato, diciamo, chiamiamolo così, nel salotto di casa di piazza del popolo, il salotto è confinante con la cucina, Venturini era rimasto in piedi sulla soglia appoggiato con la schiena... cioè rivolto verso la finestra della cucina e verso il salotto, stava a metà, quindi quando ci dissero che non avevano memoria di una stoffa del genere dissi: va be' se cortesemente potete cercare in giro, se trovate qualcosa fatecelo sapere. Quindi ci eravamo alzati per andarcene, anche Sandro Venturini si spostò e in quel momento disse: – Ma non è quella la stoffa? – Perché c'era e ci indicò uno straccetto appeso a un gancio vicino alla cappa della cucina...

**P.M.:** Sporco?

**R.P.:** Mhmm... uno straccetto... la Rosanna disse: – Già sì quello è uno strofinaccio lo usiamo per asciugare i piatti – Allora gli chiedemmo se avevano anche altri pezzi di quella stoffa, dove l'avevano presa, dice: – Sì, si ce n'è un monte di quelle stoffe lì – e ci indicarono un sottoscala dove c'erano anche scarpe, altra roba...

**P.M.:** Vi portarono loro?

**R.P.:** Ci portarono loro e c'erano alcuni quadrati, lembi di questa stoffa ripiegata. A

quel punto ne chiedemmo un pezzo in... per vedere se si trattava proprio della stessa stoffa che era arrivata con l'asta guidamolla e la portammo alla scientifica, la scientifica fece dei confronti e vide che era la stessa stoffa o che comunque era estremamente... era identica...

**P.M.:** Compatibile.

**R.P.:** ...insomma ecco...

**P.M.:** Vogliamo mostrare, dottore...

**R.P.:** Sì io non ho...

**P.M.:** Sono qui.

**R.P.:** In quei giorni, in forma indiretta, feci fare un appello agli anonimi perché non rimanessero tali...

**P.M.:** Con poco successo, almeno sul punto.

**R.P.:** Con poco successo che nel frattempo feci fare un sopralluogo fotografico nella zona che era stata indicata dall'anonimo che aveva fatto anche una specie di cartina, molto rozza...

**P.M.:** Un disegno dietro.

**R.P.:** E che indicava questa zona di Cr... Crespello, Crespello...

**P.M.:** Ecco questo è il panno che avete sequestrato, dottore.

**R.P.:** Esatto.

**P.M.:** La... il taglio in alto a sinistra è quello che dice lei?

**R.P.:** No questo è uno dei, questo è uno dei...

**P.M.:** Vogliamo leggere la didascalia, scusi?

**R.P.:** *"Scampolo di stoffa di identica fattura e colore dei precedenti che si trovava nello sgabuzzino delle scarpe ubicato nella casa di piazza del popolo numero sette, acquisito il 31.5.92, c che misura cm75 di lunghezza per cm..."*

**P.M.:** Quello che vi dettero le ragazze...

**R.P.:** Sì adesso non mi ricordo se ci dettero solo quello o se ce ne dettero di più.

**P.M.:** Vogliamo fare qualche altra

**R.P.:** Dovremmo rivederci un attimo quello che abbiamo scritto.

**P.M.:** Ecco, giriamo, ecco questo invece leggiamo la didascalia...

**R.P.:** Oh *"Frammento di stoffa dello stesso tipo e colore sopra descritto della lunghezza di cm 48 circa, rinvenuto nell'anta di sinistra della credenza del garage di piazza del popolo 6, consegnata spontaneamente da Pacciani Graziella in data 31.5.92."*

**P.M.:** Questo era tagliato così.

**R.P.:** Ah ecco...

**P.M.:** Vediamone altri...

**R.P.:** Sì insomma le...

**P.M.:** Vediamoli qualchedun'altro, così poi... Andiamo indietro? Ecco. Qui invece?

Leggiamo la didascalia.

**R.P.:** *“Insieme dei rilievi numero 1 bis e 2 come sopra, maggiore ingrandimento...”*

**P.M.:** Allora guardiamo 1 e 2.

**R.P.:** *“... relativamente alla parte...”*

**P.M.:** Vogliamo vedere... Mostriamo dall'inizio, forse è meglio allora, se sarà spiegato... Ecco, allora vediamo...

**R.P.:** *“Frammento di stoffa in cotone stampato a fondo bianco con motivi floreali di colore verde pallido con varie macchie scure di natura da precisare, della lunghezza di cm11,5 x cm5, rinvenuto nella missiva anonima inviata alla stazione carabinieri di San Casciano Val di Pesa, Firenze, e identificato successivamente per un'asta porta molla...”*

**P.M.:** Quindi questo era il frammento di stoffa che era nella busta. Bene?

**R.P.:** Sì.

**P.M.:** Con quella macchia. Allora andiamo avanti, 1bis invece... idem...

**R.P.:** Idem, *“Come al precedente rilievo misurante cm 43 di lunghezza e cm5 circa di altezza”*.

**P.M.:** Questo...

**R.P.:** Ecco sì, adesso ricordo, mi pare di ricordare che quest'asta tiramolla era avvolta in due pezzetti di straccio.

**P.M.:** Leggiamo... Per ora sembrano due, leggiamo ancora il... andiamo avanti...

**R.P.:** Credo che sia così perché...

**P.M.:** Questi due. Ecco, leggiamo questo...

**R.P.:** *“Frammento di stoffa in cotone stampato a fondo bianco con fiori di colore verde pallido, simile al precedente, forma irregolare triangolare della lunghezza di cm17 circa e base di cm11, rinvenuta nell'anta sinistra della credenza di colore bianca ubicata nel garage di piazza del popolo 6, di proprietà di Pacciani Pietro durante la perquisizione del 2 giugno '92.”*

**P.M.:** Allora i primi due erano con l'asta guidamolla, questi successivamente. Vediamo allora di spiegare.

**R.P.:** Sì.

**P.M.:** Almeno che non c'è qualche altra foto. Vogliamo vedere ques... Questo... vedo che sono unite, vuol vedere questo?

**R.P.:** Sì...

**P.M.:** Questi sono i due che erano...

**R.P.:** Se non mi ingrandisce io non vedo manco... ecco...

**R.P.:** Quella fu l'occasione, anche, perché alcune cose che mi erano tornate... ci erano tornate in mente nel corso dei giorni... per esempio s'è parlato... poi di quello che sequestrammo... il blocco da disegno... c'erano alcuni oggetti che ci sembrarono fuori posto nell'abitazione di Pacciani, per esempio i dizionari di lingua, mi pare ce ne fosse

uno inglese o uno tedesco, non mi ricordo; per esempio c'erano delle cartoline...

**P.M.:** Cioè...

**R.P.:** ... turistiche...

**P.M.:** In questa perquisizione cercavate documenti non più armi, che potessero in qualche modo, nel modo che ci ha spiegato, risalire a attività del Pacciani.

**R.P.:** In questo momento, in questa perquisizione dicevo... questa è anche l'occasione per renderci conto.. questi aspetti strani che c'avevano colpito non più di tanto nel corso della perquisizione lunga, quella da aprile a maggio, e che ci erano rimasti nel cervello e facemmo questa perquisizione.

**P.M.:** Lei ricorda, c'è un dettagliato verbale di sequestro in cui lei dice questi oggetti dove sono esattamente stati trovati, poi alcuni li vorrei mostrare, se lei vuole riguardare il verbale... qui è proprio...

**R.P.:** Sì esatto.

**P.M.:** E' il verbale del giorno due e sono tutti poi quelli più importanti fotografati, se lei ci vuole sintetizzare quali sono gli oggetti che sequestraste quel giorno per ora... ecco...

**R.P.:** Sì, sequestrammo un lembo di stoffa con margine cucito, aveva un bordo cucito di tessuto bianco con disegni floreali di colore verde pallido...

**P.M.:** Che era allo stesso...

**R.P.:** Che è quello che è stato mostrato.

**P.M.:** Quello grande.

**R.P.:** Quello... No è quello... è quello...

**P.M.:** La pezza grande.

**R.P.:** No è quello sottile, credo, perché margine cucito ce l'aveva uno solo...

**P.M.:** Bene, ci sono le dimensioni tanto... per fortuna...

**R.P.:** Sì cm 18,5.

**P.M.:** Poi?

**R.P.:** Poi dentro una scatola di legno appoggiata sulla credenza: *“Una busta di cellophan trasparente aperta su un lato recante all'interno tracce di una sostanza da individuare”* non si capiva che cosa fosse.

**P.M.:** Successivamente cosa...

**R.P.:** *“Una fionda di metallo verniciato rinvenuta nel retro del garage all'interno di un bidone contenente materiali di calzoleria...”*

**P.M.:** Va bene, poi?

**R.P.:** Questa l'avevamo in relazione alle dichiarazioni rese dalla Mecacci, vedova Santini, che aveva detto che lui tirava ai gatti con quella fionda... insomma era un...

**P.M.:** Va be'... Era un riscontro su una dichiarazione di una teste.

**R.P.:** Esatto. Oh invece in via Sonnino 30...

**P.M.:** Dove abitava veramente Pacciani...

**R.P.:** Sì, “Una confezione di lubrificante CRC, rinvenuta sul piano di una credenzina...”  
All’interno di una trousse con cerniera...

**P.M.:** Ecco, vediamo questa.

**R.P.:** Ecco, facciamo vedere la trousse...

**P.M.:** Se lei intanto spiega di cosa si tratta e poi la mostriamo.

**R.P.:** Sì all’interno di una “Trousse con cerniera di colore scuro con disegni geometrici di colore avana... poggiata sul ripiano di una mobile della libreria del salotto è stato trovato e sequestrato un porta sapone di plastica di colore bianco contenente...” qua segue la lista dei monili...

**P.M.:** Che erano dentro, vogliamo mostrare il porta sapone e i monili? Così... Innanzitutto controlliamo se è questo... perché prima ci sono i monili dentro e poi li avete tolti...

**R.P.:** Esatto.

**P.M.:** Questo è un portasapone con questi oggetti dentro, ci vuole ridescrivere dove avete trovato questo portasapone poi cerchiamo sulla sinistra di inquadrare al massimo...

**R.P.:** Sì. Questo portasapone era all’interno della trousse... di una trousse... come descritta qui... di colore...

**P.M.:** E dove era esattamente questa trousse, scusi?

**R.P.:** Dunque, questa era appoggiata sul ripiano di una mobile libreria del salotto.

**P.M.:** In via Sonnino, vediamo, scusi, la foto prima perché dice nella foto prima è chiuso... ho letto nella didascalia... vediamolo chiuso e poi aperto, ecco, vediamo se... leggiamo la didascalia...

**R.P.:** “Insieme della portasapone in plastica bianca rinvenuto in via Sonnino 30”.

**P.M.:** In via Sonnino 30, dediam... è questo dove lei poi ha rinvenuto quella scritta?

**R.P.:** Lei intende la scritta “DEIS”?

**P.M.:** Sì.

**R.P.:** Sì ma credo che la scritta fosse sotto...

**P.M.:** Bene poi ci sono gli accertamenti, comunque è questo qua.

**R.P.:** Quel punto marrone lì sul lato è una bruciatura...

**P.M.:** Di sigaretta.

**R.P.:** Di sigaretta, credo, sì. Sigaro, sigaretta...

**P.M.:** Poi è stato esaminato e ce lo dirà chi lo ha esaminato, comunque questo è l’oggetto, ora vediamo cosa c’era dentro, avevamo visto una foto di insieme, poi è stato aperto...

**R.P.:** Sì e poi ogni oggetto è stato fotografato con le dimensioni...

**P.M.:** Ricorda se siamo riusciti a arrivare all’appartenenza di questi monili a qualcuno? Alle figlie, alla moglie, alle sorelle?

**R.P.:** Lui disse che alcuni di quelli glieli aveva dati la sorella, era roba della sorella, che



glieli aveva dati da riparare, non so bene, e altri disse che erano monili delle figlie, tanto le figlie quanto la sorella negarono di averli mai avuti, insomma che fossero loro, dissero: no quella è roba sua...

**Presidente:** Siamo alle solite.

**P.M.:** Non si può utilizzare.

**R.P.:** Si comunque glielo chiedemmo.

**Presidente:** Bisogna ricordare sempre...

**R.P.:** E scusate.

**P.M.:** Sentiremo la sorella.

**Presidente:** Perché non può deporre...

**P.M.:** Non dice nulla, noi guardiamo solo gli oggetti.

**A.F.:** ...riferito, come non dice nulla...

**P.M.:** Non si può utilizzare ci è stato detto... allora andiamo avanti...

**R.P.:** Insomma questi oggetti come vedete non sono oggetti di valore...

**P.M.:** Bene, poi... vogliamo seguire ancora il processo verbale di sequestro di quel giorno, 2 giugno?

**R.P.:** Ha un bracciale... eccetera, eccetera... devo seguire... devo indicare...

**P.M.:** Le cose più importa... No, le cose più importanti che sono poi fra l'altro... Le ha anche sottolineate...

**R.P.:** Esatto.

**P.M.:** Sono quelle... che poi sono state anche fotografate, no?

**R.P.:** Esatto. Poi per esempio nella trousse c'era un paio di occhiali da sole con le lenti verdi a goccia e montatura metallica chiara... sul cassetto biblioteca del salotto...

**P.M.:** Sempre in via Sonnino?

**R.P.:** Sempre in via Sonnino, nella stessa stanza, un piccolo dizionario tascabile italiano-tedesco, un set di 12 cartoline illustrate di paesaggi della Germania con scritte in tedesco, aggiungo che si chiamava... cioè era di un percorso lungo il Reno, un block-notes da disegno, era un blocco da disegno, con una copertina di colore rosso di produzione straniera...

**P.M.:** Lo vogliamo mostrare? E se ci sono anche il vocabolario... questo dizionario... Cominciamo dal blocco. Ecco questo è il famoso blocco che poi ha avuto tutti gli accertamenti che sappiamo, lei dove lo trovo? Lei ce ne ha già parlato come le sembrò di averlo visto nel '90 e lo abbiamo già sentito ieri, quel giorno lì dove era?

**R.P.:** Quel giorno lì, se non sbaglio, non leggo il verbale di sequestro, ma se non sbaglio era in quello stesso mobile però al piano interno, quando lo trovammo, era dentro una busta di plastica della spesa chiara.

**P.M.:** Bene. A lei in quel momento destò qualche interesse perché lesse "Skizzen"? Si ricordi che non può riferire cose dette dall'imputato.

**R.P.:** No, no, no non parlo. No, diciamo...

**P.M.:** Non sono utilizzabili.

**R.P.:** Questo blocco io lo avrò avuto per le mani sicuramente in precedenza perché controllammo tutte le possibili carte.

**P.M.:** E ce l'ha raccontato ieri.

**R.P.:** Ecco, io poi ripensando perché lo avessi escluso... l'ho escluso perché scioccamente avevo trovato degli appunti di mano, appunti manoscritti, con la stessa scrittura dell'imputato, con date che erano antecedenti all'epoca dell'omicidio dei tedeschi che sono stati uccisi, come si ricorda, nell'83. In quella circostanza dissi: Va be' queste le ha fatte lui queste annotazioni quindi non è mica detto che siano attendibili... Questo fu il motivo per cui...

**P.M.:** Lo prese.

**R.P.:** Fu anche un altro motivo però non lo posso dire e quindi non lo dico.

**P.M.:** Va be' l'altro motivo... Cioè lo può dire ma tanto non è utilizzabile quindi non possiamo saltare, vedremo...

**R.P.:** Lo saltiamo.

**P.M.:** Ce lo dirà l'imputato, se crede.

**R.P.:** Notai nella circostanza che questo blocco aveva dietro due numeri...

**P.M.:** Ecco, vediamo il dietro...

**R.P.:** Aveva dietro due numeri...

**P.M.:** Ah questo è... scusi eh... ormai l'operatore sta facendo vedere il dizionario, perché... questo è il dizionario italiano-tedesco... va be' andiamo avanti, vediamo il blocco Skizzen dalla parte dietro. Ecco, c'erano dei numeri, diceva dottore...

**R.P.:** C'erano due numeri accanto... due numeri... c'erano due serie numeriche una accanto all'altro, 4 2 4 e quello che a me parve 4 0 0 invece poi si accertò essere 4 e 60...

**P.M.:** Ci sono veramente montagne di perizie e dichiarazioni, comunque lei in quel momento vide...

**R.P.:** Quindi dissi: un prezzo italiano non può essere, se è un prezzo e comunque...

**P.M.:** Fece la cosa più opportuna da fare, lo sequestro ai fini di ulteriori...

**R.P.:** Ritenni che fosse il caso di fare accertamenti...

**P.M.:** Ulteriori accertamenti.

**R.P.:** E... ah questo... insieme, dentro quella busta c'erano anche un blocco di verbale di contestate... sulla legge sulla caccia...

**P.M.:** Scusi, qui è importante invece che legga, perché non abbiamo la fotografia, insieme al blocco, vuole spiegare che cosa c'era? Questo verbale di contestazioni leggi sulla caccia... c'era una annotazione, in questo momento non abbiamo la foto, è agli corpi di reato, ritengo... e quando sarà opportuno cercherò di spiegarlo ma lo capiscono da soli i signori giudici quando il dottor Perugini spiegherà di cosa si tratta. Ecco questo blocco di violazioni legge caccia che annotazioni aveva?

**R.P.:** C'era questa annotazione. "Alla Procura della Repubblica..."

**P.M.:** Con una "B" sola.

**R.P.:** Con una "B" sola, dottor Canessa, Piazza San Firenze.

**P.M.:** Era su questo blocco di violazioni legge caccia, c'era questa annotazione.

**R.P.:** Sì.

**P.M.:** Bene, sequestrò anche questo.

**R.P.:** Repubblica con una "B" sola l'abbiamo trovato scritto da altre parti...

**P.M.:** Sì, sì, si comunque c'era scritto dottor Canessa.

**R.P.:** Sì. Poi c'era una scatolina tonda di plastica azzurra vuota con sopra scritto apparecchi di innesco super maggiorati 100-645; un quadernetto con copertina di colore rosa a chiazze pallide cui c'era scritto "Spese famiglia Pacciani Rosa" e all'interno della copertina è annotato "Borgo San Lorenzo, Via Giovanni della Casa, 14, telefono 849356, vulture 8000, Sergio Paoli, meccanico di Vicchio". Ecco il discorso mi richiamava alla mente la testimonianza del Petroni Nello che appunto disse...

**P.M.:** Che parlava proprio del Paoli, chi era il Paoli lo vuole ricordare alla Corte?

**R.P.:** Paoli era quel meccanico di Vicchio che avrebbe, secondo la testimonianza di Petroni Nello, riferito alla Petroni Nello dice: – Guarda un po' l'amico tuo che m'ha portato – e gli fece vedere una pistola che si trovava sul suo banchetto di lavoro – dice che vuole che gli allarghi... –

**A.B.:** Io mi oppongo.

**P.M.:** E' già negli atti signori, è inutile...

**A.B.:** Già negli atti ma era una pistola a tamburo se non erro...

**P.M.:** No, no e quindi non si opponga c'è solo il fatto che si chiama Paoli uguale.

**Presidente:** Ha un valore storico.

**P.M.:** Ha un valore storico. Scusi...

**A.B.:** Ci sono anche i Beati Paoli...

**P.M.:** Menomale. Dottor Perugini altre cose?

**R.P.:** Sì, dunque poi c'era una lettera manoscritta, indirizzata alla moglie, adesso non rammento l'importanza di quella lettera ma sicuramente qualche cosa c'era; un doppio foglio di quaderno a righe con scritte in penna rossa relativa a accordi musicali per fisarmonica con pentagramma e chiave di sol. Il famoso quadro dell'Olivares...

**P.M.:** Ci aveva una chiave.

**R.P.:** Aveva una chiave di sol.

**P.M.:** Va be'... Benissimo.

**R.P.:** Però all'epoca non lo sapevamo che era dell'Olivares.

**P.M.:** Tutti questi oggetti compreso...

**R.P.:** Questi ultimi due erano in una busta di plastica che stava dentro la cucina a gas, nella cucina. Quella cucina a gas... spesso sotto la griglia del forno avevamo trovato altre cose...

**P.M.:** Va be' era un luogo... scusi eh, a me interessa e poi chiederò alla corte per la prossima volta di prendere il corpo di reato, non ho capito, quella annotazione "Procura della Repubblica", dottore... eccetera è su un blocco violazioni leggi sulla caccia?

**R.P.:** Sì.

**P.M.:** Avete fatto qualche accertamento su come mai lui avesse un blocco per contravvenzioni sulle leggi caccia? Avete capito da dove veniva quel blocco?

**R.P.:** Abbiamo cercato di capire ma non...

**P.M.:** Come mai ce l'aveva lui e come mai c'era il nome del P.M. di Firenze?

**R.P.:** Non lo so, ecco abbiamo cercato...

**P.M.:** Che non si occupa di leggi caccia

**R.P.:** Abbiamo cercato di capire però non... io personalmente...

**P.M.:** Voi non ci siete riusciti...

**R.P.:** No, personalmente no.

**P.M.:** Nemmeno noi, solo quel dato, passiamo...

**R.P.:** Oh, c'è un'altra cosa che devo dire, nella circostanza notai altre cose.

**P.M.:** Prego.

**R.P.:** Notai altre cose, però non so, non ritenni di sequestrarle ugualmente perché, sì, non le trovavo particolarmente interessanti. Io non sono forse molto portato a individuare subito le cose importanti, ci devo riflettere.

**P.M.:** Sembra che ci metta un paio di volte, da quel che ci ha detto.

**R.P.:** Eh sì! E comunque notai che, per esempio, c'erano... nel corso di questa perquisizione notai degli astucci di pastelli da disegno, notai delle matite, delle penne...

**P.M.:** Nuovi?

**R.P.:** ... di marca tedesca.

**P.M.:** Erano oggetti nuovi?

**R.P.:** Però devo dire – notai altre cose che parevano strane – però devo dire, che siccome si trovano, ormai è facile rintracciare queste cose in giro, nei negozi, nelle cartolerie, pensavo, allora la provenienza potesse essere agevolmente spiegata ma pensai che non fossero elementi investigativamente sviluppabili.

**P.M.:** Lei sapeva che i ragazzi tedeschi, o meglio uno dei due, frequentava corsi di pittura in quel momento, o non lo sapeva?

**R.P.:** No, non lo sapevo.

**P.M.:** Ecco, allora, non per giustificarla, ma poteva essere motivo per cui lei...

**R.P.:** No, non lo sapevo, ma in ogni caso... o meglio non lo sapevo, probabilmente, non me lo ricordai.

**P.M.:** In quel momento.

**R.P.:** Non me lo ricordai. Mi venne, dissi, mi pare, ecco, mi parve di ricordare... io non

ricordo se lo avevo letto negli atti... sa, in un'indagine di questo genere, le nozioni, le cognizioni, sono un mare di cose; è molto difficile essere sempre... io non sono un computer e...

**P.M.:** Va be', quindi cosa successe?

**R.P.:** Il discorso fu questo, quindi, diciamo, l'attenzione si concentrò su questi monili, neanche sul portaspone, su questi monili contenuti nel portaspone che era dentro questa trousse. Dentro la trousse, in passato, c'era anche del denaro, c'era stato del denaro, quantomeno...

**P.M.:** Nella precedente...

**R.P.:** ... nella precedente perquisizione e insomma feci fare gli accertamenti, alla polizia scientifica, feci fare gli accertamenti sulla carta, su questi appunti, soprattutto chiesi, contestualmente chiesi al Consolato di Germania di accertare presso le famiglie delle vittime, se qualcuno di loro si diletta di disegno e se, in questo caso, si fosse mai servito di materiale particolare. Spiegammo anche che avevamo trovato un blocco con quelle caratteristiche e quella marca. Nello stesso tempo io personalmente mi ricordo che, presso l'ingrosso "Mugnai" di via San Gallo, che è vicino alla Questura, che è uno dei più grossi esperti, credo, di carte esistenti in Europa, chiesi degli accertamenti su questo tipo di blocchi e quindi cominciarono a nascermi i primi dubbi perché, insomma, lui riuscì a dirmi che era prodotto in Germania balla, mi pare, "Hans & Schneider", adesso non ricordo bene, che comunque non è che fosse in vendita in Italia.

**P.M.:** Lui non l'aveva.

**R.P.:** No lui non lo aveva ma non gli risultava neanche che...

**P.M.:** Non lo aveva mai visto.

**R.P.:** No, non lo aveva mai visto però riuscirono, tramite i loro contatti commerciali, ad appurare quello.

**P.M.:** Ad escludere che ci fosse...

**R.P.:** Poco tempo dopo, mi arrivò un accertamento che era stato fatto preliminarmente dalla polizia tedesca, interessata dal Consolato di Germania, molto accurato e rapido...

**P.M.:** Cioè, lo fece fare direttamente ai tedeschi tramite consolato, si rivolse...

**R.P.:** Sì, sì, esatto, esatto. I quali mi dissero che per l'appunto, una delle vittime – e per l'esattezza Meyer – era studente, aveva studiato disegno, arti figurative e che si serviva preferibilmente di blocchi da disegno di un certo tipo, di una certa qualità, piuttosto pregiati, quale era questo blocco qui. E a riprova di ciò, ci dissero che la sorella conservava, come memoria del fratello, un blocco più grande ma della stessa marca...

**P.M.:** Identica.

**R.P.:** ... non identico: era più grande.

**P.M.:** La stessa marca. Identica.

**R.P.:** La stessa marca, sì identica marca...

**P.M.:** Bene, era la marca...

**R.P.:** ... e anzi nella circostanza ci mandarono una fotocopia.

**P.M.:** Di quello più grande che aveva la sorella?

**R.P.:** Di quello più grande che aveva la sorella, perché aveva anche un prezzo diverso.

**P.M.:** Lei mettendole accanto l'uno all'altro, vide che erano Skizzen tutti e due.

**R.P.:** Skizzen Brunnen.

**P.M.:** Questo secondo blocco poi lei lo ha acquisito?

**R.P.:** Questo secondo blocco poi lo ho acquisito.

**P.M.:** E è negli atti come...

**R.P.:** Sì, ora...

**P.M.:** E' uguale a parte le dimensioni?

**R.P.:** Sì. Nella circostanza venne anche a sapere, nei giorni immediatamente successivi credo, venni anche a sapere che la vittima, il Meyer, che era un po' fissato, ecco, con gli oggetti che usava, insomma.

**P.M.:** Questo lo diceva la sorella.

**R.P.:** Sì, sì.

**P.M.:** I parenti.

**R.P.:** Esatto, la sorella oltretutto, ci indicava anche che lui si serviva a Osnabruck – perché loro vivevano a Lenford, vicino un paesino, un villaggetto – e si serviva in alcuni negozi in Osnabruck che erano specializzati per questi oggetti e ci disse anche che aveva una preferenza per tre tipi di Marche, di oggetti di matite da disegno e per l'esattezza erano le "Stabilo", i "Faber Castle" e le "Staedler".

**P.M.:** Comunque sono marche molto comuni queste, a differenza dello Skizzen Brunnen.

**R.P.:** No, non particolarmente, perché feci fare un accertamento perché feci fare un accertamento a coloro che commercializzano i prodotti, fra le altre cose avevamo visto anche – avevamo visto non sequestrato ancora – una scatola di pastelli "Faber Castle" da 12 pastelli, credo, e scoprimmo che quel tipo di pastelli, dal 1979 al 1984 erano stati venduti in Firenze e ne erano state vendute 72 scatole in Firenze e molto poche in tutta la Toscana, Firenze, negozi di Firenze ben indicati.

**P.M.:** Quindi era, dice lei, dal suo accertamento...

**R.P.:** Feci fare questo accertamento...

**P.M.:** ... che si trattava di un tipo di matite un po' particolari...

**R.P.:** Sì.

**P.M.:** Per esperti insomma, questo era il risultato.

**R.P.:** Ecco, un tipo di matite per esperti. E in effetti, no, non solo, ma precisò anche i tipi, se lei consente, aprendo...

**P.M.:** Sì, grazie, non so se abbiamo la foto di questi...

**A.B.:** Non credo che possa riferire quello che dice la signora, che è già citata come teste.

**P.M.:** Appunto perché è già citata come teste...

**A.B.:** Eh no, lo può riferire...

**Presidente:** Avvocato, avvocato è citata come teste...

**A.B.:** A parte che è...

**P.M.:** E' citata come teste...

**Presidente:** Quale articolo è che pone questo divieto? Ce lo dica.

**P.M.:** Bene, grazie, Presidente, così mi evita...

**A.B.:** Non è una dichiarazione che lui ha ricevuto dalla signora, dalla testimone?

**R.P.:** No è un accertamento che fu fatto al Consolato di Germania.

**A.B.:** Dal?

**R.P.:** Dal Consolato di Germania che dice: *"Materiale da disegno usato dal signor Meyer. Il signor Horst Meyer usava tre diversi tipi di matite: Stabilo rosso, Staedler blu e Castle verde"* le Faber Castle verde...

**P.M.:** E sono negli atti della rogatoria.

**R.P.:** Sì.

**P.M.:** Sono stati fotografati perché poi sequestrati a Pacciani?

**R.P.:** Esatto.

**P.M.:** Ci sono... non abbiamo in questo momento...

**Presidente:** Beh, va be', se volete li prendiamo, sono nel faldone due.

**R.P.:** Comunque nella circostanza, ecco... quindi...

**P.M.:** Prego, prego, finisce lei.

Nel frattempo ecco, questi erano dati che avevamo acquisito in quel momento. Nel frattempo io avevo fatto ricercare con il microscopio a scansione del Gabinetto Regionale di polizia scientifica, tracce di eventuali scritture precedenti quelle che erano visibili sul blocco da disegno. Le tracce di scritture precedenti quelle visibili sul foglio da disegno, ci faceva capire che sul primo foglio di questo blocco, c'era almeno un altro foglio...

**P.M.:** Questo lo vedete voi dal blocco che avete portato via in sequestro?

**R.P.:** No, questo... Si lo vediamo dal blocco ma vediamo attraverso il microscopio... sa che quando si scrive su un pezzo di carta...

**P.M.:** Rimane il calco, se...

**R.P.:** ...rimane impressa la scrittura sulle pagine precedenti. Se la carta è sufficientemente sottile si riesce a leggere fino a quattro, cinque, sei fogli sotto, con un apparecchio idoneo; se la carta è molto grossa e porosa, come era il caso del blocco Skizzen Brunnen, erano fogli... per questo era pregiato quel blocco, perché era una carta molto buona e la sovrimpres... le tracce si potevano rilevare soltanto a una

distanza minore...

**P.M.:** Uno, due fogli...

**R.P.:** ...due, tre fogli, quattro, comunque sempre... e nella circostanza scoprimmo che c'erano tracce su un foglio che era già scritto dal Pacciani...

**P.M.:** Sul blocco che abbiamo visto.

**R.P.:** ... sul primo foglio del blocco, ci doveva essere sicuramente un'altra annotazione fatta dal Pacciani...

**P.M.:** Su un foglio forse buttato via...

**R.P.:** ... su un foglio precedente e annotazione che era datata con una data successiva alle date apposte... cioè, questo sfalzava la cronologia degli appunti.

**P.M.:** Cioè il foglio più vecchio era sopra e il foglio più nuovo era sotto.

**R.P.:** Signorno, il foglio più nuovo era sopra, quello mancante, i fogli più vecchi dopo, cioè...

**P.M.:** Quindi proprio al contrario.

**R.P.:** Esatto, proprio al contrario, cioè quando io segno qualcosa, in ordine cronologico, scrivo: 1990, poi 1991, poi 1992, poi... ecco.

**P.M.:** E invece era al contrario.

**R.P.:** E invece qua era al contrario, quel foglio...

**P.M.:** Che mancava...

**R.P.:** ...quel foglio fantasma, ecco, era datato 1991.

**P.M.:** Così si vedeva dal calco.

**R.P.:** Nel corso della... quindi chiedemmo un'ulteriore...

**Presidente:** 1991

**R.P.:** 1991

**Presidente:** 1981

**P.M.:** '81, si certo...

**R.P.:** '81, '81, siccome avrò fatto l'esempio mi sono poi...

**P.M.:** Quindi faceste un'ulteriore, un'ultima perquisizione.

**R.P.:** A questo punto noi chiedemmo di integrare quella perquisizione, chiedemmo una nuova perquisizione, per rintracciare questo – la cui esistenza era certa – e altri eventuali fogli scritti da Pacciani o da altri. Recuperando, in effetti, un foglio solo.

**P.M.:** Nello stesso posto identico dove era il blocco? Lo può leggere, grazie. È la perquisizione ultima del 13 giugno, se ha il verbale sennò ce l'ho qua io.

**R.P.:** La pregherei, perché... Allora... Sì, la stessa stanza, la stessa stanza adibita a salotto...

**P.M.:** E lì trovaste anche le matite?

**R.P.:** No, non tutte, non tutte.

**P.M.:** Ecco, le matite almeno sembra, sono disseminate in posti diversi, a leggere da quel verbale.



**R.P.:** In compenso la confezione completa, nuova, di pastelli da disegno “Faber Castle”, si trovavano nell’anta sinistra della credenza bianca del garage di Piazza del popolo 6... No, un momento... due matite “Faber Castle” le trovammo lì, la confezione la trovammo in un Mobil in un verde posto nel locale sottoscala nel retro del garage anzidetto. Ho detto che il garage aveva un retro a forma di “L” in cui c’era di tutto...

**P.M.:** In una mobile e quindi sequestrasse anche questi oggetti.

**R.P.:** Facemmo anche un accertamento sull’epoca di produzione di questi pastelli. Voglio essere preciso quindi, se consente, mi prendo i miei appunti.

**P.M.:** Erano prodotti in Germania anche questi?

**R.P.:** Dunque, questi erano stati prodotti...

**A.B.:** Scusi dottor Perugini è meglio che legga il verbale che lei... non i suoi appunti, il verbale che lei li ha...

**P.M.:** E’ autorizzato a leggere...

**A.B.:** no, no, il verbale che lei ha fatto.

**Presidente:** E’ autorizzato, avvocato!

**P.M.:** Sono annotazioni...

**R.P.:** Mi scusi, se vuole gliene do copia.

**Presidente:** In aiuto della memoria...

**R.P.:** Sono... non sono annotazioni, sono verbali... cioè sono... questi dati emergono da alcuni accertamenti che io feci fare, e feci, su un memoriale spedito da Pacciani il 30 giugno ’92 e dice...

**Presidente:** Cosa diceva? Perché ne ha scritti tanti.

**R.P.:** Ecco, non ho la copia del memoriale però io facevo accertamento sulle sue cose. “ Per quanto attiene la provenienza delle matite di marca “Staedler”, “Stabilo” e “Faber Castle” di cui egli parla” – eccetera, eccetera – “c’è un accertamento a parte” che era quello che dicevo: le settanta... “Almeno per quanto riguarda le scatole da 12 matite colorate “Faber Castle” è probabile che possa averle acquistate, come diceva lui, nelle edicole di San Casciano e dintorni infatti...

**P.M.:** Come mai?

**A.F.:** Riferisce le cose dell’imputato.

**P.M.:** Voi chiedete se, per caso...

**R.P.:** Sì, certo, noi verificammo contestualmente alle sue dichiarazioni, quando noi chiedemmo nel corso della perquisizione, gli dicemmo: queste dove le ha prese? ‘Ah’ – dice – ‘le ho prese nelle edicole qua’.

**P.M.:** Va be’ voi comunque, indipendentemente dalle sue dichiarazioni faceste questi accertamenti.

**R.P.:** Ecco, dalla base degli accertamenti emerge che questo tipo di articoli prodotto a Norimberga negli anni compresi tra il ’74 e l’84 – epoca in cui la produzione venne proseguita poi in Brasile – era ed è importato in quantitativi assai modesti e

commercializzati in pochissimi negozi.

**P.M.:** Vabbè...

**A.B.:** E' il processo di Norimberga.

**P.M.:** E' il processo di Norimberga bis, si per fortuna si hanno meno imputati.

**R.P.:** Questa affermazione della commercializzazione in pochissimi negozi è perché poi io ho la lista fatta, che mi fu inviata perché io la richiesi al rappresentante di questi prodotti in Italia, che mi mandò una lista non soltanto dei negozi in tutta la Toscana in cui erano stati venduti questi prodotti, ma anche quante scatole ne erano state vendute per ogni negozio.

**P.M.:** Quindi lei ha fatto la verifica sia nei negozi di San Casciano sia al rappresentante per l'Italia e quanti ne aveva venduti in Toscana e a Firenze.

**R.P.:** Esatto.

**P.M.:** Bene, furono sequestrati altri oggetti in questa perquisizione?

**R.P.:** Quindi trovammo questo foglio, trovammo questo... furono sequestrati altri oggetti, e alcune giacche...

**P.M.:** Vabbè...

**R.P.:** ... vabbè, insomma e furono sequestrate cose apparentemente non importanti...

**P.M.:** Comunque sono lì nel verbale di sequestro.

**R.P.:** Sì esatto, cose che sono nel verbale di sequestro, fra cui 10 fotografie a colori relative alla città di Amsterdam che costava... c'era segnato un prezzo, fiorini 1,75, edite da Bergmann. Anche su queste poi facemmo un accertamento per scoprire chi le aveva fatte, quando erano state fatte, quando erano state commercializzate e fino a che data erano state commercializzate e da chi, se erano state poi riprodotte, se erano state commercializzate le riproduzioni e dove.

**P.M.:** In Italia?

**R.P.:** All'estero.

**P.M.:** E cosa venne fuori?

**R.P.:** In Italia no, credo di avere l'accertamento... cioè praticamente, queste...

**P.M.:** La Corte non ce l'ha quindi o l'accertamento lo ricorda lei, oppure può consultarlo, altrimenti non è possibile riferirlo.

**R.P.:** Ora guardo... un attimo soltanto perché quello è sempre in relazione...

**Presidente:** Anche noi abbiamo notato il prezzo sopra però naturalmente poi ci fermiamo lì.

**R.P.:** Allora... mi scusi, ma qua, una montagna di accertamenti soltanto su una cosa...

**P.M.:** Se ha bisogno di qualche minuto, in fondo...

**R.P.:** Sì avrei bisogno di un attimo...

**P.M.:** Possiamo interrompere due minuti.

**R.P.:** Diciamo posso proseguire e poi vi do i dati.

**P.M.:** Prego faccia pure.

**Presidente:** Sospendiamo si perde troppo tempo.

**R.P.:** Allora poi trovammo dei rasoi elettrici, marca "Brown" alcuni con matricola semicancellata. Feci esaminare col microscopio a scansione anche questi ma la matricola si ricostruì soltanto parzialmente e comunque non fummo in grado dalla Brown di ricavare il negozio che li aveva venduti, eccetera, eccetera. Quindi assolutamente inutile come... ci incuriosì perché l'imputato si faceva all'epoca la barba con rasoio e lametta... Eppoi c'erano altre... un quadernetto... e così via...

**P.M.:** Vabbè... questo è quanto.

**R.P.:** Un pochino è di cose sulle quali mi interessava... Ah! E sequestrammo in quella circostanza anche la trousse perché... beh, la trousse aveva una, come si chiama? Una clip, che serviva a chiudere la cerniera, che aveva un nome tedesco, adesso non ricordo esattamente quale. Facemmo accertamenti anche sulla commercializzazione di quella trousse ma non arrivammo a nulla. Facemmo accertamenti sulla commercializzazione di quella cerniera, scoprimmo che era effettivamente tedesca ma che veniva commercializzata anche in Italia, a Milano, quindi ci fermammo lì.

**P.M.:** Bene.

**R.P.:** Dunque il foglio che noi ricavammo da quest'ultima perquisizione, lo passammo al microscopio a scansione.

**P.M.:** Il foglio ultimo del blocco?

**R.P.:** Il primo.

**P.M.:** Ultimo in ordine di tempo, primo in ordine di fogli.

**R.P.:** Ultimo nel rinvenimento, il primo nel blocco. Lo passammo con il microscopio a scansione per molti giorni, per molto tempo. Lo mandammo anche a Roma però il risultato migliore lo ottenemmo con le apparecchiature del Gabinetto regionale di polizia scientifica e ricostruimmo...

**P.M.:** C'è una consulenza tecnica poi, in atti, del dottor Donato e nel caso sentiremo lui. Cosa ricorda lei?

**R.P.:** Sì, ricordo che sulle sovraimpressioni – perché noi non cercavamo, non avevamo bisogno di leggere quello che era stato scritto dall'imputato, quello lo avevamo già letto su un foglio sottostante – in sovrimpressione...

**P.M.:** Avevate l'originale suo.

**R.P.:** ... cercavamo di capire cosa ci fosse scritto sul foglio che precedeva o sui fogli che precedevano e trovammo qualcosa che era stata scritta dall'imputato ma insieme alla scrittura dell'imputato e trovammo dei grafemi che erano assolutamente difforni dalla grafia dell'imputato e nella circostanza cercammo di confrontarli con le scritture di Meyer e di Rusch, un cui campione ci eravamo fatti inviare attraverso il consolato tedesco per fax. A quel punto decidemmo che era il caso di andare in Germania per proseguire gli accertamenti sugli oggetti rinvenuti e naturalmente, pensammo che fosse opportuno farlo anche in Francia per integrare gli accertamenti, per vedere se

per caso quegli oggetti provenissero da qualche scena di uno degli otto duplici delitti e interpellammo anche i parenti delle vittime...

**P.M.:** Soprattutto sui monili?

**R.P.:** Soprattutto sui monili.

**P.M.:** Delle vittime anche italiane.

**R.P.:** Sì esatto, in Francia non riuscimmo mai ad andare, i francesi...

**P.M.:** Non vi hanno dato la collaborazione richiesta.

**R.P.:** No preferirono fare...

**P.M.:** La rogatoria loro.

**R.P.:** ...la rogatoria loro.

**P.M.:** Questo è in atti, la rogatoria...

**A.B.:** Non è vero, perché le hanno detto, le hanno fatto vedere i monili alle sorelle...

**P.M.:** Sta dicendo non l'hanno fatta loro, calma! Calma!

**A.B.:** Ah, ecco.

**P.M.:** Sta dicendo che non li hanno fatti di andare, preferirono fare la rogatoria loro.

Non ho capito perché si inalbera... Se la rogatoria l'hanno fatta loro, ci sta dicendo: 'io, dottor Perugini, non posso riferire...' Non ho capito che bisogno ci abbiamo di inalberarsi!

**Presidente:** Va bene, va bene, non polemizza siamo, andiamo avanti.

**P.M.:** E' dire non è vero! Un teste parla e la difesa dice: 'non è vero'.

**A.B.:** Lasciamoglielo dire.

**Presidente:** Non polemizziamo!

**P.M.:** No polemizzo perché sta parlando, dice: 'non è vero...'

**Presidente:** E quindi andiamo avanti, Pubblico Ministero, non perdiamo tempo per favore.

**P.M.:** Non perdiamo tempo, lasciamo finire il dottor Perugini anche perché noi abbiamo veramente finito.

**R.P.:** E invece i tedeschi ci fornirono la massima collaborazione fin dall'inizio e prendemmo accordi per andare a Osnabruck che era il centro più vicino. Era strategicamente collocato in modo più opportuno rispetto agli due posti dove dovevamo recarci che erano Lenford – molto vicino a Osnabruck – e Cuxhaven che è sul mare del Nord, in bassa Sassonia.

**P.M.:** E gli atti sono...

**R.P.:** Dove viveva la mamma di Rusch.

**P.M.:** ... sono a disposizione della Corte dottore quindi i risultati possono essere utilizzati. Io non ho altre domande al dottor Perugini su tutte le perquisizioni effettuate per cui non ho altre domande.

**Presidente:** Avvocato Colao, prego.

**A.C.:** Dottore, scusi, riguardo al vocabolario, al vocabolarietto che è stato trovato in

casa del Pacciani, dunque era un vocabolario dal tedesco all'italiano o dall'italiano al tedesco?

**R.P.:** Italiano-tedesco.

**A.C.:** Italiano-tedesco. Lei accertò se i familiari del Pacciani studiavano il tedesco?

**R.P.:** Non mi risulta.

**A.C.:** O il Pacciani?

**R.P.:** Se lo studiasse il Pacciani non lo so, non me l'ha mai detto, però sono piuttosto convinto che le figlie non abbiano mai studiato lingue straniere.

**A.C.:** Non l'hanno detto, quindi.

**R.P.:** Non lo hanno detto, no.

**A.C.:** Senta dottore, riguardo agli criteri di sorveglianza discreta che lei in qualità di dirigente l'indagine aveva disposto...

**R.P.:** Può parlare più vicino al microfono per cortesia avvocato?

**A.C.:** Sì, mi scusi, dicevo, riguardo alle indagini di sorveglianza personale discreta che aveva disposto nei confronti del Pacciani, questa sorveglianza come avveniva? Era a vista o era piuttosto elastica? Ecco.

**R.P.:** Noi avevamo disposto un servizio di intercettazione ambientale e telefonica, naturalmente, che era fisso. Il cui nucleo era rappresentato da tre agenti donne della polizia di Stato: Scirocchi Lidia, Nunziatina Mantini e Paola... lapsus della mente... Baghino.

**P.M.:** E' negli atti.

**R.P.:** Paola Baghino. Ecco, loro, arrivano questo compito di intercettare 24 ore su 24 il Pacciani. Lo hanno fatto per mesi. La loro attività veniva integrata – perché anche loro dovevano dormire ogni tanto – da alcuni elementi aggregati per l'occasione alla SAM i cui nomi sono indicati. Venivano supportati da due agenti della direzione centrale della polizia scientifica di Roma – quelli che hanno prestato la loro testimonianza stamani – più due agenti, un meglio due sottufficiali della Criminalpol di Firenze che avevano anch'essi una funzione di supporto a questo tipo di attività. Inoltre c'era personale del ROS dei carabinieri, in particolare il maresciallo Frillici e l'assistente Antonello Scano. Insomma, c'era la stazione dei carabinieri di San Casciano, diciamo, il servizio si integrava, girava intorno a questa osservazione.

**A.C.:** Io mi riferisco...

**R.P.:** Per quanto riguarda i servizi di pedinamento, i servizi di pedinamento venivano svolti preferibilmente da queste persone che non erano mai state viste sul posto e che potevano... le cui facce fuori dall'abitato di Mercatale non destavano nessun sospetto ed erano questi due agenti della polizia scientifica. Ma spesso, anche perché la consuetudine porta a un calo del sospetto, spesso se ne occupavano anche le agenti che procedevano all'intercettazione ambientale e che erano sotto copertura, come studentesse, in quella zona. Io le avevo fatte andare lì prima della scarcerazione

dell'imputato perché la gente del paese si familiarizzasse con le loro facce, perché in un paese piccolo come Mercatale, tre persone che compaiono all'improvviso, avrebbero potuto destare sospetto. Quindi loro iniziarono questa loro presenza ancora prima dell'attività di intercettazione, ancora prima che l'attività di intercettazione avesse inizio.

**A.C.:** Scusi, però lei ha detto che quando andò a Roma ci fu il ritrovamento dell'asta tiramolla...

**R.P.:** Non ci fu nessun ritrovamento, fu mandata...

**A.C.:** E lei non c'era, no... quanto meno, venne fuori l'asta tiramolla e lei però era a Roma in quel periodo, no?

**R.P.:** Adesso non ricordo.

**A.C.:** Ecco quindi, quali furono le disposizioni in quel periodo? Ci fu una smagliatura? Che ci fu? I pedinamenti furono conservati anche in quel periodo o no?

**R.P.:** No, un momento. Rilevammo... allora lei mi vuol far parlare, dovrei entrare nel discorso... Noi rilevammo che – e lo rilevammo perché era un fatto estremamente strano per noi, attirò la nostra attenzione – che il Pacciani era uscito insieme alla moglie, alla Mani Angiolina. Era strano perché l'Angiolina non usciva mai insomma quando c'era lui.

**P.M.:** Come lo rilevaste, scusi?

**R.P.:** Lo rilevammo da intercettazione anche, da intercettazione integrata da osservazione e pedinamento. Perché una delle agenti seguì il Pacciani e la Mani Angiolina mentre andavano, credo con delle buste di plastica, verso la località Crespello. Proprio per non destare sospetto non li seguì oltre, insomma tornò indietro, l'agente. Comunque c'è una relazione a questo proposito.

**A.C.:** Dottore, scusi, lei parlò che questo è un omicidio seriale, disse che in Italia... è una serie di omicidi – quindi sono i cosiddetti seriali, no? Anche il capo oggetto dell'imputazione – e lei disse che in Italia non si erano mai verificati omicidi del genere.

**R.P.:** No, individuati per tali no.

**A.C.:** Però lei aveva esperienza acquisita in America o sbaglio? Di questo tipo... Ci può definire il comportamento di questi omicidi seriali?

**R.P.:** Io faccio una distinzione estremamente precisa fra esperienza e studio. Io non ho esperienza tranne il caso dei duplici omicidi commessi in provincia di Firenze, perché per me l'esperto è quello che si trova col problema e lo investiga. Gli altri sono studiosi, sono ricercatori. Negli Stati Uniti c'è uno staff che appositamente ha studiato il fenomeno – non solo negli Stati Uniti, sono dislocati anche altrove, perché sono stati addestrati lì: in Olanda, per esempio, in altri paesi, in Australia – che studia il fenomeno e siccome hanno un gran numero di personaggi di questo genere che, evidentemente, sono riusciti ad arrestare, insomma, hanno studiato, hanno creato

statistiche, ricorrenze e... Certamente sì, l'ho studiato anch'io , nel senso che ho cercato di apprendere quello che non sapevo, ed era tanto, ed ancora tanto quello che non so.

**A.C.:** Ma il comportamento?

**R.P.:** Il comportamento di un assassino seriale è quello di uccidere ripetutamente persone.

**A.B.:** No mi oppongo Presidente, questo... comportamento, non è perito.

**Presidente:** Avvocato, signori sentite, io non vorrei che si tenga un'altra... La domanda è pertinente, io l'ammetto...

**A.C.:** Non ho altre domande, grazie dottore.

**Presidente:** ... ma per favore non riparlamo... abbiamo già approfondito. Parliamo dei fatti che riguardano strettamente questo processo. La teoria lasciamolo fare agli altri, fuori di qui, se si vogliono divertire.

**R.P.:** Esatto.

**Presidente:** Il dottor perugini ci ha già chiarito, nell'ambito della sua deposizione non solo... questa fattispecie. Stiamo questo, non andiamo oltre. Prego. Avvocato Santoni Franchetti.

**A.S.F.:** Dottor Perugini, il Pacciani fu scarcerato nel dicembre 1991 e l'astamolla fu inviata al maresciallo di San Casciano il 22 maggio, se non erro, del '92.

**R.P.:** Non me lo ricordo, ma insomma, sì grosso modo.

**A.S.F.:** Quattro o cinque mesi dopo... più o meno... non contano i giorni. Ora, oltre a quella circostanza prima rammentata, a me mi sembra anche dai testimoni, un giorno il Pacciani si era recato nei boschi. Poi, ecco, vorrei chiederle anche questo, Crespello Luiano è zona di boschi? Io non lo conosco. Cos'è collina? O macchia mediterranea, non lo so, se ce lo può spiegare sarebbe utile per noi.

**R.P.:** Sì, io non so esattamente a quanta distanza si trovi questa località da Mercatale, credo un chilometro, un chilometro e mezzo, non ho idea. Ed è una zona, la zona di Crespello Luiano, la fattoria di Luiano e in basso, verso... vabbè comunque è una zona declive e boschiva dove c'è uno spiazzo dove vanno, si riuniscono i vecchi del paese chiacchierano, ci sono delle sedie in permanenza lì. È una zona in cui c'è qualche casa e che fronteggia la campagna antistante. La strada principale del paese divide la campagna da questa zona boschiva. Ci sono alberi, vegetazione d'alto fusto e macchia...

**A.S.F.:** Faccio riferimento a quel famoso schizzo unito al biglietto anonimo.

**R.P.:** Sì, me lo ricordo bene.

**A.S.F.:** Ecco quella zona voi l'avete controllata, ovviamente. Ecco, che zona è? È boscosa, con alberi ad alto fusto o no?

**R.P.:** L'abbiamo filmata, l'abbiamo fotografata e abbiamo percorso, rifacendoci allo schizzo fatto dall'anonimo, abbiamo percorso la strada nella speranza di trovare –

siccome l'anonimo parla di un barattolo, mi pare, o un contenitore di vetro schiantato, stiantato, non so bene, quindi rotto – l'abbiamo ripercorsa nella speranza di trovare i resti di questo barattolo, nella speranza che ci potessero essere delle impronte digitali sopra. Non abbiamo trovato, io personalmente e degli operatori che mi accompagnarono in quella circostanza, non trovammo assolutamente nulla. Neanche frammenti di vetro. Il luogo indicato dall'anonimo mi sembra che si trovasse a un certo punto di questa strada dalla parte opposta. A Crespello c'è un'edicola, un'edicola sacra, c'è un tabernacolo e su quella direttrice si riparte un sentierino che passa nel bosco. Ecco, mi pare che il punto indicato dall'anonimo fosse quasi alla confluenza fra questo sentierino e lo stradone sterrato che porta alla fattoria di Luiano. Sono due strade in discesa, tanto il sentierino quanto lo stradone. E questo stradone è costeggiato da cipressi. Quindi sotto il cipresso cresce poco, insomma, non cresce nulla, è una zona abbastanza aperta, non molto sovraffollata.

**A.S.F.:** Questo volevo sapere, non è un bosco con alberi alti, fitti?

**R.P.:** No, non è un bosco nel senso vero e proprio, chiamiamolo così, una pineta, ecco.

**A.S.F.:** E' una pineta.

**R.P.:** Ci sono dei cespugli, naturalmente, ci sono cioè, c'è macchia... cespugli ci sono; c'è vegetazione bassa, mediobassa, insomma. Però diciamo la caratteristica è che ci sono questi pini, questi pini alti. È in fondo, questo terreno, questo boschetto, è delimitato, è chiuso da questo filare di cipressi, che costeggiano da una parte e dall'altra lo stradone di Luiano.

**A.S.F.:** Ecco, in quei mesi – cioè si parla dal dicembre '91 al maggio '92, in un periodo in cui Pacciani è stato sicuramente e meticolosamente seguito – lo avete visto allontanarsi dalla propria abitazione, oltre che con la moglie, anche con altre persone?

**R.P.:** No.

**A.S.F.:** Quindi non è andato per boschi, oppure per queste strade?

**R.P.:** No, no, solo con la moglie.

**A.S.F.:** Soltanto con la moglie. Bene dottor Perugini, ora vengo delle domande che mi ero riservato, dopo aver analizzato, appunto – si era anche riservato il Pubblico Ministero nel precedente interrogatorio del 23 maggio. Voi avete, ovviamente, ricostruito la vita del Pacciani da quando è uscito, dal 1964, in maniera estremamente meticolosa, suppongo. Cioè avete ricostruito i suoi cambiamenti di abitazione, di lavoro e conoscenze.

**R.P.:** Sì, nei limiti dell'umano, ecco.

**A.S.F.:** È logico, ci mancherebbe altro, senza ricorrere soprattutto, ai medium. Sto scherzando logicamente. È stata fatta questa osservazione, nei limiti dell'umano e senza medium.

**R.P.:** No, i medium no.

**A.S.F.:** Nel 1974 lui dove abitava?



**R.P.:** Un attimo, perché la mia memoria ha dei limiti...

**A.S.F.:** Umanamente...

**R.P.:** Allora, nel '74 quando?

**A.S.F.:** Verso... nel '74, intendo nell'estate.

**R.P.:** Comunque era già, se non Montefiridolfi era Mercatale, ecco.

**A.S.F.:** Ecco, quindi voi avete ubicato esattamente dov'era dislocato nel '74 il Pacciani.

**R.P.:** Sì.

**A.S.F.:** Ora io le faccio una domanda.

**A.B.:** Metà '74...

**R.P.:** Perché lui... ecco, per questo dicevo quando.

**A.B.:** Metà '74.

**Presidente:** Nel '74 lui era...

**A.B.:** Parte dalla Rufina e va a Montefiridolfi e va a...

**P.M.:** 17 aprile '73 va a Montefiridolfi.

**R.P.:** Ecco, dal '73 va...

**Presidente:** 17 aprile '73 va a Montefiridolfi.

**P.M.:** 17 aprile '73, anagraficamente.

**R.P.:** Anagraficamente, sì.

**A.S.F.:** La mia domanda è questa. Voi avete seguito perfettamente, ripeto, tutti gli spostamenti del Pacciani. Io le domando questo, però vorrei una risposta basata, visto che oggi, almeno, non si può parlare di tipo d'autore. E mi sembra più che giusta, questa osservazione. Forse non dovevamo parlarne nemmeno prima, rivolgendoci a lei.

**R.P.:** No, scusi, non si può parlare di...

**A.S.F.:** Di tipo d'autore, tipo d'autore. Quindi entrando in questo mondo misterioso psichiatrico...

**Presidente:** Lasciamo stare il tipo d'autore per carità!

**A.S.F.:** Appunto, ho detto: non se ne deve parlare. Ma prima se ne parlò tanto, presidente, rivolgendosi al dottor Perugini, certamente...

**Presidente:** Ma avvocato, non lo so chi ne ha parlato, fuori di qui...

**A.S.F.:** Qui c'è...

**P.M.:** Non in questo processo.

**A.S.F.:** Come no?

**A.B.:** Si è fatto vedere.

**P.M.:** In un'indagine, non in questo processo a carico di Pacciani Pietro, non si è mai parlato di tipo d'autore, gli atti sono...

**A.S.F.:** Di domande fatte...

**Presidente:** In aula non ne abbiamo parlato di certo perché...

**P.M.:** Nemmeno nell'indagine. Solo prima, quando era a carico di ignoti.

**A.S.F.:** Leggeremo i verbali.

**P.M.:** Era a carico di ignoti.

**A.S.F.:** lo volevo dire questo, lei ha notato... i verbali di udienza... Lei ha notato in questi anni, ma da fatti traendone spunto da fatti specifici – io le domando questo – ha notato fatti specifici ricostruendo la vita del Pacciani dal 1968 al momento dell'arresto, o almeno al 1981, '82 fatti specifici? E per fatti specifici intendo: cambiamento del modo di relazionare col prossimo, con le persone che gli stanno intorno, nel modo di esternarsi nella società, significativi? Cioè, che a un certo punto il comportamento, prima o dopo – è una domanda difficile, chiedo scusa a tutti – abbia, si possa vedere in lui un cambiamento in qualche modo di carattere non dico psicologico, in relazione...

**Presidente:** Avvocato, ma da quanto il dottor Perugini tiene sott'occhio il Pacciani?

**A.S.F.:** No, domandando, attraverso le testimonianze delle persone che hanno sentito...

**Presidente:** Ma poi, non lo so, un giudizio naturalmente va...

**R.P.:** Avvocato, questo esorbita da quella che sono le mie...

**A.S.F.:** No, no, io parlo di fatti specifici, di fatti specifici, se lui ha notato fatti specifici da cui si può dire: un diverso modo di vivere, di esternarsi, di colloquiare, di relazionare col prossimo, del Pacciani. questa è una domanda specifica, non una sua interpretazione: se lei ha notato fatti del genere, un cambiamento nel modo di vivere del Pacciani in questi anni. Per quanto umanamente, come le ho detto, è possibile ricostruire.

**R.P.:** lo posso soltanto dire questo e con ciò mi richiamo alle testimonianze.

**Presidente:** Aspetti un attimo, dottor Perugini, aspetti, aspetti, perché... Ma mi sembra una domanda molto generica, tanto più che il dottor Perugini non è che è stato in compagnia del Pacciani, ci è andato a mangiare, a bere e a dormire

**A.S.F.:** Ha ricostruito, ha interrogato le persone che lo hanno conosciuto...

**Presidente:** Lo ha indagato, per un tempo relativamente breve...

**A.S.F.:** Ha interrogato le persone che lo hanno conosciuto... Ha visto il modo di lavorare, insomma ho chiesto se ha fatti specifici... se non li ha visti...

**Presidente:** Avvocato è troppo vaga, guardi, questa è una domanda troppo vaga...

**A.S.F.:** E' difficile Presidente...

**Presidente:** Può portare fuori strada, ci può portare lontano, può nuocere all'imputato quindi, senza un riscontro preciso,

**A.S.F.:** Nuocere non penso proprio.

**Presidente:** ...quindi indurrebbe il teste a dare giudizi. Non la ammetto.

**A.S.F.:** Benissimo, presidente. A noi basta averla fatta.

**Presidente:** Bene.

**A.S.F.:** Andiamo avanti.

**Presidente:** Prego.

**A.S.F.:** E ora si conclude...

**A.B.:** Che si conclude?

**A.S.F.:** Le mie domande Bevacqua, le mie domande. Siamo partiti dall'astamolla per andare lontano e vediamo se si può andare lontano e sennò pazienza, non c'è problema, il processo è lungo. Vedo che sta consultando, il teste stava consultando...

**R.P.:** Io le presto molta attenzione, non dubiti.

**Presidente:** Prego, prego avvocato.

**A.S.F.:** Ah!

**Presidente:** Faccia la domanda.

**A.S.F.:** Precedentemente si è parlato anche delle cosiddette "piste alternative", perché furono abbandonate o meno. Poi il discorso venne, nelle scorse udienze venne abbandonato. Ora le volevo fare alcune domande su questo. Lei ha detto che per quanto riguarda – faccio riferimento alla sentenza di archiviazione del dottor Rotella, del giudice istruttore – alcune posizioni, non indagaste più perché, ovviamente mentre queste persone erano detenute, l'assassino ha colpito ancora, giusto?

**R.P.:** Erano detenute o erano sotto osservazione dei carabinieri.

**A.S.F.:** Sotto osservazione.

**R.P.:** Perché non tutte erano detenute.

**A.S.F.:** Una cosa diversa è essere detenuti durante un omicidio.

**R.P.:** Salvatore Vinci non era detenuto.

**A.S.F.:** Oh, io sto parlando apposta di Salvatore Vinci.

**R.P.:** Sì.

**A.B.:** E c'è un alibi così e così...

**A.S.F.:** Ecco, io volevo chiedere, appunto...

**R.P.:** No avvocato, io ho stima dei carabinieri.

**A.B.:** Va be', grazie, io ho stima di tutti...

**R.P.:** Se i carabinieri dicono che ce l'avevano sotto osservazione, io devo dedurre...

**A.S.F.:** Ecco io volevo sapere questo, lei mi ha già risposto implicitamente: era sotto osservazione, ma sotto osservazione non credo voglia dire molto. Io vorrei sapere invece è esattamente se... quali sono i motivi specifici che vi hanno fatto abbandonare – se vi sono dei motivi specifici – fatto abbandonare questa pista.

**R.P.:** Ora io vorrei precisare una cosa.

**A.S.F.:** Diciamo che un modo di iniziare un colloquio...

**R.P.:** Credo di averlo detto più volte in passato ma probabilmente non sono stato compreso. Spero che tutti intendano quello che sto per dire adesso in modo inequivocabile. Noi non abbiamo abbandonato mai nessuna pista. Noi abbiamo fatto una scala di priorità sulla base di quanto emergeva dai vari accertamenti in corso. Noi abbiamo fatto una serie di indagini, una numerosa, una serie di numerose indagini sul

conto di tante persone. Alcune erano di particolare interesse, ma tutte sono state approfondite nello stesso e con lo stesso identico criterio con cui abbiamo approfondito l'indagine sul conto dell'imputato. Quindi parlare di abbandono è improprio. L'altra volta probabilmente mi sono espresso male. Noi non abbiamo abbandonato nulla. E non abbiamo abbandonato nulla fino alla fine. Non abbiamo abbandonato nulla fino alla fine perché nessuno ci dava la sicurezza che la persona dell'imputato fosse l'autore dei duplici omicidi. Naturalmente, nello svilupparsi dei vari accertamenti sul suo conto sono emersi un numero di chiamiamoli così, indizi, di coincidenze. Un numero inverosimile di coincidenze che lo hanno reso il favorito, ecco, diciamo così, fino al momento in cui poi noi abbiamo sviluppato le indagini con la maxi perquisizione, al momento in cui le abbiamo proseguite con gli accertamenti all'estero. Ma voglio ricordare che l'imputato era già sotto intercettazione mentre noi svolgevamo altri accertamenti, in Italia e all'estero.

**A.S.F.:** Bene, dottor Perugini. Voi sapete perfettamente – voi intendo che avete seguito le indagini – che nel vecchio gruppo dei “sardi” e parte è Salvatore Vinci, vi erano delle, chiamiamole perversioni molto particolari, nel senso che vi era uno scambio di mogli, scambio di amanti, un numero di persone portate spesso in questo entourage.

**R.P.:** Io nell'occa...

**A.S.F.:** Un momento, finisco la domanda, sennò qualcuno mi potrebbe dire che sono vago. Le volevo dire questo, voi, io so perfettamente che lei, lo ha detto in questa sede, considera l'assassino un “single”, rigidamente, senza altre persone che possono aver cooperato. L'ha detto a chiarissime lettere e gliene do atto. Ma avete fatto delle indagini per sapere se in questo ambiente veramente particolare, vi ricordo: alla moglie, mi sembra, di uno dei precedenti imputati sardi, gli arrivarono una notte, addirittura, delle persone sconosciute nel letto portate dal marito in seguito questi scambi. Portavano le loro donne alle Cascine cercando amanti lì per lì, non ha scopo di lucro ma ha scopo di divertimento.

**A.B.:** Libidine.

Bene, libidine. Chiamiamola dissesto, come volete voi. Ecco, quindi c'era un rifrullo di persone incredibile. Avete pensato a fare... che vi potessero essere dei collegamenti tra questo gruppo così strano, così vario, così aperto – usando un termine appropriato – e il Pacciani? Ecco, al di là della vostra concezione rigidamente monoteista, in questo caso – scusate il termine – ecco, avete pensato che è possibile un collegamento? Avete cercato, avete chiesto a queste persone protagoniste di queste storie se il Pacciani, per caso, poteva avere, alla lontana o alla vicina, qualche rapporto?

**R.P.:** Nel corso di questi accertamenti noi abbiamo intervistato, diciamo interrogato Stefano Mele.

**A.S.F.:** Va bene, informalmente...

**R.P.:** No, no formalmente.

**P.M.:** Formalmente, c'è un verbale.

**R.P.:** E perquisito Stefano Mele nel suo domicilio di Ronco all'Adige, allo scopo di verificare se per caso nel giro famoso dei sardi – pista appetibilissima e appetita – il Pacciani fosse mai comparso. Lo abbiamo fatto in modo meno formale, ma lo abbiamo fatto ugualmente, nei confronti di altre persone che si aggiravano, che gravitavano intorno alla famosa vicenda del '68. Abbiamo interrogato, a questo fine, anche, per esempio gliene cito una, ne abbiamo sentiti 25/30, non so bene quanti.

**A.S.F.:** Mi immagino.

**R.P.:** I più, ecco... La vedova di Antonio Lo Bianco, abbiamo sentito i fratelli della Barbara Locci, abbiamo girato, abbiamo sfondato un ambiente che era già stato ultrastrasondato dai carabinieri che lo avevano fatto con estrema capacità.

**A.S.F.:** Sì ma non in questa direzione particolare.

**R.P.:** Per quanto riguarda... No. Però naturalmente noi abbiamo battuto a fondo tutta la zona di Lastra a Signa con questo scopo. Per quanto riguarda il discorso delle attitudini sessuali di quel gruppo, io – avvocato lei si è specializzato a Modena in criminologia, alla mia stessa scuola e prima di me probabilmente anche meglio – però vorrei ricordarle che quelle che lei chiama perversioni sono varianti dell'amore e sono estremamente più diffuse di quanto non si pensi. Nel senso che quando facevamo i servizi di pattuglia prevenzione nella provincia di Firenze di coppie scambiate su 2,3,4 macchine ne trovavamo diverse.

**A.S.F.:** Lo so, lo so, è vero.

**R.P.:** Vorrei aggiungere che l'uso – io personalmente non ne faccio – ma l'uso di strumenti sessuali è molto diffuso un pochino dappertutto. La perversione è una cosa un pochino diversa. La perversione è sostituire l'attività sessuale consueta con qualcosa di diverso. Può essere perverso quello che ottiene l'orgasmo accarezzando una donna che ha in mano un biglietto da centomila lire, e se non ha in mano quel biglietto da centomila lire non ottiene l'orgasmo. E noi non siamo psicologi, non siamo psichiatri, ma ci siamo dovuti per forza fare una cultura sull'argomento. Devo dire che io mi sono sorpreso tante volte all'inizio e continua sorprendermi, adesso mi sorprende molto meno. Ecco, questo è per quanto riguarda il discorso...

**A.S.F.:** Quindi, avete fatto indagini su questi collegamenti, che non hanno dato esito positivo.

**R.P.:** Per quanto riguarda l'ipotesi monoteistica che lei dice, io le dirò, voglio essere preciso su questo perché questo è molto importante: noi non abbiamo mai escluso nulla. Perché noi non ci siamo mai avvicinati a questa inchiesta con l'arroganza di chi conosce la verità, di chi sa. Noi non sapevamo niente. Molta gente si è avvicinata – quelli che non erano interessati all'indagine – a questa inchiesta, con una propria opinione in testa, convinti che quella fosse la verità rivelata, naturalmente non è da

loro che abbiamo preso quello che abbiamo appreso. Questa è un'inchiesta che ha bisogno di umiltà, ed è stata la stessa umiltà che ci ha spinto a chiedere a chi sapeva perché aveva esaminato 30,40,50,100 casi di assassini seriali nel corso degli anni, ricerche ventennali condotte da università prestigiose che avevano addestrato degli investigatori che avevano alle spalle 30 anni di esperienza nei casi di omicidio e che avevano esperienza di delitti seriali, condotte secondo le tecniche più ampie della statistica, dell'intervista. Sulla base di questo abbiamo scoperto, abbiamo appreso che, di autori, gruppi di autori che si occ... gruppi, ecco uno o più autori, due autori infatti, un fatto solo nella storia criminale; più autori, no, perché il delitto di setta anche sulla scena del crimine lascia tracce di un certo tipo, inoltre un assassino seriale è uno che dispone la scena del crimine in modo che corrisponda a una sua precisa fantasia e tende a ripeterla ma non è condivisibile da due, tre, quattro persone.

**A.S.F.:** Benissimo, questo è il suo...

**A.B.:** Ma questo è il suo...

**Presidente:** Va bene, va bene, queste però, scusate, sono teorie bellissime, rispettabilissime ma...

**R.P.:** Ho risposto alla domanda.

**Presidente:** Ma, ripeto, tra l'altro il dottor Perugini ne ha parlato diffusamente e ampiamente...

**A.S.F.:** La mia domanda era diversa, Presidente la mia domanda era diversa. Se c'erano, se aveva notato, trovato, contatti tra questi gruppi estremamente estesi, strani...

**Presidente:** Pare di no.

**A.S.F.:** Di no.

**P.M.:** Ha detto di no.

**A.S.F.:** Bene, dopo, se lui si è allargato non è colpa mia. Io ho un'altra domanda.

**R.P.:** Non li abbiamo trovati, ecco.

**A.S.F.:** Perfetto, perfetto, una domanda e una precisazione.

**R.P.:** Diciamo, non li abbiamo trovati.

**A.S.F.:** Abbiamo, quindi, parlato di Salvatore Vinci, dei collegamenti che non ci sono stati, riscontrati con il signor Pacciani, ma io le chiedo un'altra cosa. Nel 1982 lei ha detto e l'ha ricordato alla Corte e a noi, cambiò l'indirizzo delle indagini. Perché? Perché evidentemente fu trovata la pistola, il delitto del '68, giusto? Quindi ci fu un collegamento fra le indagini e il '68 che prima nell'81 non c'era. Lei si ricorda che nel 1981 le indagini erano indirizzate in tutt'altro settore. Non si pensava cioè a un "las mortés", se lo ricorda questo? Quali erano le indagini? Le indagini venivano...

**R.P.:** Le indagini erano...

**A.S.F.:** ... portate su un mondo specifico, cioè non verso persone pervertite, chiamiamole così, che non c'entra niente, ma perché sia in grado...

**R.P.:** Sì, tout court.

**A.S.F.:** ...un grosso pubblico, capisca ma anzi esattamente al contrario. Cioè, persone che non avevano rapporti sessuali, che vivevano come “single” e che avevano un catastrofico rapporto edipico con la madre. Tanto è vero che le indagini colpirono tutte queste persone, nel Mugello ne hanno trovate tantissime.

**Presidente:** Allora, facciamo una domanda.

**A.S.F.:** La domanda è questa: questa pista fu abbandonata nell’82 dopo che la Procura della Repubblica e gli investigatori hanno abbandonato a loro volta quella del ’68, è stata in qualche modo ripresa o no? Visto che è antitetica, ovviamente. Lei a pagina 101 del 23 – nel verbale del 23 maggio ’94 – ha spiegato com’è iniziata l’indagine dei tanti nomi che poi hanno portato al Pacciani ma che sono un’indagine completamente diversa da quella dell’81. Ecco, se lei mi può rispondere: questa pista è stata in qualche modo ripresa o è stata completamente abbandonata in questo tipo di ricerca?

**R.P.:** Ecco avvocato, mi consenta una precisazione. Il termine “abbandonare” è improprio. Noi non abbiamo abbandonato nulla.

**A.S.F.:** Lo so, lo so, però...

**R.P.:** Ma non abbiamo abbandonato nulla, proprio per quella famosa, chiamiamola così, umiltà ecco, che non ci permetteva di dirci sicuri di alcunché. Alcune di quelle... Lei dice: “fino a quel momento era orientata in un certo modo”, no, era persa. L’indagine era persa, l’indagine seguiva le farneticazioni del Marabuti–Saint Malò, della pranoterapista britannica e del mago argentino. Anche quello, anche quello, seguiva tutte le possibili caratteristiche, cioè i possibili indizi che arrivavano, o meglio, doveva seguirli. Perché una cosa che non si è mai capito perché la spropositata quantità di lavoro che ci arrivava da...

**A.S.F.:** Comunque l’avete...

**R.P.:** ... dai pendolini...

**A.S.F.:** Lo so. Il problema lo capisco.

**R.P.:** Ecco, io non ce l’ho con i medium, per carità, però ha capito?

**A.S.F.:** Ma l’avete abbandonata o ha dato...?

**R.P.:** Non le abbiamo abbandonate. Ci furono anche polemiche dopo l’82 su quella che chiamarono la “schedatura dei celibi”, su quelli che erano stati riformati al servizio militare, su quelli che avevano avuto rapporti incestuosi, su quelli che avevano litigato con la mamma. Cioè, ci fu una serie spropositata... gli impotenti, tutti.

**Presidente:** Quindi dottore non la abbandonaste, però evidentemente non trovaste riscontro.

**R.P.:** Però capimmo che se volevamo... cioè dovevamo mirare al concreto. Un’indagine come questa deve sempre mirare al concreto perché siccome è suggestiva crea e produce a getto suggestioni e noi per investigare non possiamo basarci sulle suggestioni: ci dobbiamo basare sui fatti.

**A.S.F.:** Benissimo, ha risposto. Ultima domanda – che poi non è una domanda è una precisazione-. Lei ha parlato, nella precedente udienza, sempre 23 maggio...

**R.P.:** Sì.

**A.S.F.:** ...del delitto del '51 – e nessuno si è opposto – di “overkilling”, giusto?

**Presidente:** Scusi avvocato Santoni.

**R.P.:** Prego.

**A.S.F.:** Ha parlato di “overkilling”.

**Presidente:** Funziona il suo microfono?

**A.S.F.:** Non lo so, presidente.

**Presidente:** Funziona il microfono, sì?

**A.S.F.:** Di “overkilling”.

**A.S.F.:** Avrei dovuto dire stra-ammazzamento, forse sarebbe piaciuto di più.

**A.S.F.:** No, c'è un termine, e disse, fra l'altro, che non c'era...

**R.P.:** E' un termine tecnico.

**Presidente:** Ce lo ha spiegato.

**A.S.F.:** La produzione italiana c'è, è colpo non vitale. Questa è la traduzione della nostra medicina legale: colpo non vitale, cioè tirato quando uno è morto.

**Presidente:** No, no, no, assolutamente.

**P.M.:** Assolutamente.

**R.P.:** No.

**P.M.:** Assolutamente.

**Presidente:** Assolutamente.

**A.S.F.:** Assolutamente sì.

**Presidente:** È un eccesso dei mezzi rispetto al fine che si vuole ottenere, vero?

**P.M.:** Presidente, questo è quello che disse il dottor Perugini. Se lo facciamo rispiegare da lui...

**Presidente:** Noi lo abbiamo imparato da lui.

**A.S.F.:** Certo.

**P.M.:** A noi ce lo ha spiegato lui.

**A.S.F.:** Io sto dicendo che “overkilling” vuol dire: colpo non vitale. E volevo una precisazione su questo. Quindi la traduzione c'è; tra l'altro “overkilling” è un termine americano del 1930 fatto da un medico legale polacco, se non sbaglio, giusto? Le sappiamo queste cose, la traduzione c'è. Il problema è questo, io volevo soltanto rispondere, sapere una spiegazione. Nel '51 noi non sappiamo assolutamente niente, ma questa domanda non trovò obiezione tanto è vero che il presidente, fu lui stesso a chiedere ulteriori delucidazioni che voglio anch'io. Io so che i colpi non vitali, chiamiamoli “overkilling” che è la stessa cosa, sono di due specie, cioè sono il colpo gratuito, faccio un esempio: quelli ritirati alla povera Pettini, perché 3 mi sembra che furono tirati quando era in vita, gli altri 90 quando era morta. Io posso capire che il



quarto, il quinto, il sesto siano trascinato di quelli tirati ancora in vita, cioè io la devo finire, non so quando è morta, non sono medico legale: continuo a colpire.

**R.P.:** Sì.

**A.S.F.:** minimo Gli altri 80, minimo, sono colpi superflui quindi “overkilling”. Però, quando i colpi sono tirati molto in fretta e non sono tantissimi è difficile capire se è “overkilling” o no.

**P.M.:** La domanda.

**A.S.F.:** Cioè dipende, così ci hanno insegnato a medicina legale, dipende dal tipo seriale di colpo. Cioè, si tirato molto in fretta...

**Presidente:** Avvocato, guardi siamo completamente al di fuori del tema su cui il teste veniva chiamato a rispondere.

**A.S.F.:** Lui ha detto... io voglio sapere questo: i colpi che furono inferti nel 1951 erano ristretti nello spazio corporale e nel tempo? Cioè tirati, come si dice, in rapida successione o no?

**R.P.:** No.

**P.M.:** Se lo sa.

**A.S.F.:** Se lo sa, io... se lo sa.

**Presidente:** Se lo sa il dottor Perugini.

**P.M.:** Se lo sa.

**A.S.F.:** Ma siccome ha parlato di “overkilling”, io presuppongo che lo sappia. È questo che vogliamo sapere noi.

**R.P.:** Ecco...

**A.S.F.:** Una specificazione su questa famosa fase: furono tirati in rapida successione – secondo lei, che non è medico legale, ovviamente – o no? Però, insomma, vedendo si può capire.

**Presidente:** Non pongo la domanda al teste, perché?

**A.S.F.:** Benissimo presidente.

**Presidente:** Perché il teste non può parlare in generale, ne ha parlato in generale, ci ha detto di questo “overkilling” eccetera ma di questi fatti lui non ne è a conoscenza diretta.

**A.S.F.:** Lui disse l'altra volta...

**Presidente:** Semmai in altro modo potremo supplire.

**A.S.F.:** Presidente, lui ci disse l'altra volta che il cadavere...

**P.M.:** lo ricordo alla Corte che abbiamo l'autopsia.

**Presidente:** Signori, qui poi dovrebbe dare un giudizio che non gli spetta assolutamente.

**A.S.F.:** Scusi, su una cosa sola, Presidente. Leggo quello che ha detto precedentemente. Teste Perugini: “Il cadavere presentava quello che si chiama ‘overkilling’”.

**Presidente:** Va bene, ci ha spiegato che cos'è ma...

**A.S.F.:** Appunto, allora ora una maggiore delucidazione.

**Presidente:** ... secondo me è andato al di là, lui adesso, probabilmente.

**A.S.F.:** Prima, precedentemente.

**Presidente:** Prima, certo...

**A.S.F.:** Basta così presidente.

**Presidente:** Quindi non facciamogli ripetere questo.

**A.S.F.:** Non ho altre domande.

**Presidente:** Semmai, se del caso, vedremo di accertare. Il Pubblico Ministero aveva chiesto certe produzioni che la Corte...

**P.M.:** E insisto anche ora.

**Presidente:** ...per il momento...

E noi ci associamo subito, ovviamente.

**Presidente:** ... ha respinto.

**P.M.:** Insisto.

**A.S.F.:** E noi ci associamo subito.

**Presidente:** Si vedrà, visto che qui certamente sono cose che dovranno rivedersi, quindi per il momento...

**P.M.:** Lo farò a tempo debito, insisto già da ora.

**Presidente:** Va bene.

**A.S.F.:** È noi ci associamo sin da ora.

**Presidente:** Va bene..

**A.S.F.:** Presidente, non ho altre domande e ringrazio il teste Perugini augurandogli....

**Presidente:** Ci sono altre domande signori avvocati di parte civile? Nessuna.

**A.P.:** No grazie.

**Presidente:** Signori avvocati della difesa?

**A.B.:** Sì, grazie.

**Presidente:** Prego avvocato Bevacqua.

**A.B.:** Io non essendo esperto di "over" e compagnia bella – solo di "overcraft", eccetera, data l'acqua che mi piace – non ... mi adeguo a quello che sono i fatti, cerco perlomeno di stare ai fatti.

**R.P.:** Certo. Che è importante.

**A.B.:** Credo che sia molto importante. Ecco lei – mi riferisco in particolare alle intercettazioni ambientali che venivano effettuate dalla SAM e alla continua segnalazione di tutto quello che faceva il signor Pacciani – lei ha detto poc'anzi che una volta il signor Pacciani si sarebbe recato a Crespello con la moglie e dopodiché sarebbero stati, sia lui come la moglie, seguiti per un certo tempo. Dopodiché si sono, coloro che dovevano guardare dove andavano, eccetera, si sono ritirati, sono ritornati indietro. Io le vorrei, così, una precisazione da lei se questa è la circostanza che riferita

in una annotazione di servizio relativa ad una intercettazione ambientale del 22 aprile 1992. Dove si dice: "Il Pacciani sta dicendo alla moglie di aver fatto un altro viaggio a San Casciano senza pagare in quanto non ha timbrato il biglietto..."

**R.P.:** Scusi, avvocato, non la sento, si avvicina al microfono per cortesia?

**A.B.:** E qua... *"Il Pacciani sta dicendo alla moglie che ha fatto un altro viaggio a San Casciano senza pagare in quanto non ha timbrato il biglietto e se sarebbe passato il controllore gli avrebbe detto che lui lo aveva timbrato ma che non lo aveva segnato, pertanto non era colpa sua. Poi"* – questo era alle 14.00 – *"poi alle 14.10 il Pacciani spegne la televisione. Poi a un certo punto, il Pacciani e la moglie se ne vanno fuori, in cerca di asparagi."* Questa era l'occasione?

**R.P.:** Credo di sì.

**A.B.:** Ecco.

**R.P.:** Credo, eh? Non...

**A.B.:** In cerca di asparagi...

**R.P.:** Dovrei vedere, mi perdoni... no, no, dovrei vedere una relazione di servizio che mi fu fatta dall'agente, credo, Nunzia...

**A.B.:** Scirocchi Lidia ?

**R.P.:** No, Nunziatina Mantini.

**A.B.:** Va bene, ho capito.

**R.P.:** Che effettuò il servizio di pedinamento.

**A.B.:** Comunque vanno in cerca di asparagi. E pare che sia questa località di Crespello, l'ha detto un'altra persona, l'han detto in due, eccetera, uno con due borsette. Guarda caso, io non sono un botanico ma mi piace la natura nel periodo dell'aprile ci sono i cosiddetti asparagi selvatici e qua siamo al 22/04/1992. Non lo sa lei questo?

**R.P.:** Io non sono un botanico, io non ignoro.

**A.B.:** Non è un botanico. Oh, allora rientriamo invece nel processo, in particolare nell'attività di indagine che loro hanno fatto all'estero, anche con il commissario Klose, se lo ricorda?

**R.P.:** Sì.

**A.B.:** Lo conosce il commissario Klose?

**R.P.:** Sì. Il commissario Klose della polizia di Osnabruck. Con questo commissario voi avete fatto tutte le indagini, avete interrogato tutte le persone, sia quelle signore o signorine di Plerpress, sia il direttore di quel famoso negozio, sia la mamma, le mamme dei poveri ragazzi morti, sia le sorelle, in particolare. Ecco, io le domando – se lei lo ricorda, ma c'è negli atti del processo – se Klose, su vostro incarico andò a richiedere un po' a tutti i commissariati, a tutte le camere di commercio della Germania, se in Germania potesse esservi una fabbrica di portasaponi con quella famosa marca e quale fu la risposta?

**R.P.:** Sì, me lo ricordo.

**A.B.:** Cosa disse?

**R.P.:** Dunque, noi chiedemmo al...

**A.B.:** La domanda è questa.

**R.P.:** Sì, sì.

**A.B.:** C'era o non c'era?

**R.P.:** No, voglio essere preciso nella risposta.

**A.B.:** Certo.

**R.P.:** Noi chiedemmo anche a Milano, alla camera italo-tedesca oltre che alla Camera di Commercio di Colonia – questo l'ho detto l'altra volta – se si potesse risalire a una ditta che stampava quel luogo “Deis” su porta saponi o su altri oggetti di plastica.

**A.B.:** Certo.

**R.P.:** Non ci ri... cioè, non avremmo mai risposta, in questo, positiva, non riuscimmo a rintracciarla. La cosa in sé...

**A.B.:** La domanda è questa: se avete ricevuto risposta positiva oppure no.

**R.P.:** Sì, esatto.

**A.B.:** Se Klose fu, fece delle indagini anche in Germania e dalle varie camere di commercio della Germania...

**R.P.:** Esatto.

**A.B.:** ... nessuna camera di commercio ebbe a dire che in Germania esisteva una ditta che costruisse questi portasaponi con quella marca “Deis”. È vero o non è vero?

**R.P.:** Questo è verissimo.

**A.B.:** Grazie.

**R.P.:** Non facemmo però...

**A.B.:** Io, la domanda questa era, mi scusi. Ne faccio un'altra.

**R.P.:** Volevo dire, però non facemmo, non estendemmo le ricerche in Europa – perché i due ragazzi viaggiavano molto, erano stati in Spagna, erano stati in Olanda, erano stati da tutte le parti – non estenderemo la ricerca ai diversi paesi europei. Quella fu una nostra omissione ma eravamo veramente occupati da altre cose.

**A.B.:** Comunque dalla Germania non esiste portasapone “Deis”

**R.P.:** Né in Germania né in Italia per quanto ci risulta.

**A.B.:** Benissimo, bene, allora, domanda ulteriore, lei fu, lei ebbe a sentire anche la sorella oltre che la mamma, il babbo di questi, di uno di questi poveri ragazzi...

**R.P.:** E un amico, e amici dei...

**A.B.:** E un amico di questi due. Lei ricorda, quando sentì la sorella a proposito del blocco Skizzen Brunnen, la sorella aveva un blocco più grande con dei disegni, con delle croci. Si ricorda?

**R.P.:** Sì, quello...

**A.B.:** Ecco, che furono... E il blocco era molto più grande, direi 7/8 centimetri più grande di questo più piccolo, che è agli atti. Ricorda, se è vero, che la sorella ebbe a

dire che il fratello aveva già cessato gli studi?

**R.P.:** No.

**A.B.:** Non se lo ricorda. Lo ricordo io, va bene. Poi lo domanderemo alla sorella. Ricorda in quell'occasione che la sorella fu sentita se la sorella disse: "Non è possibile che mio fratello si portasse dietro blocchi da disegno, perché lui si portava soltanto macchine fotografiche?" Se lo ricorda questo?

**R.P.:** La sorella disse questo, aggiungendo che, siccome il giorno prima lui si era trasferito dal suo appartamento in un nuovo appartamento di Munster e aveva nel furgone una quantità di roba sua era abbastanza probabile che ci fossero oggetti di quel tipo.

**A.B.:** Va bè.

**R.P.:** No, la sorella non escluse; la sorella disse che normalmente il fratello, quando girava, più che disegnare paesaggi faceva, scattava fotografie perché era...

**A.B.:** Però questo non risulta verbalizzato.

**R.P.:** Sì, sì, è verbalizzato.

**A.B.:** Risulta verbalizzato che suo fratello si portava soltanto la macchina fotografica.

**Presidente:** No avvocato, la sorella ha detto che lui quando era in vacanza di norma non portava materiale...

**A.B.:** Non portava materiale.

**Presidente:** Portava la macchina fotografica. Infatti ricorderete che c'era una macchina fotografica. Però poi diceva anche...

**A.B.:** Rimasta lì.

**Presidente:** Sì rimasta lì.

**A.B.:** Certamente.

**Presidente:** E però diceva anche che alla vigilia della partenza per Firenze...

**P.M.:** Aveva fatto un trasloco.

**Presidente:** Aveva fatto un trasloco.

**A.B.:** Ecco, però...

**Presidente:** Che lei aveva visto – scusate, ricordo – che nel furgone c'era rimasto qualcosa di questo trasloco: scatole, mensole, roba del genere.

**A.B.:** Va bene, va bene. Grazie presidente la ringrazio. Io non ho il fascicolo.

**Presidente:** Lo faccio per aiutare.

**A.B.:** Vado a mente, vado a mente.

**Presidente:** Io l'ho annotato, non è che me lo sia ricordato poi.

**A.B.:** Grazie, grazie.

**P.M.:** Comunque, lo possiamo richiedere a questa signora.

**A.B.:** Oh dunque saltando per un attimo dal palo alla frasca – ma non è frasca, credo che sia un cespuglio quello su cui io sto, le sto domandando – il collega di parte civile le ha domandato prima una circostanza, cioè se voi avevate fatto delle indagini

particolari sui rapporti eventuali che potessero esistere fra il gruppo cosiddetto – virgolette – dei “sardi” ed altri personaggi che erano stati oggetto di indagine. Lei ha detto che è stato sentito anche il signor Mele, va bene? Mi pare siete andati addirittura là, a trovarlo dove sta.

**P.M.:** A perquisirlo, ha detto.

**A.B.:** A perquisirlo ma sono andati anche a trovarlo in quella zona lassù in alto.

**R.P.:** Ronco.

**P.M.:** Ronco all’Adige.

**A.B.:** Ronco all’Adige e avete domandato anche se lui avesse mai conosciuto Pacciani e vi ha detto di no.

**R.P.:** Esatto.

**A.B.:** Grazie. Oh, allora ritorniamo indietro e andiamo esattamente alla famosa asta guidamolla. Lei è un uomo estremamente intelligente dottor Perugini e così come primo impatto... se lei non ha mai smontato una pistola può darsi che l’abbia fatto perché ce lo facevano fare quando eravamo allievi, no?

**A.B.:** Se a lei fosse pervenuta, senza nessun altro elemento di identificazione questo pezzo di ferro, perché tanto è lungo, con questa cosina qui, è vero? A lei, lei non sapeva forse, non lo so, forse lei sì, a che cosa potesse riferirsi, perché è un pezzo di ferro tondo.

**R.P.:** No, io l’avrei saputo.

**A.B.:** Vabbè, ma lei...

**R.P.:** Ma io lo avrei saputo perché ho una...

**A.B.:** Specifica...

**R.P.:** ... conoscenza specifica delle armi.

**A.B.:** Oh, ecco, probabilmente – con tutto il rispetto che io ho per il maresciallo dei carabinieri Minoliti e per chiunque altro maresciallo – io, forse sottotenente dell’arma, probabilmente lì per lì, in quei prossimi giorni, quando io facevo una certa attività forse me lo ricordavo perché avevo smontato, rimontato, eccetera. Arriva questo pezzo di ferro: boh, probabilmente non gli si dà una grande importanza.

**P.M.:** Un maresciallo dei carabinieri ha una calibro 9 se non sbaglio con tanto di asta guidamolla e la pulisce tutti i giorni.

**A.B.:** Scusi, sto facendo una domanda.

**Presidente:** Lasciamo fare la domanda.

**P.M.:** No, parla del maresciallo Minoliti.

**A.B.:** Ma andiamo avanti per non restare indietro, mi faccia fare la domanda, io sto facendo... Cioè se arriva questo pezzo di ferro così come arriva, come è arrivato, probabilmente anche arrugginito, non lo so. Un po’ arrugginito pare che lo fosse, vero eh? Mi pare che avesse un po’ di ruggine.

**P.M.:** Sembra proprio di no.

**A.B.:** No. Allora, bene.

**R.P.:** lo non lo... guardi, visivamente non me lo ricordo.

**A.B.:** Non se lo ricorda, ecco, uno arriva – non lei – boh! Senza nessun altro, un foglio e basta, anzi un foglio che non dice che è l’asta guida molla, se uno trova questo pezzo di ferro, lo trova per strada, a Crespello, che cosa dice secondo lei? Pensa che possa far parte di una pistola? Io sono un cittadino qualsiasi che fa il muratore...

**R.P.:** lo ricordo, ma di questo vorrei essere più sicuro, però ricordo che l’anonimo fa riferimento...

**A.B.:** No, senza anonimo, certamente.

**P.M.:** L’anonimo c’era, il maresciallo ha ricevuto l’anonimo.

**A.B.:** No, no, certo certo.

**Presidente:** L’anonimo no...

**A.B.:** Presidente...

**Presidente:** ... può essere utilizzato, ricordatevelo, per la parte scritta.

**R.P.:** Ecco, nella parte...

**A.B.:** Non mi sono spiegato bene, mi scusi dottor Perugini.

**R.P.:** No, per me ha fatto una domanda, io le sto rispondendo.

**Presidente:** Avvocato lei vuole che costui – scusi –

**R.P.:** Scusi lei.

**Presidente:** ... riferisca cosa può pensare uno, un altro?

**A.B.:** No.

**Presidente:** È allora?

**A.B.:** lo dico se io sono per la strada, nel bosco di Crespello, cerco funghi, a un certo punto vedo questo pezzettino di ferro...

**P.M.:** In un barattolo.

**A.B.:** In un barattolo eccetera, senza che nessuno ce l’abbia messo, senza aver visto quello che ce l’ha messo...

**Presidente:** Avvocato ma se sapessimo chi ha mandato questo pezzo di ferro, quello sì.

**A.B.:** Oh, allora io arrivò dopo, va bene? Tutti siamo “ intelligenti pauca”.

**Presidente:** Questo è uno di quelli che qualcosa possa o non sa.

**A.B.:** Allora evidentemente lei che è un acuto osservatore, ma io lo sto dicendo seriamente, quando lei vede questa asta guidamolla...

**P.M.:** Ci sarà una domanda?

**A.B.:** Sto arrivando, vede l’asta guidamolla accompagnata da questo anonimo, la cosa, l’elemento ulteriore per identificare il Pacciani...

**P.M.:** Ma il dottor Perugini dovrà rispondere a qualcosa, o lei ci fa una requis... una...

**A.B.:** Non sto facendo una requisitoria.

**Presidente:** La domanda, è chiaro insomma no?

**P.M.:** Noi vorremmo una domanda anche il dottor Perugini.

**A.B.:** La domanda è quella... La domanda è quella che le sto facendo.

**R.P.:** Sì.

**A.B.:** È chiaro che senza l'asta guida... che senza il pezzettino di stoffa, le domando, senza il pezzettino di stoffa voi avreste potuto in qualche modo, risalire...

**P.M.:** La domanda, No "avreste potuto".

**A.B.:** lo sto facendo il controesame, controin...

**P.M.:** Eh ma così...

**Presidente:** Pubblico Ministero, un momento.

**P.M.:** ...ha parlato solo lei.

**A.B.:** lo lo posso fare!

**Presidente:** Per favore, per favore!

**P.M.:** Ha parlato solo lei.

**A.B.:** lo lo posso fare.

**Presidente:** Ora è lei che sta, effettivamente...

**A.B.:** Quando io faccio l'esame, lei mi faccia tutto quello che le sto facendo io, io lo posso fare, se il presidente me lo consente.

**Presidente:** Ecco, allora però Avvocato sia meno compendioso, perché il senso della sua domanda è chiaro. La faccia un po' in termini più ristretti, va bene?

**A.B.:** Cioè capi... insomma, il discorso è questo: colui che ha mandato quest'asta guidamolla voleva indirizzarvi da Pacciani, chiaramente, o no?

**P.M.:** Ma dov'è la domanda? Continuo a dirlo.

**R.P.:** Colui che...

**A.B.:** Perché c'era lo straccio, o no?

**R.P.:** Allora colui che ha mandato questo anonimo, che viene mandato dopo questa perquisizione che ha avuto, non per nostra colpa, una estrema risonanza e pubblicità, chiaramente fa riferimento al Pacciani, ma lo fa facendone il nome.

**A.B.:** Sì.

**R.P.:** E dicendo chi è e chi non è, insomma.

**A.B.:** Però per aumentare...

**Presidente:** Poi però lo guarnisce.

**R.P.:** Però dice: "L'ho trovata in un barattolo di vetro schiantato, in questo posto". Ora...

**Presidente:** Non è utilizzabile, tutto questo.

**R.P.:** Ma comunque, lei ha ragione quando dice che un pezzo di ferro, se lei lo trova per la strada e non sa... La persona dice anche che ha visto l'esploso su un giornale, "La Nazione", che effettivamente pubblicò un esploso.

**A.B.:** Il 5 maggio.

**R.P.:** Pubblicò questo esploso, oltretutto...



**A.B.:** L'esploso sarebbe...

**R.P.:** L'esploso significa la pistola smontata in pezzi.

**A.B.:** Smontata, ecco.

**R.P.:** E il discorso però è sostanziale. Il pezzo di ferro così com'è, per la strada non richiama l'attenzione. Il pezzo di ferro messo dentro un barattolo – che noi non abbiamo mai trovato, io non sono riuscito a trovarlo, non abbiamo trovato vetri, però questo dice del barattolo – certamente richiama più l'attenzione. Soprattutto in considerazione del fatto che a due passi si è svolta per 12 giorni, quanti sono stati, una perquisizione che è stata riportata esaltata, enfaticata dai giornali, in un modo o nell'altro. In cui è stato trovato un proiettile, in cui è chiaro che la ricerca è della pistola, no? Della pistola. Quindi il fatto può essere... per quanto riguarda l'altra parte della sua domanda, certamente, come ho detto anche spiegandolo, l'asta tiramolla ci può dire, se interrogata ecco, da che arma proviene, che tipo di arma proviene, e nella circostanza ce lo disse, però non ci dice altro.

**A.B.:** Come ve lo disse?

**R.P.:** Ce lo disse nel senso che la Beretta ci diede una risposta sulla provenienza.

**A.B.:** Ah, la Beretta scritta sul giornale...

**P.M.:** La Beretta, fabbrica...

**R.P.:** La Beretta, fabbrica di Caldane Valtrompia.

**A.B.:** Ah la Beretta. Però che può essere utilizzata...

**R.P.:** Certamente, ecco, l'elemento identificativo, il filo conduttore che la lega al Pacciani non è l'anonimo, perché noi di anonimi – e glielo confermo – continuiamo a riceverne ad abbondanza...

**A.B.:** Anch'io, se mi vogliono uccidere, eccetera.

**R.P.:** Credo che anche lei sia sottoposto alla stessa esperienza.

**P.M.:** Meno male è anonimo, sennò ci va lei...

**R.P.:** Però quei due pezzi di straccetto erano già un elemento che noi potevamo verificare e che verificammo con il tempo.

**A.B.:** Ecco, io volevo arrivare allo straccetto.

**R.P.:** Ecco, lo straccetto.

**A.B.:** Senta, ora lo straccetto. Io ho letto con attenzione il vostro verbale relativo a questa operazione di Polizia, e voglio ricordare questo, mi scusi. A un certo punto voi andate dalla signorina Pacciani, dalla signora Manzi Angiolina, e trovate soltanto, si dice qui, la Rosanna Pacciani. Va bene?

**R.P.:** Sì, per...

**A.B.:** "Trovavamo ivi la Rosanna Pacciani, alla quale chiedevamo se avesse accertato quanto sopra".

**R.P.:** Non so, una delle due. Insomma, c'è scritto quello che...

**A.B.:** Oh, allora se aveva accertato che c'era...

**R.P.:** Sì.

**A.B.:** Poi dite anche questo: *“La ragazza, dopo averci fatto accomodare in salotto, ci diceva che aveva dato un’occhiata superficiale, e ci mostrava degli scatoloni contenenti effetti personali della madre, che in quel momento era assente essendo andata a fare una passeggiata con la figlia Graziella. Decidevamo di aspettare il rientro di queste ultime due per invitare anche loro alla verifica dei loro effetti personali. Mentre in salotto”,* quello che ha detto lei poc’anzi, *“parlavamo del più e del meno con la Rosanna, l’assistente capo Venturini, stando appoggiato con la schiena allo stipite della porta che dalla cucina affaccia sul salotto, notava appeso ad un gancio al lato della cucina a gas uno straccio, evidentemente usato come strofinaccio, avente le caratteristiche della stoffa da noi cercata.”* Ora, mi scusi, va bene che l’ispettore Venturini è un uomo attento, e quindi si rende conto, sta cercando una certa cosa e vede una certa cosa e si accorge: ma guarda, qua c’è lo straccio eccetera. Ma questo straccio da cucina era attaccato proprio in cucina, era a lato della cucina. Voi avevate domandato alla Graziella – questo per il comportamento della Graziella, sto cercando... O Rosanna, non so. Alla Rossana.

**R.P.:** Sì.

**A.B.:** Avevate domandato alla Rossana, che abitava là, che gravitava in cucina, che lavava i piatti, che faceva...

**P.M.:** Non ci stava tutta la settimana.

**A.B.:** Non lo so come ci stava, comunque è cucina, là si entra – che aveva questo straccio davanti agli occhi tutti i giorni, tutti i momenti, questa signorina dice: ‘No, non ho visto nulla’. Va bene? Quindi, invece Venturini, stando appoggiato allo stipite del salotto, si accorge: guarda, è là. Appena si accorge, la signorina dice questo: *“Richiamata quindi la nostra attenzione, e la Rosanna notato lo straccio”,* pensi, notato lo straccio – notato – che gli stava tutti i giorni, tutti i momenti là davanti agli occhi, *“diceva che ce n’erano altri. Ciò detto, apriva lo sgabuzzino delle scarpe prendendo a colpo sicuro”,* a colpo sicuro, *“da un ripiano un altro straccio di simili dimensioni e fattura. Subito dopo arrivavano tanto la Manni Angiolina quanto la figlia Graziella, le quali coadiuvavano la congiunta nell’attività di ricerca. In particolare, la Graziella ci accompagnava anche nel garage”,* guardi come ricordavano bene tutto *“nel garage sottostante, dove rinveniva in un’anta della credenza ivi presente una striscia sottile”,* pensi, sottile, sottile non come Falstaff, sa? se lo ricorda lei la romanza? *“sottile del medesimo tessuto che ci consegnava”.* Ecco, io le domando non le è sembrato strano che queste due ragazze che fanno, quando vogliono fare, le finte tonte, a un certo punto fanno le finte tonte, una sicuramente, dice a domanda vostra: ‘Signorina, avete uno straccio, un qualche cosa che assomiglia a questo?’.

**P.M.:** No, non le mostraste nulla ci ha detto stamani, no?

**A.B.:** Oh, scusi, però...

**P.M.:** È questo il punto.  
**R.P.:** È questo che voglio dire. Io ho capito quello che lei vuol dire.  
**P.M.:** Forse lei...  
**A.B.:** E allora non ho capito come voi, scusi...  
**P.M.:** Ce l'ha spiegato.  
**A.B.:** E allora mi perdoni, perché voglio capire.  
**P.M.:** Ce l'ha spiegato.  
**Presidente:** Un momento un momento, facciamo parlare il teste, stava dicendo una cosa.  
**A.B.:** Voglio capire, ecco mi dica.  
**P.M.:** Ce l'ha spiegato il teste stamani.  
**R.P.:** Adesso glielo spiego.  
**A.B.:** Ecco, voglio capire.  
**P.M.:** Così si capisce bene.  
**A.B.:** Perfetto.  
**R.P.:** Le ragazzine non sono finte tonte e non sono tonte.  
**A.B.:** Ah.  
**R.P.:** Saranno un po' traumatizzate per motivi che conosciamo, ma non sono tonte.  
**A.B.:** Va be', questa è un'altra cosa.  
**R.P.:** Il fatto che noi gli abbiamo descritto, abbiamo descritto alla Rosanna una stoffa...  
**P.M.:** Non gliel'avete fatta vedere?  
**R.P.:** No.  
**P.M.:** Ecco qua la spiegazione.  
**A.B.:** E va be', ma è una spiegazione...  
**P.M.:** Ce l'ha data stamani, ce l'ha data.  
**R.P.:** Abbiamo descritto alla Rosanna uno stoffa.  
**A.B.:** Va be'...  
**A.F.:** ...di suggerire.  
**R.P.:** Signor Presidente, noi abbiamo detto alla...  
**A.B.:** Signor Presidente, io voglio fare il mio lavoro, il mio dovere.  
**Presidente:** Pubblico Ministero, per favore, lei non deve interrompere. Mentre, invece, ora debbo rilevare che da un po' di tempo lei sta interrompendo continuamente la difesa senza alcun giustificato motivo.  
**P.M.:** Bene, Presidente, mi trattengo.  
**Presidente:** Per favore, avanti.  
**R.P.:** Noi chiedemmo se fra gli stracci, insomma se c'era qualche vestito smesso della madre, loro, gli chiedemmo se avevano qualche vestito con quella stoffa lì. Probabilmente loro... Ecco, noi ci concentrammo sui vestiti, dicemmo: 'Avete vestiti

ridotti a brani che usate...?'. E loro ci dissero no, esclusero. Quando gli facemmo vedere lo strofinaccio, allora disse 'Sì', dice 'ma quello è lo strofinaccio dei piatti'. Cioè il discorso, noi gli avevamo parlato di vestiti...

**A.B.:** Dottor Perugini, mi scusi.

**R.P.:** No no, glielo dico per amore della verità, perché...

**A.B.:** Sì, della verità. Io pure voglio la verità.

**R.P.:** Lo dico per amore della verità. Ma posso aggiungere che, mi scusi eh? voglio essere... Ma posso aggiungere che, che cosa io abbia detto alla Rosanna, o noi abbiamo detto alla Rosanna, può essere confermato dall'ispettore Lamperi. Perché sa, mi svanisce la memoria dei fatti dopo un po'. Quello che voglio dire è che noi, io in particolare avevo in mente un vestito. Quando questa vide lo strofinaccio, disse: 'E be', ma quello', lo disse 'ma quello è lo strofinaccio per i piatti'. Dice: 'Ma che cosa ha a che vedere?'

**A.B.:** Ecco ma, mi scusi...

**R.P.:** Questo è come lo interpreto io.

**A.B.:** Certo.

**R.P.:** Un momento. Lei mi ha fatto una domanda, io voglio essere totalmente sincero e, oltretutto, la mia sincerità è provata dagli atti. A noi è rimasto il desiderio di conoscere l'identità di questo anonimo, quindi abbiamo preso in considerazione tutti coloro che avevano la possibilità di accedere alla casa.

**A.B.:** Quindi avete fatto delle indagini anche sulla grafia?

**R.P.:** Abbiamo fatto perizie grafiche, a cominciare...

**A.B.:** No no, a cominciare dagli altri.

**R.P.:** Mi scusi, a cominciare dall'imputato, signor Pacciani.

**A.B.:** Sì sì, ma non andiamo avanti.

**R.P.:** Ipotesi non del tutto forsennata, per arrivare alle figlie, alla madre e così via.

**A.B.:** Mi scusi dottor Perugini, ho capito. Ma ce l'ho, lo so già. Io voglio fermarmi alla fase iniziale, mi perdoni.

**R.P.:** No, non mi sembra strano. Lei dice che le sembra strano? No.

**A.B.:** Aspetti, ancora non le ho domandato nulla, quindi non vada avanti.

**R.P.:** Me l'aveva chiesto prima.

**A.B.:** Non vada avanti.

**R.P.:** Scusi.

**A.B.:** Ecco, io dico, se faccio una investigazione di un certo tipo, se a me arriva un pezzo di carta di questo colore, Procura della Repubblica presso il Tribunale di Firenze, e devo andare dal collega a fargli vedere se ha un altro pezzo analogo, io gli mostro... La prima cosa che gli faccio non gli dico: 'Mi fa vedere la carta o il vestito o quello?' 'Signora, ha carta di questo tipo? Ha cioè un pezzo di stoffa di questo tipo?' Glielo mostro e la ragazza va, mi scusi eh?, va a cercare la carta di quel tipo. Tant'è che si

dice in questo verbale che la ragazza, la signorina Rosanna Pacciani, dopo averci fatto accomodare ci diceva che aveva dato un'occhiata superficiale e ci mostrava degli scatoloni contenenti effetti personali. Capisce? Mi sembra, mi perdoni, questa non è una illazione, mi sembra un po' strano che io, se voglio vedere un pezzettino di stoffa, e quindi voglio confrontarla con un'altra eventualmente esistente – e ce n'era tantissima, tant'è che questa era già stata vista da voi mille volte, perché avete fatto mille, se non dico mille tantissime di quelle perquisizioni – mi sembra strano come io, sarà un errore va bene? non vado io investigatore, non domando alla signorina: 'Guardi questo pezzettino di stoffa, ce ne ha qualcuno identico a questo? Sì o no?'.  
Questa è la domanda.

**R.P.:** È giustissima la sua osservazione.

**A.B.:** Oh basta, non voglio sapere altro.

**R.P.:** No, se il pezzettino di stoffa è nella mia disponibilità. Ma i pezzettini di stoffa stavano alla Polizia Scientifica.

**A.B.:** Dottor Perugini...

**R.P.:** Mi scusi, la Polizia Scientifica...

**P.M.:** No, ci sono i verbali eh, qui di quando ce l'ha la Scientifica.

**R.P.:** La Polizia Scientifica...

**Presidente:** Lasciamo rispondere il teste.

**R.P.:** La Polizia Scientifica, che è un servizio "H 24" come si dice, di turno, ha però distinte competenze. Quando è domenica, come era allora, il poliziotto che è di turno per eventuali esigenze di intervento, in caso sia richiesto il suo intervento, non mette mani in quello che è il lavoro dei colleghi. In quel caso avremmo dovuto... Ora, noi non volevamo perdere l'occasione. Mi ricordo che noi risolvemmo all'ultimo momento – era domenica pomeriggio – risolvemmo all'ultimo momento dicendo: perché dobbiamo perdere una settimana aspettando il prossimo fine settimana per andarle? Vediamo subito, intanto gli diciamo di cercare. Poi vedremo di approfondire. Ecco, questo fu un ragionamento fatto da noi.

**A.B.:** Ho capito.

**R.P.:** Improvvisammo, mi scusi, improvvisammo quella visita, la improvvisammo quella visita. Io mi ricordo che ci telefonammo, ci eravamo sentiti anche con le persone che erano di intercettazione, ma diciamo tutti quelli che – quattro persone eravamo, vero? – che lavoravano a quel caso ci sentivamo, eravamo in contatto, ragionavamo o per telefono o di persona su quelli che erano gli elementi di possibile interesse. E questo lo facevamo tutti i giorni, in qualsiasi ora del giorno. Quella volta ci capitò la domenica pomeriggio. Allora io dissi: 'Ma scusate, oggi è domenica, le troviamo tutte e tre. Andiamo!'. Questo è il discorso, e ci andammo. E poi le cose si sono svolte come le...

**A.B.:** Senta, senza sto.. . Ne avevate tre pezzi di stoffa, no?

**R.P.:** Prego?

**A.B.:** Quanti pezzi di stoffa avevate?

**R.P.:** Noi non avevamo nessun pezzo di stoffa.

**A.B.:** La Polizia Scientifica quanti ne aveva?

**R.P.:** Cioè la Polizia Scientifica ne aveva... Mi scusi, io neanche, le dico la Polizia Scientifica ebbe a disposizione il materiale portato dal maresciallo Minoliti dell'Arma dei Carabinieri, portato d'ordine del magistrato per fargli i rilievi che dovevano essere fatti. Io adesso non ricordo le date, ma insomma è facile riscontrarlo. Poi quei giorni ci fu un accavallamento, io ero andato a Roma, ero tornato da poco, insomma la cosa la seppi...

**A.B.:** Comunque...

**P.M.:** Ci sono i verbali.

**R.P.:** Ci sono i verbali, basta controllare.

**A.B.:** ... ammettiamo che sia così, va bene dico, scusi.

**P.M.:** Perché "ammettiamo", scusi? Lei non crede il teste?

**A.B.:** Io ho detto "ammettiamo che sia così", io non è che non credo al teste.

**Presidente:** Va bene signori, non battibecchiamo su cose che non hanno contenuto.

**A.B.:** No, non hanno contenuto. Io credo...

**Presidente:** Il teste ha raccontato le cose in questa maniera.

**A.B.:** È così, è così: va bene? È così, secondo il teste è così. Allora se è così, mi scusi, le domando questo. Quando voi fate un'attività di ricerca delle prove, va bene? evidentemente queste prove le cristallizzate, mi scusi, luccicanti o non luccicanti, con delle fotografie, va bene?

**R.P.:** Sì.

**A.B.:** Cioè si fanno delle fotografie di queste cose che vengono... che hanno importanza per le indagini. Giusto?

**R.P.:** La Polizia Scientifica.

**A.B.:** Non ve ne dà una copia anche a voi? Perché capisce, non è che la stoffa...

**R.P.:** Quando sono pro...

**A.B.:** Mi perdoni, io sto ragionando con il mio poverissimo cervello, molto povero. Io dico, se devo andare da Firenze a Mercatale, se ho visto questo pezzettino di stoffa due giorni fa, tre giorni fa, che se l'è già preso la Polizia Scientifica, va bene? io non me lo ricordo mica più, va bene? Quindi, di qualche cosa ho bisogno di ricordare per dire c'è o non c'è: o un pezzo di stoffa analogo, un pezzettino di stoffa, oppure una foto che mi riporta alla memoria esattamente i contenuti, i colori. Ecco, l'avevate qualche cosa del genere? Oppure avevate tutto qui?

**R.P.:** Mi scusi Avvocato, lei ha ragione. Questo è il come noi procediamo normalmente. Le foto, una volta scattate, vanno stampate. Non è che noi ne veniamo in possesso contestualmente allo scatto della foto. Io posso dirle che se non ho citato,

in quella annotazione, di aver mostrato alle ragazze i pezzi di stoffa o le foto, se io non ne parlo vuol dire che non ce l'avevamo e non glieli abbiamo mostrati.

**A.B.:** Certo.

**R.P.:** Poi il perché, mi scusi...

**A.B.:** Però ne avevate viva memoria di questa stoffa, molto viva. Quindi avevate visto già, mi scusi, avendo fatto una serie di perquisizioni là dentro, avevate visto queste stoffe tante altre volte.

**R.P.:** Avvocato, mi perdoni, vedere e notare sono due verbi diversi che hanno un significato diverso. Io posso vedere una persona cento volte in un mese e non notarla. E se qualcuno mi dirà: 'Ma tu l'hai vista quella persona mai?' Io dirò: 'Non l'ho mai vista'. Fra le cose che sono nella casa del Pacciani, probabilmente ce ne sono alcune che mi saranno passate per le mani alcune decine di volte, che io avrò controllato – badi eh? le sto dicendo una cosa che credo che sia nella comune esperienza – che io avrò controllato. Ma siccome non mi hanno colpito, ne ho perso traccia nella memoria.

**A.B.:** Sì, però lei andava per fare un'attività di Polizia Giudiziaria mirata a questo, capisce? mirata a reperire una stoffa identica quella che aveva avvolto l'asta guidamolla.

**R.P.:** Ma non prima, non nelle precedenti perquisizioni. Nelle precedenti perquisizioni, tutto cercavamo meno che stoffa. E, mi perdoni Avvocato, anche se avessimo avuto in mente le stoffe, in casa di Pacciani c'erano tante di quelle stoffe da imbottire un magazzino, capito? Il suo garage: casa mia.

**A.B.:** Io non ho garage.

**R.P.:** La casa di Pacciani, le case e gli annessi di Pacciani sono una. .. mi rincresce che la Corte non abbia autorizzato la proiezione, perché io vorrei che lei capisca.

**A.B.:** Ma proprio per questo lei mi dà ragione.

**R.P.:** Che lei capisca la quantità spaventosa di roba che lui teneva, che lui tiene probabilmente.

**A.B.:** Dottore, è stata un'indagine fatta così. Io, per carità, io non è che non credo alla Polizia. Io credo, devo credere per forza perché, guardi, se non credessi sarebbe finito tutto. Però mi sembra un po', mi perdoni, un po' strano che si va in un posto per cercare di identificare una qualche cosa che sia identica ad un'altra, qualche cosa che è costituita da colori, da forme, va bene?

**R.P.:** È vero.

**A.B.:** E che vado così.

**R.P.:** Verissimo.

**A.B.:** Perché, mi scusi, a un certo punto – e poi mi cheto guardi, veramente mi cheto – a un certo punto un mio dipendente dice: 'To' guarda, è questa'. E queste ragazze poi dicono: 'Sì guardi, ce n'è una qua, una qua e una là'. Ho chiuso. Grazie.

**R.P.:** Allora, guardi, è verissimo quello che dice lei.

**A.B.:** No, non voglio... grazie.

**R.P.:** Nella nostra, no, noi abbiamo sempre adottato un metodo per... quello di guadagnare tempo e di avere il massimo delle certezze. Però, come le ho detto, non avendo – evidentemente non ce l'avevamo – né la disponibilità della stoffa né le foto della medesima, siamo andati. Sono io che ho provocato questa... Siamo andati per risparmiare tempo. Siccome bisognava aspettare una settimana per trovare nuovamente tutte e tre in casa, e volevamo farlo in tre, che fossero presenti tutte e tre perché si stimolavano a vicenda la memoria, abbiamo colto l'occasione di farlo allora, pur non avendo in mano alcunché da mostrare loro. Premetto però che lo abbiamo fatto, ognuno di noi è partito dalla sua rispettiva abitazione e ci siamo trovati per andare. No, mi scusi, questo anche per dirle... No, anche perché quello che a noi interessava fare era, intanto stimolare la loro memoria e la loro attenzione nella ricerca di stoffe che avessero quelle caratteristiche. Questo era importante, guadagnavamo una settimana. Questo è il dato di fatto. Non c'è nessun mistero. E poi, Avvocato, noi abbiamo cercato di essere estremamente meticolosi. Ma siamo ben lontani dall'essere perfetti, ecco. Non è che facciamo tutto in modo estremamente...

**A.B.:** Certamente. Mi scusi, se lei ricorda a proposito, ora passiamo ai francesi.

**R.P.:** Sì.

**A.B.:** Come Pindaro. Lo conosce Pindaro? Lei è maestro, eh? saltava da qui a lì.

**R.P.:** Ma voli pindarici non ne facciamo, noi.

**A.B.:** Qualche volta bisogna farli, perché si arriva qualche volta.

**R.P.:** Eh, non è... è pericoloso.

**A.B.:** È pericoloso sì. Ma si fanno anche cercando di fare le cose meticolosamente, si fanno anche i voli pindarici con la mente.

**R.P.:** Certo.

**A.B.:** Senta, volevo dirle questo. Lei ha fatto anche attività di indagine perlomeno con i francesi, cioè per quei poveri ragazzi che sono stati uccisi, i francesi no? È stata richiesta una rogatoria estera, ci sono gli atti della rogatoria estera. Ecco, lei o i suoi collaboratori hanno avuto contatti con la sorella della ragazza morta?

**R.P.:** Li ebbe direttamente l'autorità giudiziaria, nel senso che io la sorella della ragazza uccisa la incontrai per la prima volta nell'ufficio del Pubblico Ministero, perché lei era venuta spontaneamente, si era presentata, era venuta in Italia. Fu in quella circostanza che io la vidi per la prima volta.

**A.B.:** Senta, in quell'occasione...

**R.P.:** Nessuno dei miei collaboratori ebbe modo...

**A.B.:** Non lo so, io non c'ero.

**R.P.:** Perché noi avremmo dovuto – avevamo già cambiato dei soldi in franchi ricordo



– avremmo dovuto partire per la Francia per svolgere una analoga attività di verifica, come avevamo fatto in Germania. Quella volta però i francesi vollero fare da loro, e noi non potemmo farci nulla. Era già previsto che partisse l'ispettore Lamperi e il maresciallo Clerici.

**A.B.:** Ecco, le chiedo scusa, lei domandò certamente alla signorina, a quella sorella, della sorella, dei figli eccetera – perché aveva dei figli, questa ragazza, quella che è morta no? Ricorda se la sorella risulterebbe, comunque se lei lo ricorda, disse che secondo lei la sorella il lunedì doveva già essere a casa perché iniziava la scuola?

**R.P.:** Dunque Avvocato, quando...

**A.B.:** Se lo ricorda. Se non lo ricorda...

**R.P.:** Quando io sono in presenza di un teste che viene sentito dal Pubblico Ministero, evito di fare domande. A meno che il Pubblico Ministero non mi inviti a fargliene a mia volta. Io nella circostanza non gliene feci. Quello che lei dice non... sì... su quello che lei dice non posso essere sicuro perché non ne ho memoria, ma penso che guardando l'atto che fu formato sia facile.

**P.M.:** È a verbale, Avvocato, di quello che sta dicendo?

**A.B.:** C'è un verbale, sì.

**P.M.:** E dice questo?

**A.B.:** Sì.

**P.M.:** Prendiamolo e così lo mostriamo al dottor Perugini.

**P.M.:** No, il verbale di questa signora.

**A.B. fuori** microfono: ...

**P.M.:** Appunto.

**A.B.:** Il verbale di questa ragazza.

**P.M.:** Certo che c'è. Ma dico il teste non l'ha fatto, quindi non...

**A.B.:** No. Siccome, mi scusi, c'è un verbale dove la ragazza dice questo, e lei lo sa.

**P.M.:** Prendiamo il verbale dico, sennò il teste...

**A.B.:** Sì. Volevo sapere, siccome il teste ha parlato con la signorina, lo dice lui ora...

**P.M.:** Domandiamo se ci ha parlato. Ha detto di no, perché ci ha parlato il P.M.

**Presidente:** Signori, il teste ha detto che questa circostanza, per la verità, non la ricorda.

**P.M.:** E questo sto dicendo.

**Presidente:** Però non esclude...

**A.B.:** Ecco, ma certo Presidente. Io domandavo, mi scusi, io non è che sto dicendo...

**P.M.:** Ha già detto di no.

**A.B.:** Domandavo se lui aveva parlato con questa signorina.

**P.M.:** E ha detto di no.

**A.B.:** No, ha detto di sì, che ha parlato. Però non ricorda...

**P.M.:** Ha detto di no.

**A.B.:** Non ricorda questa circostanza.

**P.M.:** Scusi dottor Perugini, vuole spiegare se ci ha parlato o no? Sennò l'Avvocato non capisce.

**R.P.:** No, ho detto che ho visto...

**A.B.:** Ah, ha visto.

**R.P.:** Che ho conosciuto, ma...

**P.M.:** Non ci ha parlato.

**R.P.:** ... non ho parlato io, perché era il Pubblico Ministero a sentirla. Io, quando c'è un magistrato che interroga un teste, a meno che il magistrato non mi inviti a intervenire, non lo faccio.

**Presidente:** Va bene, va bene.

**P.M.:** Chiarito che il dottor Perugini niente sa.

**A.B.:** "Kraveichvili, la testimone...". Ah, questo qua è del signor Pubblico Ministero dottor Vigna. Quindi lei non era presente in quell'occasione?

**R.P.:** Prego?

**A.B.:** Era presente in quell'occasione?

**R.P.:** Io ricordo di avere incontrato la signora, o signorina, sorella... dal Pubblico Ministero. Ora, le circostanze...

**A.B.:** Perché la signorina disse questo davanti al Pubblico Ministero e a dei verbalizzanti diversi dal...

**P.M.:** "La testimone dice 'lo ritengo che siano stati uccisi...

**R.P.:** Scusi Avvocato.

**A.B.:** Aspetti un attimo.

**R.P.:** È datato? La mia presenza?

**A.B.:** ...uccisi prima della domenica. E questo lo dico perché il giorno 9 settembre era il primo giorno di scuola, e Nadine non avrebbe certo mancato di essere presente a casa per portare i suoi figli al primo giorno di scuola. O, se non avesse potuto farlo, avrebbe telefonato.". Questo lo dice, mi scusi, esattamente il 14 novembre 1992 la signorina Kraveichvili, come si chiama? Irene Michelle, che richiesta eccetera, e lo dice...

**P.M.:** Ma c'è il dottor Perugini?

**A.B.:** 14 del mese di novembre. Chiedo scusa, vediamo chi c'è.

**P.M.:** Vediamo le firme.

**A.B.:** "Si dà atto che, trattandosi di cittadina straniera che non parla lingua italiana, si procede ad assumere eccetera eccetera, viene nominato nella persona del qui presente brigadiere dei Carabinieri Dominici Giuliangelo, in servizio presso la Stazione Carabinieri di Firenze". È vero che qua non esiste il uso nome, la sua presenza, però...

**P.M.:** Allora...

**A.B.:** Mi scusi, io sto facendo...

**P.M.:** Faccia, faccia.

**Presidente:** Facciamo parlare il difensore.

**A.B.:** Sto facendo il mio lavoro, scusi.

**P.M.:** Prego.

**A.B.:** Mi scusi, Pubblico Ministero. Lei fa, sta facendo molto bene il suo. Mi faccia fare, modestissimamente, il mio. Io le ho fatto una domanda ben precisa prima.

**R.P.:** Sì.

**A.B.:** Cioè se lei aveva visto questa signorina. Lei mi ha detto che l'aveva vista. Io ho pensato che lei l'avesse vista e l'avesse anche interrogata, insieme al dottor Vigna. Solo questo. Perché al dottor Vigna questa signorina, che è una parte offesa, ha detto queste cose che le ho detto prima. Lei le ricorda, queste cose, o non le ricorda?

**R.P.:** No Avvocato, questo mi porta ad escludere di aver sentito quanto la signorina ha detto.

**A.B.:** Benissimo, va bene.

**P.M.:** Non è utilizzabile, Presidente, il tutto perché la parte non ha chiesto la citazione della signorina. Quindi tutto quello di cui si è parlato finora, la Corte non ne può tenere conto.

**Presidente:** Comunque è una domanda fatta al teste.

**P.M.:** Il quale ha detto: "Io non c'ero". Io ho tenuto a sottolineare che tutto quello che è stato detto in quest'aula l'ha detto l'Avvocato, non il dottor Perugini. E quindi tenevo...

**Presidente:** Faceva, guardi...

**A.B.:** Allora io chiedo, ai sensi del 507 Codice di procedura penale, siccome questa...

**P.M.:** Aveva tutto il tempo di farlo.

**A.B.:** Io chiedo ai sensi del... Io credevo che il Pubblico Ministero, così come prevede anche il nostro sistema processuale...

**P.M.:** La lista del...

**A.B.:** ... il nostro sistema processuale, porti anche elementi a favore anche a favore dell'imputato.

**P.M.:** La lista...

**A.B.:** Ma questo non è né a favore né contrario all'imputato.

**P.M.:** Oh, bravo. E quindi il P.M. non l'ha portato. Se lo riteneva opportuno, lo doveva portare. Il dottor Perugini non le ha risposto perché non c'era, e quindi non è utilizzabile.

**Presidente:** Comunque questo cos'è? Un verbale?

**P.M.:** Davanti al P.M.

**A.B.:** È un verbale di interrogatorio della signorina Kraveichvili Irene Michelle.

**Presidente:** Rese davanti?

**A.B.:** Rese al Pubblico Ministero dottor Vigna il 14 novembre '92.

**P.M.:** Quindi non è utilizzabile dalla Corte.

**A.F.:** Faccia finire, eh!

**A.B.:** Questo documento...

**P.M.:** Chiedo che venga dichiarato non utilizzabile.

**A.F.:** Ma lo faccia finire!

**A.B.:** Allora io mi cheto, piglio e me ne vado.

**P.M.:** Sì, è esatto...

**A.F.:** Ma non è possibile!

**P.M.:** Scusi, lei ha dato...

**Presidente:** Lo chiediamo...

**P.M.:** Lei ha dato per scontato, e qui io ora volevo far notare la scorrettezza, che il dottor Perugini fosse presente.

**Presidente:** Non esageriamo, non esageriamo. Fermi.

**P.M.:** Il dottor Perugini non era presente. Gliel'abbiamo fatto leggere tutto. Mi sta benissimo. Ora posso chiedere che non sia dichiarato utilizzabile?

**A.B.:** Benissimo.

**P.M.:** Allora è inutile continuare a parlare di quel verbale.

**Presidente:** No, perché l'Avvocato ha chiesto, ai sensi del 507, di dichiararlo utilizzabile.

**A.B.:** Lo chiedo, Presidente.

**P.M.:** Perfetto Presidente.

**Presidente:** Lei si oppone.

**A.B.:** Certo, io chiedo ai sensi del 507, alla fine della istruttoria dibattimentale che la Corte prenda in esame anche questo documento. La Corte deciderà, e liberamente...

**P.M.:** No, potrà sentire la teste.

**A.B.:** Può sentire la teste sul punto.

**Presidente:** Benissimo, ci riserviamo per il momento su questa richiesta.

**A.B.:** Grazie.

**P.M.:** Bene Presidente, grazie.

**R.P.:** Presidente, posso ottenere una sospensione di un minuto?

**Presidente:** Sì, certamente. Cinque minuti.

**R.P.:** Grazie.

**P.M.:** Grazie.

## **DOPO LA SOSPENSIONE**

**Presidente:** Bene. Vogliamo concludere, allora, col dottor Perugini?

**A.B.:** Non ho altre domande.

**Presidente:** Avvocato Fioravanti, toccava a lei.

**A.F.:** Nessuna domanda. Sono state molto ampie quelle del collega.

**Presidente:** Benissimo.

**P.M.:** Una sola, Presidente.

**Presidente:** Ancora?

**P.M.:** Dato che abbiamo parlato del portasapone “Deis” e del fatto che in Germania non ne ha trovati, lei, invece ha fatto accertamenti presso la famiglia? Le hanno detto qualcosa i familiari, circa questo portasapone?

**R.P.:** Sì, tanto il padre, quanto la sorella di Meyer...

**P.M.:** Scusi, per capire io, quando andò in Germania gli portò almeno le fotografie, o è successo come...

**R.P.:** No, no, no. lo portai oggetti, in Germania.

**P.M.:** Gli portò il portasapone. Quella volta lì non fu come...

**R.P.:** No.

**P.M.:** Ecco. Gli ha portato, ai parenti del ragazzo...

**R.P.:** Portai degli oggetti...

**P.M.:** ... il portasapone.

**R.P.:** ... alcune cose. Esatto. Alcune cose, invece, erano fotografate.

**P.M.:** Il portasapone gliel’ha mostrato a questi familiari.

**R.P.:** Sì. Alcune cose le portai fisicamente.

**P.M.:** E cosa le dissero?

**R.P.:** Ma, dunque... intanto, sia il padre che la sorella, entrambi furono molto colpiti dal portasapone. E riportarono – credo che sia citato nei verbali – ...

**P.M.:** Ecco. È nei verbali, ma è bene che ce lo dica lei.

**R.P.:** Riportarono... il portasapone, così come era, gli faceva scattare un flash nella memoria, che ricordavano di averlo visto in casa e mi spiegarono anche perché lo ricordavano. Perché aveva questo disegno insolito sul coperchio.

**P.M.:** Quelle righe orizzontali e quel cerchio.

**R.P.:** E il cerchio centrale, e la sorella, se non sbaglio, ma si può verificare dal...

**P.M.:** Dal verbale.

**R.P.:** ... dal verbale dell’ispettore Klose – disse che, in casa certamente, ma poteva essere ancora più preciso. Gli sembrava di averlo visto proprio nella stanza del fratello. Questo disse la...

**P.M.:** Questo, ricordando e vedendo le caratteristiche del portasapone trovato a Pacciani che portò lei in Germania.

**R.P.:** Esatto. Esatto. Una cosa che non ho aggiunto, che non ho... nella lunga spiegazione che ho fatto prima, è che, mentre esaminavamo il blocco Skizzen...

**P.M.:** Era la seconda mia domanda.

**R.P.:** Ecco. Io notai una depressione della carta di forma rettangolare e chiesi uno specifico... come, come... sapete com’è la carta quando si bagna? Quando gli si poggia sopra un oggetto umido...

**P.M.:** Si avvala.

**A.B.:** C'è già un'ordinanza della Corte, sul punto.

**P.M.:** No, no, c'è il... le fotografie ce l'ha la Corte, se non sbaglio. Sono nel fascicolo del dibattimento.

**Presidente:** È quella presunta traccia... del presunto portasapone. C'è una perizia, sopra.

**P.M.:** Ed è negli atti... è negli atti della Corte.

**Presidente:** Ammesso che abbia un qualche rilievo, perché...

**P.M.:** Comunque c'è.

**Presidente:** Sia l'album, che il portasapone, pacificamente, erano in possesso del Pacciani.

**A.B.:** Su questo non c'è dubbio.

**R.P.:** Sì...

**Presidente:** E quindi...

**P.M.:** Il rilievo è tutto lì.

**R.P.:** La cosa che attrasse la mia attenzione, fu il fatto che, quella depressione, sembrava proprio provocata da un oggetto poggiato umido, su quel blocco aperto.

**P.M.:** Faceste una prova?

**R.P.:** Io chiesi al Gabinetto io feci una prova, ma...

**P.M.:** No, la Scientifica, dico.

**R.P.:** No, no, io feci una prova e vidi se corrispondeva e mi sembrava che corrispondesse, però ho sempre preferito far fare agli altri il mestiere loro ed io il mio. E quindi chiesi alla Scientifica di farmi, con il microscopio a scansione, una ricerca specifica di questa traccia, perché il portasapone poi era smussato, aveva gli angoli smussati. Poi, il portasapone dove l'avevamo trovato noi, non era un portasapone in uso, era in un luogo asciutto, chiuso dentro... e quindi non era il portasapone da lui usato per contenere il sapone. E quindi...

**P.M.:** È l'accertamento negli atti del dibattimento, esattamente carte 90-98. Se il Presidente crede si può mostrare anche le foto, sennò, addirittura, c'è la traccia del por... la stessa traccia come misure.

**A.B.:** Va bene, va bene, sono di 10 anni prima.

**Presidente:** Va be', comunque, ripeto...

**P.M.:** Sono gli accerta...

**Presidente:** ...si tratta di oggetti che erano in possesso dell'imputato.

**A.B.:** No no... come?

**Presidente:** Si tratta di oggetti che erano in possesso dell'imputato, quindi...

**P.M.:** Punto e basta.

**A.B.:** Siamo d'accordo.

**R.P.:** Ecco, soltanto questo particolare volevo porre in evidenza. E poi, visto che la Corte me lo aveva chiesto prima, debbo correggere. Non erano le microshots, le

cartoline di Amsterdam, quelle sulle quali facemmo uno specifico accertamento sull'epoca di produzione, perché sì, ci limitammo a chiedere ai parenti di Meyer e di Rusch, se i figli erano stati mai in Olanda, e venimmo a sapere che loro, proprio l'anno prima, erano stati in Olanda e c'erano stati altre volte. Invece, quelle cartoline su cui facemmo accertamenti, era quella serie di 12 cartoline che, dicevo, illustravano scene di paesaggi del Reno e erano città del Reno, della Renania, tant'è vero che si chiama Der Rhein, questa serie, e...

**A.B.:** Mi scusi, signor Presidente, io credo di dovermi opporre, perché non risulta dalla rogatoria che c'è agli atti, questa circostanza, non mi sembra che risulti, né che fossero stati il giorno prima in Olanda, o l'anno prima in Olanda, né...

**P.M.:** Mi sembra proprio che sono negli atti della rogatoria.

**A.B.:** Sì? Mi pare che non ci siano.

**P.M.:** Sì, direi proprio sono lì. e sono tutti insieme gli atti della Germania.

**A.B.:** No, questa circostanza è relativa al fatto che i ragazzi fossero stati l'anno prima in Olanda.

**Presidente:** lo l'ho letta, Avvocato.

**A.B.:** L'ha letta?

**P.M.:** È negli atti del...

**A.B.:** Allora, allora...

**P.M.:** Quindi, se l'ha letta il Presidente...

**Presidente:** Non vorrei sbagliarmi...

**A.B.:** No, no, può darsi che abbia sbagliato io.

**Presidente:** Non vorrei sbagliare.

**P.M.:** È negli atti della rogatoria, anche perché gli atti della rogatoria sono tutti insieme, Presidente. Quindi, o è lì, o non esistono. Quindi gli atti della Germania sono stati tutti uniti.

**Presidente:** Dunque, si tratta, esattamente... la sorella del Meyer. Dice che *"Horst andava spesso all'estero. È stato due volte Groeningen e Amsterdam"*.

**A.B.:** Era stato due volte...

**Presidente:** *"Lei non ricorda di aver visto mai le cartoline tra le cose del fratello. Lui le comprava solo se strane e un po' kitsch. Può darsi che le avesse comprate in un mercatino delle pulci, o che qualche amico gliel'avesse regalate"*.

**A.B.:** Ma non l'anno prima... chiedo scusa, ecco, io ricordavo di quest'anno prima...

**P.M.:** No...

**Presidente:** Questo è il Bignami, naturalmente, delle dichiarazioni della sorella.

**A.B.:** Certamente.

**Presidente:** Poi, se volete, le andiamo a guardare.

**A.B.:** Va bene, grazie.

**Presidente:** Prego.

**P.M.:** Dove dice l'anno prima.

**R.P.:** Posso... posso dirlo? Che lo...

**P.M.:** Se ha il verbale originale...

**R.P.:** Perché è nella annotazione relativa agli accertamenti effettuati in Germania, in cui io dico... cioè preciso quello che mi è stato detto, quello che ci è stato detto...

**P.M.:** Va be', direi, se è lì, comunque, Presidente...

**R.P.:** Comunque, insomma...

**Presidente:** Tanto poi le rogatorie noi le vediamo, ce l'abbiamo tutte, le guardiamo...

**P.M.:** E le potete valutare.

**Presidente:** Io, adesso, le ho contrassegnate tutte, ho fatto un piccolo Bignami...

**P.M.:** Bene, bene.

**Presidente:** ... come promemoria, ma le possiamo andare a vedere, eccetera.

**P.M.:** Grazie. Possiamo...

**A.B.:** È consentito, mi pare...

**Presidente:** Certo. Possiamo chiudere?

**P.M.:** Senz'altro, Presidente.

**Presidente:** Possiamo licenziare il dottor Perugini?

**P.M.:** Senz'altro Presidente.

**Presidente:** Buonasera.

**R.P.:** Buonasera. Non vogliono sapere sugli accertamenti delle cartoline?

**P.M.:** Diceva il Presidente che sono già agli atti della rogatoria, Dottore.

**R.P.:** A posto. Bene, grazie.

**A.F.:** Presidente, abbia pazienza, a me mi ha rimesso in gioco sia il Pubblico Ministero, sia il dottor Perugini, perché ha parlato di album. Però io sono sempre brevissimo, lei lo sa, nelle domande.

**Presidente:** Bene Avvocato, prego!

**A.F.:** Dunque, il dottor Perugini, parlando dell'album, ha parlato di quelle tre date sui fogli dell'album: luglio '80, '81, e un'altra '81. E ha parlato di una scrittura ricalcata, ecco, che era una data successiva. Non potrebbe essere, secondo il suo parere, successiva... ?

**R.P.:** '81.

**A.F.:** '81.

**R.P.:** Ah, è così.

**A.F.:** C'era una di '80.

**R.P.:** Sì.

**A.F.:** Ecco, non potrebbe essere quella scrittura a ricalco, secondo il suo parere, ma lei l'ha vista bene, un ricalco con scrittura di Pacciani, ha detto lei, che scriveva su un altro foglio con l'album aperto. Scriveva su un foglio, non dell'album, sul foglio dell'album aperto dove c'è questa scrittura a ricalco.



**R.P.:** Scusi io forse... forse la stanchezza mi fa capire male. Può ripetere la domanda?  
Non potrebbe essere...?

**A.B.:** Un altro foglio, non quello dell'album, ma un pezzo di carta che era messo sopra, questo pezzo di carta... scusi eh, così: questo è un pezzo di carta, questo è l'album, lo metto sopra e ci scrivo. Capisce?

**A.F.:** Sotto viene il ricalco.

**A.B.:** Invece dell'album, questo.

**R.P.:** Allora no, non può essere...

**A.B.:** No...

**R.P.:**... perché noi accertammo la perfetta rispondenza di quanto era scritto su quel foglio staccato, con quello che veniva rilevato dal microscopio comparatore. Ma quello che io ho detto è che, su quel foglio staccato, noi non soltanto trovammo quanto Pacciani aveva scritto a penna, noi cercammo, su quel foglio staccato, non cosa avesse scritto a penna il Pacciani, quello non ci interessava, ecco. In particolare cercammo di capire se tracce di sovrimpressioni, tracce di sovrimpressioni di altra scrittura fossero presenti, su quel foglio. Cioè, cercavamo...

**A.F.:** Questo l'avevamo capito.

**R.P.:** ... cercavamo di capire se...

**A.F.:** Questo l'avevamo capito.

**R.P.:** ... recasse, quel foglio staccato che era più in alto degli altri, tracce di una scrittura diversa. Il Gabinetto Regionale di Polizia Scientifica evidenziò la presenza di grafemi... il grafema non è una parola, è una lettera, o serie di lettere, la cui struttura era totalmente diversa da quella di Pacciani. Ma alcune similitudini furono riscontrate con – questo non l'ho detto prima – con la scrittura di Meyer.

**A.B.:** Ma ha visto che c'è una perizia...

**R.P.:** Però c'è una perizia. Io non mi... ecco, lo dico perché l'ho saputo, ma non posso...

**Presidente:** Ecco, allora se c'è una perizia, come voi sapete...

**A.B.:** Ma dice di no...

**Presidente:** Non andiamo avanti. Bene.

**A.B.:** ... che c'è una doppia "W" che non è di Meyer.

**Presidente:** Va bene. C'è una perizia, quindi... Eh, d'altra parte voi avete voluto fare queste domande al IGSLc...

**R.P.:** Ho detto quello che sapevo.

**Presidente:** Altre domande?

**A.F.:** Eh, sì, un'altra sola. Al numero 4 del verbale di perquisizione 02/06/92, è catalogato "lubrificante". Lei si ricorda, ero presente io lì, in quel momento. Questo lubrificante che per lei aveva, o per voi aveva un nome tedesco, o di provenienza germanica, fu da voi sostituito con un altro acquistato, in quel momento, a Mercatale perché a Pacciani serviva, quello lì. Lo aveva presente lì. Era una boccettina di

lubrificante, così piccola.  
**R.P.:**Ascolti Avvocato...  
**A.F.:** Andaste a comprarla lì.  
**R.P.:** No, mi scusi...  
**A.F.:** Io voglio sapere...  
**R.P.:**Mi scusi, Avvocato...  
**A.F.:** Prego.  
**R.P.:** Lei ci attribuisce un'intenzione diversa. Quel lubrificante, che è un "CRC", che è un normale lubrificante, non so donde provenga, non so onestamente se sia tedesco, se sia inglese, se sia italiano, non ho idea...  
**Presidente:** Il noto "CRC".  
**R.P.:** Quello...  
**P.M.:** Lo vendono ovunque...  
**R.P.:** Quello lì lo sequestrammo in considerazione del fatto che è un olio che era l'olio Fiocchi, invece usato normalmente per lubrificare le armi. Lui disse che, in passato, che – questo fu il ragionamento che feci io – che usava l'olio Fiocchi per lubrificare la macchina per cucire. Quell'altro lubrificante, che invece non era... È vero? Quell'altro lubrificante, invece, è un lubrificante più generico, non usato per le armi. Immaginammo che fosse interessante capire il perché pur avendo a disposizione quel tipo di lubrificante, lui avesse dichiarato che si serviva dell'olio Fiocchi, per lubrificare la macchina per cucire. Tutto qui, nessun mistero, in questo. Noi acquistammo una boccetta di lubrificante, è vero. Adesso... lo facemmo di fronte a lei, non ricordo per quale motivo. Ma, probabilmente, lei ha miglior memoria di me.  
**A.F.:** Perché Pacciani voleva quello.  
**R.P.:** Forse per non usare... no, probabilmente perché ci serviva per sbloccare qualcosa e non volevamo usare i lubrificanti di Pacciani che è sempre stato piuttosto parsimonioso. AW. Fioravanti: No, avete portato via quello di Pacciani e avete lasciato quello nuovo.  
**Presidente:** Va bene. Altre domande?  
**P.M.:** È in sequestro, quindi...  
**Presidente:** Signori, chiudiamo, eh, perché è troppo tardi.  
**A.B.:** Grazie.  
**A.F.:** Sì, sì.  
**A.B.:** Quando ci vediamo, Presidente?  
**Presidente:** Mercoledì, 22 giugno.Va bene, signori?  
**P.M.:** Bene, grazie.  
**Presidente:** D'accordo.  
**A.B.:** Mattina e sera?

**Presidente:** L'udienza

è

chiusa.

Buonasera.

**R.P.:** Buonasera.